QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-843 al 40-949

LA STAMPA

Franger, non flectar

GIOVEDI'
22 Settembre 1955
Anno XI - Num. 225
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-008, 50-880, 53.961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. ecce.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI: conto corrente postale N. 2/10710: ITALIA: anno L. [illegible], semestre L. 3300, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. [illegible] — Copie arretrate: prezzo doppio

DOPO UNA NOTTE DI TERRORE A BUENOS AIRES

La Giunta militare accetta le condizioni dei ribelli e il generale Lonardi assume tutti i poteri di governo

Cannonate che rappresentano una svolta del destino: la sede dei "fedelissimi" di Perón bombardata e distrutta - Periscono sotto le macerie trecento seguaci del presidente sconfitto, tra cui parecchie donne - Intanto il dittatore, a bordo di una cannoniera paraguayana, attende il permesso per salpare verso l'esilio

(Dal nostro inviato speciale) Buenos Aires, 21 settembre.

Gli stati d'animo che hanno accompagnato nella popolazione di Buenos Aires la caduta di Perón hanno avuto brevissima durata. Gioie e dolori sono scomparsi presto sopraffatti da nuovi e più incalzanti sentimenti: il terrore.

La città di Buenos Aires, con i sobborghi, passa i cinque milioni di abitanti; questa zona, a cui si aggiunge la vicina città di La Plata, è ancora soggetta alla Giunta militare, erede del governo Perón, tutto il rimanente della Repubblica è dominato dai ribelli che hanno formato un governo provvisorio a Cordoba, sotto la presidenza del generale Eduardo Lonardi.

Le truppe ribelli circondavano Buenos Aires e la flotta chiudeva ogni comunicazione dalla parte del fiume, la capitale era perciò assediata da forze superiori e vittoriose, che serravano la massa dei civili in una morsa senza speranza.

Questa situazione era nota a ogni cittadino della capitale: ormai la fine di un regime, le previsioni sul futuro dell'Argentina, la polemica politica, l'esame di fatti così rapidi e risolutivi non contavano più nulla. Contava solo la sorte immediata di ognuno: nelle strade flagellate da pioggia violenta, aggiravansi unicamente carri armati e pattuglie di soldati con mitra; porte e finestre erano serrate, in ogni casa trepidavasi pensando all'assedio, al bombardamento, alla fame. Alla fame, si pensava, soprattutto.

Le trattative andavano per le lunghe, le notizie diramate sul loro inizio dai governativi venivano smentite dai rivoltosi; solo alle ore 10 si seppe con certezza che esse erano cominciate; durante la notte si annunciò che parlamentari delle due parti seguitavano a incontrarsi, ma ancora non si era arrivati ad un accordo.

Intanto la città non giungevano più viveri da fuori: i ribelli avevano in mano un'ottima carta, e potevano sfruttarla a loro piacere, perchè la città affamata non avrebbe potuto resistere più di qualche giorno.

Di fronte a questa sinistra prospettiva, tutto appariva secondario e marginale, perfino la sorte di Perón non destava più alcun interesse. Il dittatore di ieri era dimenticato, confuso fra le cose inutili e superflue, anche la conferma del suo imbarco su una cannoniera paraguayana era accolta con alzate di spalle.

Interessavano solo le trattative fra i militari ribelli e quelli della Giunta, tutti personaggi di secondo piano nelle mani dei quali erano la vita e la morte di milioni di persone. Pareva che nel campo dei ribelli esistesse una disparità di vedute: la Marina, guidata ormai dal giovane contrammiraglio Rojas, esigeva la resa incondizionata degli ultimi governativi chiusi nella capitale, i generali invece erano disposti a qualche transazione. I militari rimasti fedeli al vecchio regime tentavano di approfittare di questa divisione, confidando in un rapido rovesciamento della situazione, che avrebbe almeno concesso a molti di loro di salvare poteri e cariche e fortune.

Diverse voci affermavano che Gian Domenico Perón manovrasse dietro le quinte gli ultimi fili della sua vecchia ragnatela, sperando di giocare ancora una volta con il destino: per lunghi anni aveva messo in sacco generali ed ammiragli, il colpo poteva ancora riuscirgli, non dimentichiamo che nel Sud America i paradossi più assurdi possono trasformarsi in realtà da un minuto all'altro.

Crediamo che poche persone abbiano dormito nella notte sempre più incerta, finchè non si udirono alle due del mattino i colpi di cannone provenienti da via San Martino. Quelle cannonate rappresentavano realmente una svolta del destino, provenivano dai carri blindati che avevano circondato la sede dell'Alleanza nazionalista, già centro delle squadre armate di Perón, le quali avevano abbandonato il loro covo in un primo tempo per poi rientrarvi silenziosamente ed alla spicciolata, nella giornata di ieri, sperando in un improvviso capovolgersi degli eventi che gli avrebbe riportati di nuovo al potere e alla vendetta. Avevano seco fucili e mitragliatrici, e attendevano il momento di scatenarsi nelle vie, per spargervi il terrore. Questo si rivolse invece contro di loro: la sede, attaccata dalle truppe, fu distrutta e incendiata; gli occupanti non poterono neppure resistere: morirono sotto le macerie, bruciarono vivi insieme ai mobili, pacchi di manifesti, infissi; circa trecento morti, fra cui erano mogli e amanti di questi fanatici; finirono la propria esistenza così: erano gli ultimi fedeli di Perón, gli unici che gli sono rimasti fedeli sino in fondo.

Quando si seppe che le truppe della capitale avevano dimostrato coi fatti il loro nuovo atteggiamento nei confronti del vecchio governo, tutti compresero che questo era veramente finito.

Terminò l'incubo, si sparsero notizie sui vecchi dominatori che, ormai privi di speranze, cercavano un tardivo scampo in ogni maniera. Perón era fuggito dalla sede del governo con una valigetta in mano, con il bavero dell'impermeabile rialzato, traversando un cordone di truppe, di corsa, senza farsi riconoscere, era salito sulla cannoniera paraguayana *Paraguay* dove l'ambasciatore di quel Paese lo aveva raggiunto, portandogli viveri. Il comandante della piccola nave si era allontanato dal porto, ma non molto, e aveva chiesto alla squadra ribelle se questa gli concedeva di far rotta per Asuncion: una intervista radiofonica di una agenzia americana con il generale Lagos, comandante dei ribelli di Mendoza, informò che almeno questo generale era contrario a lasciarlo andare: «E' un delinquente — disse — e come tale deve essere punito». Lucero è rifugiato all'Ambasciata spagnola, Jorge Antonio, amministratore delle finanze di Perón e sue proprie, odiato da tutti e da tutti stimato un formidabile ladro, si è nascosto nell'Ambasciata svedese. La sede del Minculpop argentino, dove funzionava l'insulsa censura, è chiusa e occupata dalle truppe.

I sinistri personaggi della dittatura sono rimasti in trappola; potevano fuggire e riparare all'estero con il bottino, hanno preferito giocare fino all'ultimo: lunedì in una riunione di generali, Perón chiese ancora qualche ora di dominio reale sotto l'apparenza della Giunta militare, effettivamente manovrata da lui, e vi furono discussioni violentissime tra il dittatore e i suoi seguaci che non volevano darsi per vinti; egli il destino si vendicò di loro.

Per il regime sono morti solo alcune centinaia di fanatici massacrati e bruciati [illegible]: l'epilogo è degno di tutta la storia. Stamane alle ore 10 (14 italiane) la radio annunciava che la Giunta militare accettava le condizioni dei ribelli: riprendevano il lavoro, le strade si riempivano di gente ormai rassicurata, tornava anche a splendere il sole dopo quattro giorni di diluvio.

La ribellione vittoriosa rivelava il nome dei suoi capi. Fra questi il più alto esponente è il generale di divisione Eduardo Lonardi, già perseguitato dal regime peronista come deciso oppositore: sembra sia stato lui l'organizzatore dell'abilissima azione militare che ha rovesciato di sorpresa Perón. Pare che la rivolta sia stata scatenata a tempo; il giornale clerico *Mercurio* rivela che il 14 ottobre prossimo Perón intendesse trasformare la sua dittatura in una specie di feroce impero orientale molto più duro del dispotismo precedente; la religione cattolica avrebbe dovuto essere abolita in tutta l'Argentina e sostituita dal culto del proletario giustizialista, dove l'immagine di Eva Duarte avrebbe sostituito quella della Madonna.

Paolo Pavolini

La cannoniera paraguayana «Paraguay» su cui si è rifugiato Perón (Radiofoto)

Il gen. E. Lonardi fa alcune dichiarazioni dopo la sua elezione a presidente provvisorio dell'Argentina (Radiofoto)

L'orrenda fine tra le fiamme degli ultimi fedeli di Perón

(Nostro servizio particolare) Buenos Aires, 21 settembre.

Le ostilità fra governativi e insorti hanno avuto termine. L'insurrezione ha trionfato e la sua vittoria ha ricevuto il crisma ufficiale da un comunicato di radio Buenos Aires col quale la Giunta militare, a conclusione delle trattative con i ribelli, si presenta dimissionaria: da domani funzionerà un governo provvisorio capeggiato dal generale Lonardi, uno degli ispiratori della rivolta.

«La Giunta militare — dice il comunicato — in virtù della autorità assunta dopo le dimissioni presentate da sua eccellenza il Presidente della Nazione, ha raggiunto un completo accordo col comando dell'opposizione e ha accettato i punti stipulati dai suoi rappresentanti. In data 22 settembre, il generale Don Eduardo Lonardi assumerà la direzione del governo provvisorio».

E Perón? Le ultime notizie dicono che il dittatore si trova ancora sulla cannoniera paraguayana sulla quale si era rifugiato all'alba di ieri. La cannoniera aveva tentato di uscire il porto di Buenos Aires per risalire il Rio Paraná diretta ad Asuncion, ma la flotta degli insorti le ha tagliato la strada costringendola a fermarsi in attesa di ordini nell'estuario del fiume. Per tutta la mattinata le emittenti rivoluzionarie di Bahia Blanca, Puerto Belgrano, e Rio Santiago hanno continuato a reclamare furiosamente la cattura del dittatore e solo nel tardo pomeriggio la radio governativa ha comunicato che era stato tolto il blocco alla nave paraguayana la quale attendeva ora l'ordine di partire con a bordo il dittatore sconfitto.

La conclusione delle trattative fra insorti e governativi e il ristabilimento della pace hanno ridato fiducia alla popolazione dopo una giornata carica di minacciose avvisaglie di lotta. Stamane difatti, la radio degli insorti annunziava da Cordoba che i governativi avevano rotto la tregua d'armi e che di conseguenza le forze armate della rivoluzione avevano deciso di riprendere in grande stile le operazioni belliche. La emittente informava anche di aver appreso da Rio Santiago, al largo della quale era ancorato l'incrociatore su cui erano state avviate le trattative con i governativi, che il negoziato era fallito ed accusava la Giunta militare di Buenos Aires di aver cercato solo di guadagnar tempo per mettere a punto un piano di attacco contro le roccheforti degli insorti. Radio Cordoba invitava quindi tutte le guarnigioni rivoluzionarie a tenersi pronte per una decisiva ripresa delle ostilità. Annunciava anche che a Cordoba era stato costituito un governo provvisorio rivoluzionario, presieduto dal generale Lonardi, comandante di quella piazza, il quale si sarebbe trasferito a Buenos Aires appena la capitale fosse stata «liberata».

Da Buenos Aires queste allarmanti notizie venivano smentite tempestivamente, ma le radio degli insorti lanciavano un bollettino dopo l'altro per annunciare defezioni di reparti governativi.

Poi, all'improvviso, radio Cordoba comunicava che le trattative erano state riprese e annullava gli ordini di mobilitazione, ma esortava ugualmente le truppe della rivoluzione a «rimanere vigilanti».

Nella capitale l'allarme era maggiore che altrove, poichè durante la notte la città era stata messa in subbuglio da un sinistro rombare di cannoni e da un fitto crepitare di mitragliatrici. La gente, bloccata in casa dal coprifuoco, era convinta che si trattasse di un attacco delle truppe degli insorti: l'allarme si è moltiplicato quando l'oscurità è stata rotta dal riverbero di un furioso incendio divampante nel centro della capitale. A ristabilire in parte la calma ha provveduto un comunicato straordinario della radio statale, col quale la Giunta militare annunciava che era in corso un'azione diretta ad ottenere la resa di «perturbatori dell'ordine pubblico» asserragliati in un edificio del centro.

I «perturbatori» erano alcune centinaia di elementi peronisti, quelli dell'ala destra del partito inquadrati nella «Alianza Libertadora Nacionalista», i quali da ieri pomeriggio erano andati ad arroccarsi a difesa nella sede centrale del loro movimento, in un edificio della Calle San Martin all'angolo con l'Avenida Corrientes. Già ieri sera la Giunta li aveva esortati a non fare colpi di testa e dall'edificio erano usciti, sotto minaccia di bombardamento, numerosi barricadieri. Fu detto che nessuno era rimasto nell'edificio. Invece, più tardi si apprese che ancora un mezzo migliaio di elementi dell'«Alianza» erano asserragliati nello stabile: la Giunta ordinò la loro resa con un «ultimatum» con scadenza all'una dopo mezzanotte: dopo di che, persistendo la resistenza, l'edificio sarebbe stato mitragliato e bombardato. Un cordone di truppe fu teso attorno allo stabile: quelli dell'«Alianza» risposero facendo fuoco contro le truppe assedianti.

All'una e dieci, dopo un ultimo perentorio invito alla resa, l'edificio è stato investito da un serrato fuoco dei cannoni di quattro carri armati. Per venti minuti il centro di Buenos Aires è stato un campo di battaglia. Poi dall'edificio si sono levate le prime fiamme: la polizia continuava ad intimare la resa a mezzo di altoparlanti montati su automezzi. All'intimazione hanno obbedito soltanto una cinquantina di uomini che sono usciti tenendo alte sulla testa le armi. Altri, invece, hanno tentato di fuggire attraverso il tetto per raggiungere le terrazze di uno stabile attiguo, ma sono stati raggiunti da raffiche di mitragliatrici. All'una e mezzo, l'intero edificio dell'«Alianza» ardeva come una fornace e si moltiplicavano le deflagrazioni dovute senza alcun dubbio alle esplosioni delle casse di munizioni con le quali i peronisti contavano di alimentare la resistenza.

I pompieri hanno manovrato vigorosamente per salvare da una contaminazione d'incendio lo stabile attiguo, nel quale si trovano gli uffici redazionali del giornale La Nacion e gli uffici di corrispondenza di varie agenzie giornalistiche, nonchè i locali dell'Italcable. Il sipario di acqua calato dagli idranti ha salvato lo stabile de La Nacion, lasciando peraltro le fiamme libere di sfogarsi in quello dell'«Alianza» che è andato totalmente distrutto. Quanta gente abbia trovato la morte nel rogo non è stato possibile sapere. La polizia ha detto «molte persone». Da fonti attendibili si è appreso che, oltre alla cinquantina di persone arresesi prima che le fiamme avvolgessero completamente lo stabile, sono stati arrestati tredici uomini e due donne mentre cercavano di fuggire. Se è vero, e sinora non ci sono smentite, che nell'edificio si trovavano asserragliate circa 300 persone, è da ritenere che tutte o quasi tutte hanno trovato orribile fine. La Giunta non ha confermato nè ha smentito, limitandosi a dire che sono in corso accertamenti.

Alcuni aderenti all'Alleanza nazionalista sfuggiti all'azione di rastrellamento compiuta nella notte dalla polizia, e riunitisi in mattinata nelle adiacenze della stazione «Retiro» hanno sparato contro gruppi di persone che partecipavano a una dimostrazione pacifica inneggiando alla libertà. Parecchi sono i colpiti. Sul posto si è immediatamente recato un reparto di gendarmi che ha iniziato un'operazione contro i nazionalisti, molti dei quali sono rimasti uccisi.

Fatta eccezione per gli estremisti dell'«Alianza Libertadora Nacional», i peronisti hanno evitato di attuare i ventilati piani di contro-rivolta. Finanche i dirigenti della Confederazione del Lavoro, che progettavano uno sciopero generale, si dànno da fare per la distensione. Hugo De Pietro, segretario generale della Confederazione, ha parlato oggi al microfoni di radio Buenos Aires per esortare i lavoratori ad «essere calmi ed a continuare a lavorare per il bene della Nazione».

Poi è arrivato, a rasserenare la gente, il comunicato col quale la Giunta militare annunciava la conclusione dell'accordo con gli insorti e la fine delle ostilità. La Giunta ha anche ordinato stasera la scarcerazione degli ammiragli Olivieri e Teranzo Calderon arrestati subito dopo la fallita insurrezione del giugno scorso; è stata ordinata pure la scarcerazione di tutti gli altri ufficiali coinvolti in quella rivolta. Alle truppe che si sono battute nei giorni scorsi a sostegno del regime, la Giunta ha detto di tenersi pronte a rientrare nelle caserme. I comunicati della Giunta portano la firma del generale José Domingo Molina, il quale passerà domani le consegne al governo provvisorio capeggiato dal generale Eduardo Lonardi, il cui arrivo è previsto per stanotte a Buenos Aires.

Lonardi ha 59 anni, viene dall'Accademia Militare, fu nominato generale nel '47 e quattro anni dopo dette le dimissioni, ritirandosi a vita privata dopo aver scritto una brusca lettera a Perón per protestare contro la candidatura di Evita alla vice-presidenza della Repubblica. E' un uomo di media statura, calmo, riservato, intelligente. Il suo nome, dopo anni di silenzio, fu citato dalla radio di Cordoba, quattro giorni fa, all'inizio della insurrezione: si appreso allora che Lonardi comandava la guarnigione rivoluzionaria di quella piazza ed era uno dei capi della «rivoluzione liberatrice».

La radio di Stato ha annunciato che la cerimonia di insediamento del Presidente provvisorio Eduardo Lonardi — ora in viaggio da Cordoba — avrà luogo domani alle 14 (ora italiana).

Alle origini della insurrezione che oggi ha visto ufficialmente consacrata la sua vittoria, è da segnalare una voce secondo cui la rivolta fu decisa in seguito ad un asserito proposito di Perón di sovvertire l'ordinamento costituzionale dell'Argentina: il dittatore aveva deciso di fare dell'Argentina uno «Stato popolare sindacale», l'esercito sarebbe stato disciolto e la difesa del Paese sarebbe stata affidata a milizie popolari. Per la realizzazione di tale asserito piano, Perón avrebbe progettato di mobilitare le masse operaie per una travolgente e spettacolare marcia sulla capitale. I capi militari, avuto sentore di questo piano, avrebbero anticipato l'insurrezione con la quale contavano di rifarsi dello scacco sofferto nel giugno scorso.

Fonti autorizzate hanno reso noto a tarda notte che la decisione finale circa lo status legale di Perón quale rifugiato a bordo della cannoniera paraguayana verrà presa in giornata dal nuovo capo generale Lonardi.

a. p.

I resti del tragico rogo nella sede della Alleanza Nazionalista, in cui perirono trecento «fedelissimi» del dittatore. All'intimazione di resa risposero sparando (Radiofoto)

Perón arrestato?

New York, 21 settembre.

Un corrispondente della «Mutual Broadcasting System» riferisce da Buenos Aires che l'ex-presidente Perón si trova ora nelle mani dei rivoluzionari.

Il corrispondente, Jack Comoden, ha precisato che Perón è stato prelevato dalla cannoniera paraguayana, sulla quale si era rifugiato ieri.

Secondo lo stesso corrispondente Perón verrebbe processato come criminale di guerra dal nuovo governo argentino.

La fonte ha ancora aggiunto che l'ex-Presidente è stato prelevato dalla nave senza opporre la minima resistenza poco dopo le 12 (dell'ora locale, corrispondente alle 16 di quella italiana). Pur dopo questo fatto gli ufficiali della cannoniera «Paraguay» hanno persistito nel dire che Perón si trovava ancora a bordo.

La legge sui Tribunali militari nella prossima settimana alla Camera

Vivi contrasti nella democrazia cristiana - Segni non porrà la questione di fiducia mentre la direzione del partito appoggia la tesi di Moro e Taviani - Fanfani ha lasciato Roma alla volta di Bonn

Roma, 21 settembre.

Oggi si è riaperta la Camera dei deputati con l'esame del bilancio degli Esteri, ma il centro dell'attività politica è rimasto ancora rivolto altrove, verso i numerosi incontri di cui sono stati protagonisti i principali esponenti politici.

Segni ha avuto colloqui con il Presidente della Camera, Leone, e con il capogruppo parlamentare della d. c., Marazza, con i ministri Vanoni e Vigorelli, con i dirigenti della Confindustria De Micheli e Morelli. Fanfani è stato ricevuto dal Capo dello Stato, Saragat ha pranzato con lo stesso Fanfani e con il vice-segretario democristiano Rumor.

Prescindendo dagli incontri con i dirigenti della Confindustria e con il ministro del Bilancio e del Lavoro, in tutti gli altri è possibile ritrovare un denominatore comune: la atmosfera di inquietudine e di incertezza che pare caratterizzare questa ripresa politica.

Gli elementi che contribuiscono a determinare questa atmosfera sono molteplici ed appartengono tanto alla politica interna che a quella internazionale. Come spesso succede, tuttavia, essi si sono coagulati per il momento attorno ad un unico tema, il primo che la ripresa autunnale ha portato sul tappeto e sul quale si dovrà misurare tra pochi giorni la compattezza della maggioranza e la forza delle opposizioni interne ed esterne: nella fattispecie la questione delle competenze dei Tribunali militari.

E' ormai noto e difficilmente contestabile che sull'argomento le idee di Segni non collimano perfettamente con quelle di Fanfani e dei ministri che nel governo rappresentano il gruppo di *Iniziativa*, così come le idee del segretario democristiano non collimano con quelle dei socialdemocratici e dei liberali. E bisognerebbe aggiungere, senza voler con questo chiamare in causa una persona, la quale, per la carica che ricopre, è al di sopra delle parti, che anche il Presidente della Repubblica ha una sua idea precisa in proposito e che, ove se ne presentasse la necessità, la potrebbe rendere nota nei modi che gli sono consentiti dalla Costituzione.

Oggi è stata distribuita la relazione di maggioranza al nuovo progetto di legge (che illustra il parere prevalso in sede di commissione con concessioni alla competenza dei Tribunali militari ancora più ampie di quelle contenute nelle proposte governative) e la questione — come ha comunicato il presidente della Camera a Segni — verrà posta all'ordine del giorno della seduta antimeridiana di giovedì prossimo.

Resta peraltro da stabilire il punto più importante, e cioè il valore che il governo ed i dirigenti della maggioranza intendono dare al voto del Parlamento. L'atteggiamento di Segni, condiviso dai socialdemocratici, dai liberali e dai repubblicani, è implicito nel proposito di non fare di questa votazione una questione di fiducia: poichè le proposte governative sono state accolte con numerose riserve, si giudica opportuno lasciare ai deputati ampia libertà di scelta e non dare valore politico al tipo di maggioranza con cui potranno essere respinti o approvati i vari emendamenti.

I dirigenti democristiani, invece, ritengono che la bocciatura delle proposte governative sarebbe umiliante per il prestigio dei ministri della Giustizia e della Difesa che le hanno elaborate e per quello dell'intero gabinetto che le ha approvate. Si pensa di risolvere il contrasto facendo discutere a fondo la questione dal gruppo parlamentare democristiano nei giorni precedenti la discussione in aula, e si spera che il gruppo decida di assumere un atteggiamento univoco. Ma forse neppure questo basterà.

Il problema, come si vede, è grave e complesso. Esso, del resto, non va considerato isolatamente, ma inquadrato in tutti quei sintomi di inquietudine di cui si diceva e che paiono particolarmente vivaci nelle file democristiane. Qui occorrerebbe riportare il discorso all'ultimo consiglio nazionale della d. c. tenuto alla Mendola ed alle considerazioni che in quell'occasione si fecero sulle difficoltà che incontra Fanfani a ristabilire un soddisfacente equilibrio fra le correnti interne del suo partito. Basterà per stasera avervi accennato e ricordare che il presidente del gruppo parlamentare ha provveduto a distribuire ai deputati del suo partito una lettera circolare in cui sono riassunti i capisaldi del discorso che egli pronunciò in quell'occasione alla Mendola. Marazza aveva sostenuto vivacemente alla Mendola la necessità di un'ampia autonomia dei gruppi parlamentari nei riguardi della direzione del partito: ricordando quei concetti, egli ne ha voluto evidentemente sottolineare ancora una volta l'attualità. La direzione ha preso immediatamente atto della battuta ed ha fatto sapere che nella votazione interna di domani, con la quale i deputati designeranno il loro candidato alla carica di vice-presidente della Camera, non appoggerà alcun candidato. Ma Marazza presumibilmente ha un concetto più ampio dell'autonomia.

La riunione di domani avrà anche un altro elemento di singolarità: non vi parteciperà, infatti, Fanfani, che nel pomeriggio è partito alla volta di Monaco, da dove poi si recherà probabilmente a Bonn. E' stata una partenza insolita (pochi giorni fa il segretario democristiano era a Salisburgo), ed ha suscitato considerazioni di un certo sapore politico. Tanto Scelba che Fanfani avevano cercato nelle settimane scorse di stabilire contatti diretti con Adenauer; ma solo Scelba era riuscito nell'intento. Sarebbe eccessivo dire che con il suo viaggio in Germania Fanfani miri a «parare» il dinamismo dimostrato dall'ex-Presidente del Consiglio? Nè è il caso di soffermarci sulle considerazioni di una agenzia — la *Dies* — che giudica indelicato, nell'imminenza del viaggio ufficiale a Bonn di Segni e Martino, ogni altro ricevimento ufficiale di personalità politiche italiane. Contentiamoci per il momento di trarne la conclusione più elementare rilevando che la Germania occidentale, da qualche tempo a questa parte, interessa molto i dirigenti democristiani.

Enzo Forcella

Il bilancio degli Esteri discusso a Montecitorio

Roma, 21 settembre.

La Camera ha ripreso oggi i lavori con la discussione del Bilancio degli Esteri. Scarsa l'affluenza dei deputati; al banco del governo sedeva il ministro Martino.

Il monarchico Cantalupo ha rievocato gli ultimi avvenimenti internazionali ed in particolare quelli che si riferiscono alla Germania ed ha chiesto che il ministro degli Esteri faccia sapere all'assemblea il pensiero del governo sul problema della riunificazione tedesca.

Il d. c. Pintus ha auspicato una estensione dei rapporti con le nuove nazioni asiatiche ed africane, mentre il liberale Colitto ha invitato l'Italia a proseguire nella via verso la comunità europea. Ha chiuso la discussione l'on. Bartesaghi, già d. c. ed ora appartenente al gruppo misto, il quale ha confutato il valore positivo che il governo attribuisce all'Unione europea occidentale ed ha auspicato la collaborazione di tutti i popoli.

Domani seduta alle 16.

CRONACA CITTADINA

In Pretura sette cause sugli affitti

Perchè hanno chiesto l'aumento del 100 per cento

I padroni di casa prospettano al giudice le condizioni dei loro inquilini — Tra i motivi: ha due moto e il telefono; è proprietario di una cascina

Dopo la pausa delle vacanze estive i magistrati hanno ripreso l'esame delle vertenze riguardanti l'aumento dei fitti entrato in vigore il 1° giugno scorso. Ieri davanti alla terza sezione della Pretura civile si è svolta la prima udienza presieduta dal Pretore dottor Picco, assistito dal cancelliere dott. Piccolini. Erano inscritte sette cause riguardanti tutte l'aumento del 100 % anzichè del normale 20 %. Il padrone di casa aveva citato gli inquilini che si erano rifiutati di corrispondergli la cifra richiesta. A titolo di curiosità e di orientamento per i molti proprietari di stabili e gli inquilini che sono tuttora in discussione per stabilire l'affitto, riportiamo gli elementi essenziali delle vertenze:

Via Crescentino: *una famiglia composta dal padre, che risulta commerciante di utensili meccanici, dalla moglie sarta con tre lavoranti e dal figlio impiegato elettrotecnico (l'esposto precisa che padre e figlio posseggono una moto a testa e che nell'alloggio è installato il telefono) pagano per due camere e cucina 1333 lire al mese pari a 15.996 all'anno. Il padrone ha chiesto l'aumento del 100 % e gli inquilini lo hanno rifiutato.*

Via Cafasso: *in due camere al piano terreno abitano il marito impiegato in una industria automobilistica e la moglie operaia tessile. L'affitto è di 888 lire al mese. Il proprietario vorrebbe l'aumento del 100 per cento. Nella stessa casa vi è una famiglia composta dalla madre, due figli maschi e due ragazze occupati presso grandi industrie torinesi, che pagano 1260 lire al mese. Anche per loro il padrone chiede il 100 %.*

Corso Svizzera: *esiste un negozio di drogheria particolare e vini. Il titolare paga ... mila lire al mese ed ha rifiutato l'aumento del 100 % nonostante che — precisa il ricorso presentato dal padrone di casa al Pretore — possieda un altro alloggio elegante con affitto libero, sia proprietario di una cascina ed abbia due figli impiegati.*

Via Wullermin: *il titolare di tre camere adibite a sartoria e alloggio paga 1060 lire di affitto al mese, il proprietario chiede il 100%.*

Via Salvatore Farina: *in tre camere abita un inquilino che paga 1726 lire al mese. Per ottenere l'aumento del 100 % il proprietario segnala al Pretore che l'inquilino stesso è proprietario di uno stabile ad Alessandria e di una casa ad Ivrea.*

Nell'udienza di ieri gli avvocati delle parti hanno presentato i documenti richiesti per la vertenza, bollette di affitto, contratti di locazione, certificati catastali, planimetrie degli alloggi, ecc. Qualcuno per dimostrare che l'inquilino è in condizioni economiche migliori di quelle del padrone di casa ha portato anche al magistrato le cartelle della Vanoni.

Allegati questi documenti alle rispettive pratiche, il Pretore dottor Picco ha tolto la seduta. Nei prossimi giorni esperirà caso per caso un tentativo di conciliazione convocando le parti nel suo ufficio. Se questa trattativa amichevole rimarrà senza esito verranno sottoposte alla commissione formata da un rappresentante degli inquilini e da uno dei proprietari. Si tratta, come è noto, di esperti ai quali il magistrato chiede un parere di carattere tecnico. Per i casi controversi non si esclude che si giunga anche ad un sopraluogo nell'alloggio oggetto della vertenza. I due esperti hanno voto consultivo.

Raccolto il materiale studiato dai periti, il Pretore dopo una ultima udienza pubblica emetterà la sentenza. Per esaurire questa trafila burocratica e giungere alla conclusione occorreranno alcuni mesi. Le sette cause di ieri erano le prime di un centinaio che sono sinora state sottoposte alla nostra magistratura.

Mancano i tecnici per gli studi nucleari

L'utilizzazione dell'energia atomica per scopi di pace presuppone schiere di tecnici altamente specializzati. Si tratta di studiare nuovi principi fisici, costruire apparecchiature del tutto inedite, seguire ricerche ecc. In un tempo non lontano l'Italia dovrà produrre il 50 % della sua energia col sistema nucleare. Altri paesi, come l'Inghilterra (che non dispone di grandi riserve idroelettriche e che vedono le loro miniere di carbone esaurirsi rapidamente) hanno più urgenza di noi di risolvere il problema della produzione di energia nucleare. Per non restare costretti fra dieci anni a sfruttare in questo campo solo brevetti stranieri bisogna correre immediatamente ai ripari.

Questo appello è stato lanciato ieri nel corso di una conferenza stampa dal prof. Ballario della nostra Università che ricopre l'incarico di direttore del Laboratorio dei raggi cosmici di Plateau Rosa.

«Non dobbiamo metterci a priori — ha detto — in condizioni di inferiorità. Sarebbe penoso che esperienze progettate in Italia non potessero essere concretate nel nostro Paese per mancanza di mezzi. Il problema italiano è anche e soprattutto di arrivare a produrre tecnici laureati e diplomati addestrati alla fisica nucleare attraverso scuole di perfezionamento. Oggi esistono solo 20 cattedre di fisica in tutto il Paese. I titolari e gli assistenti sono privi di mezzi ed hanno possibilità limitatissime di carriera. Anche presso gli Istituti tecnici sarebbe opportuno crearsi corsi per periti industriali in fisica nucleare. Oggi — ha proseguito il prof. Ballario — quando abbiamo bisogno di tecnici siamo costretti a reclutare periti elettrotecnici o radiotecnici e sottoporli ad un addestramento della durata di qualche anno. Per contribuire alla formazione di un forte nucleo di esperti in fisica nucleare sarò lieto di mettere a disposizione anche il laboratorio per lo studio dei raggi cosmici che dirigo a Plateau Rosa».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 23,4
MINIMA + 10

Il Bollettino meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media 20,5; umid. 76 %; pressione 738,2. Previsioni: cielo più sereno che nuvoloso. Annuvolamenti nel pomeriggio.

Il generale Tunner giunto ieri a Caselle

E' atterrato a Caselle ieri alle ore 16, proveniente da Firenze, il gen. W. William Tunner, comandante in capo delle Forze aeree americane in Europa, che sta effettuando un giro attraverso i principali centri aeronautici dell'Italia. Lo attendevano sul campo il gen. Leone, comandante la 1ª Zona aerea territoriale, il colonnello Pesce per il presidio aeronautico, il gr. uff. Gajal de la Chenaye, condirettore generale della Fiat, in rappresentanza del prof. Valletta, assente da Torino, l'assessore avv. Putaturo per il Sindaco, il console degli Stati Uniti, Mr. Brown. Il generale Tunner ha visitato le officine Fiat di Caselle Nord, gli Stabilimenti velivoli di corso Francia e la Motori Avio di via Nizza. Alle 18,45 è giunto in aereo a Caselle la consorte dell'alto ufficiale americano. Il gen. Tunner riparte stamane da Caselle alle 9,30 per l'aeroporto di Ghedi (Brescia).

Nella giornata di ieri sono giunti a Caselle anche i cinquanta allievi del corso «Orione II» dell'Accademia aeronautica di Napoli, che svolgono attualmente una crociera d'istruzione: hanno visitato stabilimenti e installazioni aeronautiche della nostra città.

Ospite di Torino è pure in questi giorni il generale Schaper, comandante delle Forze aeree dei Paesi Bassi: ieri si è recato allo Stabilimento Velivoli Fiat, alla Mirafiori e alle Ferriere.

Si era recata a Lourdes con un treno di pellegrini

Una suora paralitica da un anno ritorna prodigiosamente guarita

Tre immersioni con la barella nella "vasca dei miracoli,, - Un improvviso fremito ha percorso le sue ossa; subito dopo la malata ha chiesto di alzarsi e di camminare - Molte feste ad Alessandria e alla Savonera

Dal pomeriggio di ieri suor Teodora Battaglino è, per le 18 altre suore dell'Istituto psichiatrico di Savonera e per le 64 infermiere dello stesso ospedale, la «miracolata». Alle 15,30 di ieri è giunta a Torino con il treno della OFTAL di ritorno da Lourdes. E' scesa dalla carrozza da sola, senza il minimo aiuto e da sola si è incamminata alla macchina che la portava all'Istituto di via Pianezza.

Venerdì scorso era salita sullo stesso treno in partenza per Lourdes stesa su di una barella portata da due infermieri. Erano nove mesi che non camminava, colpita da una gravissima forma artritica che le aveva immobilizzato la colonna vertebrale e che le cagionava dolori acutissimi. Le suore e il personale di servizio dell'Ospedale di Savonera quando l'hanno vista arrivare in quelle condizioni hanno gridato al prodigio, la voce si è sparsa rapidamente e nel breve giro di un'ora all'Istituto erano già arrivate anche tutte le infermiere libere dal servizio. Volevano rendersi conto dello straordinario fenomeno perchè non potevano credere, senza vedere, che suor Teodora camminasse da sola, speditamente, muovendosi quasi con passo snello nonostante la sua corporatura non lieve.

Suor Teodora Battaglino ha 52 anni e da circa sei prestava la sua opera assistenziale nell'Ospedale di Savonera. Quattro anni or sono ebbe i primi annunci del male. Dapprima furono malanni vaghi, poi più definiti. La forma andava via via localizzandosi nella sede della colonna vertebrale e ogni movimento costava alla suora uno sforzo e una sofferenza. Così, di peggioramento in peggioramento, si giunse al dicembre scorso, epoca in cui suor Teodora non potè più abbandonare il letto. Nella sua piccola stanza dell'Ospedale di Savonera ella attese con pazienza il lungo, interminabile passare del tempo. Ormai erano rari i momenti in cui poteva lasciare il letto e ciò avveniva comunque per brevissimi momenti e con l'aiuto di due infermiere che dovevano reggerla pressochè di peso perchè le sue vertebre non la sostenevano nemmeno seduta.

Suor Teodora fra le infermiere dell'ospedale della Savonera

Venerdì scorso suor Teodora è partita per il pellegrinaggio a Lourdes. La sua barella è stata portata alla stazione di Porta Nuova e caricata sul treno ospedale dell'OFTAL. Nella mattinata di sabato è stata tuffata per la prima volta nella «vasca dei miracoli» e il bagno si è svolto nella normalità. L'indomani il tuffo è stato ripetuto per due volte, suor Teodora ha avvertito in questa circostanza un acuto dolore a tutte le ossa, come non aveva sentito il giorno prima e come raramente le accadeva di soffrire. Non ha tuttavia nemmeno lontanamente pensato che i «bagni» potessero causarle danno e il giorno dopo, lunedì, ha voluto che la rimettessero in vasca. Gli infermieri l'hanno accontentata immergendola nell'acqua con la stessa barella dato che le sue condizioni apparivano particolarmente gravi.

«E' stato subito dopo questo bagno — ci ha ieri raccontato suor Teodora — che io ho sentito che qualcosa avveniva in me. Quando sono uscita ho percepito un brivido stranissimo che mi ha percorso tutto il corpo. E non sentivo più il male che mi aveva fatto tanto soffrire il giorno prima. Poi, verso sera, subito dopo la processione, il brivido mi è ancora serpeggiato per il corpo e immediatamente ho inteso per tutte le ossa un improvviso benessere. Allora — ha continuato Suor Teodora — ho chiesto di smontare dalla barella e l'ho fatto da sola, contro il parere dei barellieri. Come vedete, sono qui e sarei pronta a correre».

Effettivamente la suora al ritorno, si sedeva e si rialzava subito dopo per dimostrare che il movimento non le costava alcuna fatica mentre prima non poteva assolutamente farlo. «In treno, nel viaggio di ritorno — ha ripreso suor Teodora — sono rimasta da Ventimiglia fino ad Alessandria sempre seduta ed era come se avessimo avuti delle vertebre perchè proprio la schiena non mi dava alcun disturbo».

Ad Alessandria durante la sosta di un'ora e mezza per il trasbordo sul treno che proveniva da Roma, i compagni di viaggio non immobilizzati hanno voluto festeggiare la «miracolata» e l'hanno accompagnata in giro nei pressi della stazione per mostrare a tutti come lei sapeva camminare dopo un anno di immobilità.

Ieri suor Teodora era già impaziente di riprendere servizio per assistere gli ammalati e la madre superiora, suor Pasqualina Verga, è stata costretta a far valere la sua autorità per farla desistere dal suo proposito. Nei prossimi giorni suor Teodora sarà sottoposta ad esami medici.

I 100 sospesi della Viberti

Una delegazione capeggiata dal segretario della Fiom Garavini si è recata ieri in Prefettura per esporre la situazione dei 100 operai sospesi della Viberti. Il Prefetto ha assicurato il suo interessamento.

La versione dall'italiano agli esami di maturità

Sono proseguiti gli esami di maturità e di abilitazione. Ieri si sono svolte per gli studenti del liceo le prove scritte di versione dall'italiano in latino. Ai candidati del «classico» è stato assegnato un brano di Giuseppe Giusti, «Consigli a un giovinetto»:

Rispetta sempre colui che ti ammaestra. Quelli che si danno cura di comunicarti il sapere ti mettono a parte di una ricchezza inestimabile, anzi dell'unica possessione che l'uomo possa accrescere e serbare gelosamente senza vergogna. Non ti sgomenti lo studio della lingua latina, che ti sarà utilissimo se non altro per conoscere meglio la tua. Rifletti che questo è uno studio che devi fare ad ogni modo: cerca dunque di uscirne più presto che puoi, e così avrai contentato i tuoi, ti sarai liberato da un pensiero, e ti troverai possessore di una chiave che col tempo t'aprirà l'adito alla storia di un gran popolo, del quale sentiamo ancora i destini.

Intanto non lasciare addietro lo studio della lingua italiana che è la tua lingua vera, lingua bellissima, ricchissima, superiore in forza, in dignità, in dolcezza a tutte le lingue moderne, rivale delle antiche. L'averla familiare sulle labbra non basta: senza accompagnarne l'uso con lo studio e colla ragione, è come uno strumento che hai trovato in casa e che non sai maneggiare.

I candidati del liceo scientifico hanno dovuto tradurre un breve «Ritratto di Galileo», scritto dal matematico Vincenzo Viviani:

Non fu Galileo ambizioso degli onori del volgo, ma ben di quella gloria, che dal volgo differenziar lo poteva. La modestia gli fu sempre compagna; in lui mai non si conobbe vanagloria o iattanza. Nelle sue avversità fu costantissimo e soffrì coraggiosamente le persecuzioni degli emuli. Muovevasi facilmente all'ira, ma più facilmente si placava. Fu nelle conversazioni universalmente amabilissimo; poichè, discorrendo sul serio, era ricchissimo di sentenze gravi; e, nei discorsi piacevoli, le arguzie e i sali non gli mancavano. L'eloquenza poi, e la facilità ch'egli ebbe nell'esplicare l'altrui dottrine e le proprie invenzioni, si manifesta nei suoi scritti per impareggiabile e, per così dire, sopraumana. Fu dalla natura dotato d'esquisita memoria; e, gustando la poesia, aveva a mente, tra gli autori latini, gran parte di Virgilio, Ovidio, Orazio e di Seneca, e tra i toscani quasi tutto il Petrarca, e, oltre il Berni, poco meno che tutto il poema di L. Ariosto, che fu sempre il suo autor favorito.

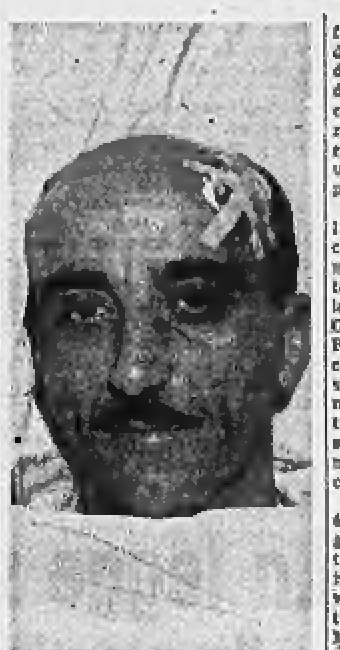
Lievi scosse di terremoto epicentro tra Rivoli e Ciriè

Scosse di terremoto ondulatorio di lieve entità sono state registrate ieri pomeriggio in Torino e provincia. Il fenomeno è stato avvertito specialmente in barriera di Milano e nella zona di Lanzo. La rilevazione scientifica è avvenuta nell'Osservatorio di Oropa, i cui apparecchi hanno segnalato oscillazioni di primo grado, le più piccole nella scala Mercalli, alle ore 17 e 35, epicentro risultava a 60-70 chilometri a Sud-Ovest di Oropa, presumibilmente in corrispondenza delle campagne tra Rivoli e Ciriè.

Agguato in pieno giorno a un sarto di Moncalieri

Abbattuto a colpi di sbarra mentre sta scendendo dall'auto

La vittima ha riconosciuto nell'aggressore un fratello della moglie, dalla quale si separò 18 anni fa - Il giovane sarebbe giunto dalla Calabria per compiere una misteriosa vendetta - Teneva la spranga nascosta in un fascio di giornali


Il sarto Enzo Marcellino

Un sarto di Moncalieri è stato ferito a colpi di sbarra di ferro da un uomo che gli è piombato addosso mentre stava scendendo dalla sua automobile. Prima di cadere svenuto dentro alla vettura, il sarto ha avuto il tempo di riconoscere il suo aggressore. Era un parente, venuto da lontano apposta per aggredirlo.

In via Santa Croce 32, a Moncalieri, vi è la sartoria di Enzo Marcellino di 39 anni. L'artigiano vive ormai da molti anni nella cittadina, dove si è trasferito dopo la partenza dal paese natale, Gioiosa Jonica, in provincia di Reggio Calabria. A Gioiosa, il Marcellino ha lasciato la moglie. L'aveva sposata 18 anni fa, e il loro matrimonio era durato esattamente 20 giorni. Poi i due si erano lasciati di comune accordo e la donna era tornata a Locri, a vivere con i fratelli.

Lavorando senza sosta, il sarto è riuscito poco alla volta ad allargare il giro dei suoi affari ed attualmente ha due laboratori. Uno in via Santa Croce, l'altro, per divise militari, al Castello. Quest'ultimo è affidato ad una sorella del Marcellino, Maria. Ieri mattina alle 10, Enzo Marcellino è uscito dal negozio di via Santa Croce e sulla sua «giardinetta» ha raggiunto il laboratorio al Castello. Per oltre un'ora si è intrattenuto con la sorella a darle disposizioni sul lavoro da svolgere; poi è risalito sulla sua auto per tornare in via Santa Croce.

Mentre la macchina si stava fermando, un uomo bruno e tarchiato è sceso a passo svelto da una lunga scalinata che si apre proprio di fronte al portone della casa in cui abita il Marcellino. Stringeva sotto il braccio un fascio di giornali e nel momento in cui il sarto apriva la porta dell'auto per scendere l'uomo gli si è parato dinnanzi. Dall'involto di giornali ha tratto una corta sbarra di ferro, l'ha alzata alta sulla testa, calandola quindi con forza addosso al Marcellino. Il sarto, istintivamente, ha levato un braccio per difendersi: è a quel gesto che con ogni probabilità deve la sua vita. La sbarra lo ha colpito all'avambraccio, poi gli è rimbalzata sul capo. Tramortito, il poveretto si è rovesciato all'indietro sui sedili dell'auto, proprio nell'istante in cui l'aggressore vibrava il secondo colpo. La sbarra, questa volta, si è abbattuta sulla mano del Marcellino che pendeva inerte dal finestrino aperto.

Data l'ora, diverse persone avevano assistito alla drammatica scena e ora si avvicinavano gridando: «All'assassino!». Lo sconosciuto si è guardato intorno spaurito. Poi roteando la spranga per farsi largo, è riuscito a raggiungere la scalinata e, ad allontanarsi di corsa. Nessuno lo ha inseguito; tutti si sono preoccupati del ferito che giaceva nella vettura, con il volto lordo di sangue. Due vicini di casa del sarto, Germano Lombardi e Antonio Bertino, sono saliti sull'auto puntando verso l'ospedale.

Dopo qualche minuto il Marcellino è rinvenuto; girando attorno gli occhi spauriti ha gridato: «Carcatelo! Prendetelo! E' Alfredo!». Prima di perdere i sensi aveva riconosciuto il suo feritore.

«E' Alfredo Cappuccio — ha dichiarato ai carabinieri — uno dei tre fratelli di mia moglie. Fa l'imbianchino a Locri ed erano 18 anni che non lo vedevo».

Dalle prime indagini pare accertato che il Cappuccio — che ha 35 anni — sia venuto appositamente dalla Calabria per uccidere il cognato. Deve essere sceso dal treno ieri mattina e, salito su una auto pubblica, ha raggiunto Moncalieri. Molte persone lo hanno visto percorrere avanti e indietro le strade della cittadina. Alle 11, Alfredo Cappuccio è entrato in un negozio da barbiere ed ha chiesto l'indirizzo del Marcellino. Saputo che il sarto era al Castello, deve essersi appiattato davanti alla casa, in attesa che tornasse. Compiuto l'attentato è fuggito risalendo sull'automobile il cui autista, con ogni probabilità, ignora ancor oggi quale passeggero abbia trasportato. Il Cappuccio deve essere ripartito subito in treno per la Calabria, sperando di non essere stato identificato. Non si conoscono i motivi che hanno indotto l'imbianchino a raggiungere il cognato per tentare di ucciderlo. Enzo Marcellino è ora ricoverato in osservazione all'ospedale. Ha una ferita profonda alla volta cranica e due contusioni alle braccia.

Incendio in una sartoria

A mezzanotte una squadra di Vigili del fuoco è accorsa in via Berthollet 14 per spegnere un incendio che si era sviluppato nel laboratorio del sarto Eugenio Avidano. Un ferro da stiro rimasto inavvertitamente attaccato alla corrente si era arroventato provocando le fiamme.

Discussi in Consiglio comunale i rumori delle industrie nei cortili

La Centrale venderà latte omogeneizzato - Il problema dei taxi

Della lotta contro i rumori si è nuovamente discusso al Consiglio Comunale nella riunione di ieri sera. Non i rumori stradali, ma quelli prodotti dalle piccole aziende cittadine, che, sorte in origine alla periferia di Torino, sono ora state assorbite nell'abitato.

Il nostro giornale aveva accennato nei giorni scorsi alle misure che il Comune ha preso e intende prendere nei riguardi di quelle ditte che svolgono lavorazioni particolarmente rumorose. Preoccupato di questo nuovo indirizzo della lotta contro i rumori, che potrebbe minacciare l'attività delle piccole industrie artigiane, il consigliere Torretta (dc) ha rivolto un'interrogazione al sindaco.

L'assessore Chignoli ha rassicurato l'interrogante. Dal primo gennaio di quest'anno ad oggi la Divisione polizia ha emesso 57 ordinanze per rumori molesti che sono state eseguite e sono ancora in corso di esecuzione, perchè l'accertamento della rumorosità delle aziende è assai più difficile e lungo di quello stradale. Quasi mai le ordinanze dispongono il trasferimento delle ditte: in genere si fa obbligo di adottare accorgimenti tecnici utili ad attenuare gli inconvenienti lamentati.

La seconda interrogazione, presentata dal consigliere Gola (pdi) solleva la questione dei taxi. Perchè non si aumenta il numero dei taxi che ora sono 341?

Sarebbe intenzione del Comune aumentare fino a 500 il numero delle auto pubbliche, risponde l'assessore. Esiste a Torino un taxi ogni 2000 abitanti, e il continuo incremento della popolazione dimostra ogni giorno l'insufficienza del servizio pubblico. E' allo studio il modo di superare la legge che blocca a 355 il numero dei taxi; soltanto in questo modo sarà possibile accogliere qualcuna delle 180 domande giacenti.

Un vivace incidente suscita una interrogazione del col. Ievrea (r.s.r.) su un alloggio comunale assegnato dal municipio a un funzionario di polizia. L'interrogante obbietta all'assessore Putaturo che il funzionario paga troppo poco per l'alloggio che occupa, ma l'assessore ribatte che il canone è stato fissato dalla commissione degli affitti ed è perfettamente identico a tutti gli altri.

Terminate le interrogazioni si inizia la discussione sull'ordine del giorno.

Ed eccoci ad un altro argomento che ricorre assai spesso in Consiglio: il latte. Questa volta il latte sterilizzato, alla cui vendita in città il Comune s'è opposto sequestrando alcuni contingenti di latte «Stella».

L'avv. Chiarioni (ind.) è del parere che il latte sterilizzato debba essere venduto liberamente. «Potrebbe essere — dice — un sistema per far migliorare il prodotto della Centrale». L'on. Giua (psi) pur sostenendo la legittimità del monopolio della Centrale non vede il motivo per vietare la vendita di latte che presenti le stesse garanzie igieniche sanitarie. Il consigliere De Marchi (pli) vorrebbe che il Comune usasse lo stesso rigore impiegato contro gli importatori del latte Stella, per impedire la vendita nelle latterie periferiche di decine di quintali di latte sfuso proveniente dalla collina.

L'assessore Bachi annuncia al Consiglio che la Centrale ha già ottenuto l'autorizzazione per mettere in commercio del latte omogeneizzato di gusto più gradevole e molto più digeribile. Sarà venduto da tutti i negozi alimentari.

Il Consiglio comunale conclude la seduta con una votazione a scheda segreta sulle delibere che avevano suscitato il clamoroso incidente della volta scorsa. Sabato prossimo, sotto la presidenza del Sindaco, sarà convocata la commissione per l'organico e in questa sede il Sindaco confida che le organizzazioni sindacali trovino l'accordo per i criteri sulle commissioni giudicatrici dei concorsi.

LETTERE AL DIRETTORE

Elogio al sindaco La Pira

Signor direttore,

seguo sul suo giornale tutte le notizie che riguardano il sindaco di Firenze, La Pira, e le polemiche che si fanno sulle requisizioni di alloggi vuoti da lui ordinate a favore dei più poveri. Vedo che i pareri sui suoi atteggiamenti sono diversi: economisti e uomini politici, dicono, se ho ben capito, che tutto il suo operato non risolve nulla. Io non so di legge nè di economia, ma conosco bene le sofferenze di non avere casa e per questo desidero esprimere la mia grande simpatia per il sindaco di Firenze.

«Sono più di due anni che vivo con mia moglie e la mia bambina in una sola camera ottenuta in subaffitto. Ho cercato un piccolo appartamento in case nuove e vecchie, vicine e lontane; ma come si può spendere più della metà di un piccolo stipendio solo per la pigione? Ho presentato domande e rivolto suppliche per appartamenti municipali meno costosi, ma inutilmente.

«Eppure, anche qui a Torino, come a Firenze, si vedono molti e molti alloggi vuoti. Se La Pira nelle requisizioni applica doverosamente l'articolo 2 della legge fondamentale dello Stato del 1865, perchè i suoi colleghi delle altre città non fanno altrettanto? Forse i senza-casa di Torino e di Milano soffrono meno che quelli di Firenze? Oppure soltanto La Pira è sensibile al loro dolore e al loro disagio?

«Mi scusi, signor direttore, lo sfogo e accetti i miei saluti.

Franco Mantone, operaio Lancia.

Inaugurata ieri a Chieri la sede degli industriali

Il presidente della Unione Industriale di Torino dott. Ermanno Gurgo Salice ha inaugurato ieri mattina a Chieri i nuovi locali messi a disposizione della Lega industriale tessile di Chieri.

Un mobiliere gravemente ferito in un pauroso incidente stradale

La sua auto si è sfasciata contro un trattore sul rettilineo tra Riva e Chieri

Un'auto sport che percorreva a forte andatura il rettilineo Riva-Chieri è andata a schiantarsi ieri sera poco dopo le 20,30 contro un trattore, che in seguito all'urto è stato scaraventato giù per la scarpata alta più di due metri. Il guidatore della vettura, il mobiliere comm. Davide Turati, con laboratorio e negozio in via Cibrario 22, è scampato dalla morte, ma ha riportato gravi lesioni ed è ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Chieri.

Il Turati stava rientrando da Asti, dove si era recato nel pomeriggio per affari, a bordo della sua «Aurelia Gran Turismo», targata TO [illegible]. Superato il cavalcavia di Riva, lanciò l'auto a grande velocità: il lungo rettilineo, lo scarso traffico invitavano alla corsa. Era giunto a meno di tre chilometri da Chieri, quando avvenne la sciagura. Sul lato destro della strada stava marciando un trattore agricolo; la sagoma bassa e scura era poco visibile anche alla luce dei fari. L'automobilista se ne accorse solo all'ultimo istante e non fece neppure in tempo a tentare una sterzata.

Il trattore fu investito con estrema violenza nella parte posteriore sinistra e proiettato fuori strada. Schiantò quattro alberelli e si rovesciò nel prato, mentre il guidatore compiva un pauroso volo. L'«Aurelia», sconquassata per l'urto, fece alcuni giri su se stessa, poi si arrestò di traverso alla strada.

Tanto il pilota del trattore, Fiorenzo Mosso di Carlo di 30 anni, abitante alla cascina Brandizzo di Moncucco Torinese, quanto il comm. Turati, furono soccorsi da un automobilista di passaggio e portati all'ospedale di Chieri. Il primo non aveva riportato che la frattura di una gamba, il secondo invece era in più gravi condizioni per un forte «choc» e per numerose lesioni al corpo. La circolazione stradale è rimasta interrotta per un paio d'ore, prima che la strada fosse sgomberata dalla carcassa dell'«Aurelia».

L'«Aurelia G.T.» dopo il terribile urto con il trattore

STATO CIVILE

Morti: [illegible] Carlo, a. 66, pension., v. [illegible] 16; Tarino Giacomo, a. 56, pension., c. Casale 306; Lupo Maria ved. Spallini, a. 81, pension., v. Cosenza 4; Mele Angela ved. Bramante, a. 70, Novarese, casal., v. Talucchi 20; Lombardi Giuseppe, a. 60, elettricista, c. Orbassano 51; Carbone Claudo, a. 40, parrucchiere, v. Mongreno 160; Falcone Cesare, a. 70, pens., v. Berthollet 33; Pavese Carlo, a. 78, pens., v. Verolengo 118; Bruno Fermina fu Giuseppe, a. 74, Briagnia, suora, viale E. Thovez 45.

Deceduti in ospedale: Bertolombi Genoveffa ved. Medioli, a. 79, casal.; Delpiano Olga di Mario, mesi 5; Pessce Caterina, a. 88, pension.; Battaglia Giovanni, a. 81, pension.; Amatore Elisa in Chioggero, a. 61, pension.; Ghezzi Luigia ved. Regalia, a. 59, pension.; Peronino Silvio, a. 17, magazino; Saracco Giov. Battista, a. 64, commerc.; Borio Giuseppe, a. 61, invalido; Garino Caterina in Bergero, a. 53, casal.; Grilli Valerio, giorni 3; Trinchero Ida, a. 29, casal.; Corradi Eugenio, a. 45, manovale; Demari Valentina in Lorenzati, a. 84, casal.

Morti 23 - Nati 35 - Matrimoni 53

— ECHI DI CRONACA —

CASTELLINO DANZE
RIAPERTURA
Domani sera alle ore 21:
Rosaclot e la sua orchestra
nella nuova formazione proveniente dai successi del Casinò di Sanremo
Cantano *F. Gianco e C. Mari*

DANZE LA PERLA
Stasera ore 21: grandiosa
Serata di riapertura
con l'orchestra diretta dal M° *Attilio Susca* ed i cantanti *Maria Cavanna* e *Renato Salandari* in un brillante repertorio.

COSI' SUONAVANO GLI DEI
Se Paride dovesse definire ... e la bellezza, dovrebbe dire che *Ercole Franzini* ed *Elio Lotti* da *Lutrario* son lo spettacolo più bello e straordinario... sabato inaugurazione
Piscina Dancing Lutrario

CANTO FIORI MUSICA
dedicato a «*Torino in Fiore*» ogni sera nel giardino del
LIDO GAY
c.so Moncalieri 53. Sorprese e fiori.

EL TROCADERO
Venerdì 23 Riapertura del ritrovo con *O. Parisi* i *Los Almeida*.

GAUDIO DANZE
Via San Massimo 15
Sabato 24: serata di riapertura M° *E. Leone* ed i suoi solisti, al microfono *R. Sorano* e *G. Torni*.

ISTITUTO TECNICO LEONARDO DA VINCI, via S. *Francesco da Paola 16, tel. 51-605*. Iscrizioni anno scolastico '55-'56. - Nei corsi di preparazione agli esami l'*Istituto «Leonardo da Vinci»* si distingue per il fatto che limita la propria attività ai corsi di Scuola Media, Avviamento professionale, Istituto Tecnico nei diversi indirizzi (Ragionieri, Geometri, Industriale). Questa tradizionale limitazione ha permesso una specializzazione massima tale da dare tranquillità alle famiglie e garanzia ad ogni giovane di buona volontà. Fa fede di quanto sopra l'altissima percentuale di promossi, come documentano gli elenchi esposti nell'Istituto, relativi agli esami del presente anno scolastico. Orario dei corsi: sezione diurna: 9-12, 14-18; ... sezione 12-14; doposcuola 16-18. Sezione serale: 18,15-23. Orario di segreteria: 9-12; 16-21.

ISTITUTO PARIFICATO «F. OFFIDANI», via G. Verdi 25, Torino, tel. 883-481. Sono aperte le iscrizioni alle seguenti scuole parificate: Scuola Media; Istituto Tecnico per Ragionieri (diurno e serale); Istituto Tecnico per Geometri (serale); Scuola tecnica per Computisti comm. Gli studi e gli esami hanno pieno valore legale.

ISTITUTO «OFFIDANI» - SEZ. «D. ALIGHIERI», via dei *Mille 16, Torino, tel. 48-368*. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di preparazione agli esami di: Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Istituto Magistrale, Avviamento commerciale diurno e serale. Dopo Scuola.

SCUOLA ELEMENTARE «F. OFFIDANI», via G. *Verdi 25*, Torino, *tel. 883-481*. Sono aperte le iscrizioni. Frequenza Lire 2000 mensili.

RISULTATO ESAMI SCUOLA MEDIA. L'Istituto *Pogliani* rende noto che gli allievi da esso presentati presso Scuole Pubbliche agli esami di idoneità e Licenza della Scuola Media sono stati promossi nella misura del 91 %: alunni presentati n. 23, promossi n. 21. Tali dati sono controllabili in base agli elenchi nominativi esposti nell'atrio dell'Istituto. Le iscrizioni per l'anno scolastico 1955-56 continuano presso la Segreteria dell'Istituto Corso Francia 3, telef. 42-230.

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di *Corrispondente in Lingue estere* (iniziano presso *l'Istituto Pogliani - Corso Francia 3 - Telefono 42-230*.

ISTITUTO SPAGNESI, via *Susa 5, telef. 760-489*. Corsi accelerati diurni e serali per Ragionieri, Geometri, Media, Avviamento. Corsi qualificaz. per Radiotecnici, Tecnici T.V. Disegnatori meccanici.

SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE RADIOMONTATORI parificata, biennale, ammissione con licenza avviamento o media. *Istituto Spagnesi*, via *Susa 5*, *telef. 760-489*.

SIST. Completa la tua preparazione alla SIST e il mondo sarà tuo. *Sist, Po 8, telefono 47-473*.

DOMANI AL REPOSI
MEL FERRER - NAZZARI
LEA MASSARI
Proibito
MARIO MONICELLI
TECHNICOLOR

ELIA KAZAN ha scelto per il suo primo film in CINEMASCOPE
LA VALLE DELL'EDEN

PROSSIMAMENTE ALL'AMBROSIO
I PONTI DI TOKO-RI
WILLIAM HOLDEN GRACE KELLY FREDRIC MARCH MICKEY ROONEY

1956
VAGNINO, V. Lagrange 3, Torino

SCUOLE VIA CONSOLATA 1 BIS VIA GARIBALDI 28
AUTORIZZATE RICUPERO ANNI OGNI STUDIO DIURNE - SERALI

DOMANI ALL'ASTOR
Alec GUINNESS JOAN GREENWOOD PETER FINCH
UNO STRANO DETECTIVE
PADRE BROWN
REGIA: R. HAMER

OGGI AL CORSO
È UN FILM IN CINEMASCOPE
lo strano destino di una donna irresistibile
OLIVIA de HAVILLAND GILBERT ROLAND PAUL SCOFIELD ROSAY-PRICE
la PRINCIPESSA di MENDOZA
TECHNICOLOR

Dialogo dei paradossi

(Dal nostro inviato speciale)
Berna, settembre.

Bären in tedesco significa orsi. Dice la leggenda che il duca Bertoldo di Zähringen, fondatore di Berna, le dette questo nome, Bern, per gli orsi che trovò sul luogo scelto per la nuova città. In realtà il duca tolse il nome dalla leggenda eroica germanica, la chiamò così pensando a Dietrich von Bern, l'eroe nibelungico, identificato con il re ostrogoto Teodorico di Verona. Tuttavia la città, facendo più conto della leggenda che della realtà, porta un orso nel suo stemma, e colloca orsi a tutti i cantoni, sulle fontane, intorno ai monumenti, come noi mettiamo aquile o leoni, gli artisti gettano orsi in bronzo e i pasticcieri in zucchero filato; e ce ne sono sempre alcuni vivi nella Fossa degli Orsi scavata lungo il fiume, oltre il ponte che viene dalla città vecchia; sono bestioni vasti docili e morbidi — quando qualcuno si affaccia per gettargli un mazzo di carote che si vendono dalla fruttaiola accanto, con movimenti lenti e straordinariamente leggeri, come fossero oliati di fresco, si alzano sulle zampe di dietro, appuntano il muso in alto, e congiungono le zampe davanti, così significando che son pronti ad acchiappare al volo le carote.

E il bello è che col tempo il carattere di Berna in un certo modo è venuto a identificarsi con questi suoi leggendari progenitori. Chi ci viene, dopo qualche giorno ha l'impressione di essere avvolto da una pelliccia calda e affettuosa che blandisce i sensi e impigrisce i pensieri; sì che nulla sembra più desiderabile al viaggiatore irrequieto che cercar qui la sosta e il focolare; farsi misurare il tempo dal chioccolio delle cento fontane colorate, precludersi la vista del cielo e dei lontani monti nevosi sotto le navate dei suoi portici, o contemplarli senza desiderio dagli altissimi ponti sul fiume vagabondo, scenario romantico e irreale.

— Questo — mi dice il professore — non è che uno dei tanti aspetti paradossali della Svizzera. Uno studioso americano l'ha definita recentemente «il paradosso poliedrico». E' nuovo l'aggettivo, non il sostantivo. Ma mentre egli, e molti altri, scorge il paradosso nella esistenza stessa della Svizzera, che riesce a far vivere insieme in pace e in armonia, in ordine e in stabilità, in agiatezza e in serenità germanici e latini, cattolici e calvinisti, aristocratici e contadini, industriali e poeti e architetti modernissimi e utopisti e vaccai su un territorio angusto, irto di accidenti naturali che per la maggior parte lo rendono inadatto alla coltivazione e all'abitazione, io vedo i paradossi in altre manifestazioni della sua vita quotidiana. E per vero, coloro che vanno agli antipodi per assistere allo spettacolo del diverso cielo notturno, del sole che cammina da destra verso sinistra, del Santo Natale fulminato dal sole estivo, e così via, si divertirebbero di più restando qua da noi con due ore di treno o mezza giornata di treno.

Così mi dice il professore M..., che ha uno dei più bei nomi dell'aristocrazia bernese, potrebbe essere berlinese per l'aspetto e francese per la garbata ironia; e celiando sulla proverbiale lentezza di intendimento dei suoi compatrioti quando gli parlo con un po' di precipitazione mi interrompe con un fine sorriso, «*Langsam, langsam, ich bin ein Berner*, parli adagio, lo sa pure che sono un bernese».

— *Per esempio*, — continua il professore, — guardi la faccenda della lingua. Si loda della Svizzera la libertà linguistica, per cui nel Ticino e in alcune valli dei Grigioni l'italiano che la gente parla in famiglia è la lingua della scuola, dei giornali, dell'amministrazione, delle scritte e delle insegne; e così è il francese nei Cantoni meridionali e occidentali della Confederazione. Persino ai romanci, e al loro dialetto ladino, è data la sodisfazione di un riconoscimento ufficiale, e si leggono in Engadina sui negozi e gli edifici pubblici scritte in quel loro idioma tanto nobile quanto rusticano. Ma nessuno si rende conto che il settanta per cento dei cittadini svizzeri non vede fatta alcuna parte al loro idioma; e viceversa hanno i giornali, gli atti pubblici, le lezioni scolastiche, le scritte pubbliche in una lingua che nessuno di loro parla e che molti comprendono a fatica. Parlo dei cittadini della così detta Svizzera tedesca. Il tedesco che imparano a scuola e in cui sono scritti i libri e i giornali, il tedesco di Germania, lo *Hochdeutsch*, è per noi una lingua straniera; quella che essi parlano, lo *Schwizertütsch*, è una lingua germanica che sta a sè, tanto diversa dal tedesco di Germania almeno quanto differiscono lo spagnolo e il portoghese dall'italiano. E non è da noi come nella Svizzera francese e italiana, dove i dialetti sono parlati soltanto dai contadini, ed anche da costoro usati accanto alla lingua letteraria; lo *Schwizertütsch* è il linguaggio comune dei signori e dei contadini, degli industriali e dei commercianti, dei professori e degli analfabeti; e si distingue a sua volta in idioma raffinato e in dialetti popolari e paesani. Insomma, i cittadini dei Cantoni tedeschi, che sono il 71 per cento di tutti gli svizzeri, vanno per la strada leggendo le scritte e le insegne, ascoltano la radio, leggono i giornali in una condizione di cose simile a quella che potreste avere voialtri italiani se foste improvvisamente occupati dagli americani che vi imponessero la loro lingua, e relegassero l'italiano entro le pareti domestiche.

— Avviene già qualcosa di simile da noi, — mormorai, — in certi luoghi della Riviera, a Capri, a Positano, nei grandi alberghi... Ma visto che siamo in tema di paradossi, mi ha colpito il fatto che nella patria dei cronometri di precisione le ore indicate dagli orologi pubblici siano una cosa così approssimativa. Trasportandomi rapidamente in automobile da un capo all'altro del paese ho notato che ogni città ha la sua ora; così per esempio l'ora di Lucerna è in anticipo di cinque minuti su quella di Berna, e questa differisce sensibilmente da quella di Ginevra.

— C'è di meglio, — ha detto il professore. — I chilometri in Svizzera sono più corti o più lunghi dei mille metri regolamentari. Qualche volta sono uguali a zero metri. Così andando da Lucerna a Berna, dopo un cartello che avverte che mancano tanti chilometri a Berna, per esempio 34, fatto più o meno un chilometro se ne trova un altro che dice che Berna è distante 30 chilometri.

— Forse sarebbe da elencare fra i paradossi, ripresi, il fatto che ho osservato alla festa dei vini di Vevey. La Svizzera è forse il paese in cui la viticultura è più progredita, certo qui la coltivazione della vigna è insieme una lunga pazienza, una cura minuziosa per dodici mesi dell'anno, un'opera d'arte; e da questi sontuosi vigneti, che paiono distesi sui pendii da attenti giardinieri, escono generalmente vinelli acri e sciagurati che credo non piacciono nemmeno a chi li fa; a giudicare da quello che mi è accaduto un giorno sedendo alla trattoria con uno di quei coltivatori, che dopo mezz'ora di assaggi dei vini delle sue terre, incoraggiandomi a conservare le etichette delle bottiglie per non confonderli nella memoria, ordinò d'un tratto all'oste, con improvvisa deliberazione e con manifesto sollievo, una bottiglia di vino francese.

— Le bevute da noi, sorrise il professore, si dividono secondo la loro importanza in comunali, cantonali e federali. Ma le vere sbornie preferiamo prenderle con i vini forestieri. E ad ogni modo tenga presente che ogni svizzero ha due nazionalità, quella federale e quella cantonale. Come cittadino del suo Cantone il suo ospite le imponeva quei vini; come cittadino federale volle onorarlo con più nobili bevande.

— Bisogna dire, professore, che gli stranieri si divertono molto a cercare definizioni della Svizzera; è proprio il paese che invoglia, col mistero della sua esistenza, a darne giudizi sempre nuovi e spiritosi e paradossali. Chi fu quello che disse, «quando vedo gli svizzeri, capisco che gli uomini potrebbero diventare angeli, solo che lo volessero»?

— René Schickele. E su quell'altra definizione, con allusione alle qualità turistiche della Svizzera: «la Svizzera comincia dai 1500 metri in su»? Per cui Arturo Schnitzler paragonò la nostra atmosfera per i suoi effetti esilaranti allo *champagne*.

— Ed è altrettanto curioso —, dissi, reduce come sono da uno dei più celebri alberghi alpini del paese. — E continuando a cercar paradossi, non trova assurdo, professore, che un paese così civile e progredito neghi il voto alle sue donne?

— Non dimentichi che il fondo del carattere svizzero è sempre quello dei suoi primogenitori, cacciatori e pastori, aspri e nodosi figli della selva e delle montagne; e nonostante quel carattere sia stato filtrato fino ad essere quasi irriconoscibile dalla istituzione alberghiera...

— Scusi, che c'entrano gli alberghi?

— C'entrano sì. La *hôtellerie*, come la chiamiamo, ha creato e perfezionato nel corso degli ultimi cent'anni il tipo dei cortesissimi, amabilissimi, sorridenti, servizievoli, inchinevoli direttori, portieri, camieri, capicamerieri, maestri di casa, governanti, segretarie, apprendisti d'albergo di trattoria di pensione; tipo che ormai nel mondo è considerato quello di tutta la nazione, e che par simboleggiato da quella figura di cameriere in *frac* e pronto all'inchino, col piatto ed il tovagliolo, che si vede intagliata in grandezza naturale accanto a ogni trattoria e ristorante di ogni nostra città o borgo. Ma naturalmente dietro questa facciata è viva tuttora e spesso manifesta l'indole originaria dei padri, insofferenti di tirannia, semplici, economi, tutti d'un pezzo, sospettosi delle novità...

— E misogini.

— Misogini non direi, ma certo i più degli svizzeri considerano ancora la donna *minderwertig*, un sesso inferiore. E non le concedono il voto. Lei conosce le nostre carte da gioco? Quella che nelle carte francesi è la regina da noi è una figura di zotico in berretta da notte. E anche sotto un altro aspetto le nostre carte rendono omaggio a quell'origine contadina. La carta di maggior valore si chiama *Bauer*, contadino; e chi ha quattro *Bauer* in mano sbanca tutti gli avversari, anche se siano pieni di re.

Paolo Monelli

UN'IMPRESSIONANTE INCHIESTA SULLA CALABRIA MERIDIONALE

Il mondo tenebroso dell'«Onorata Società»

Un concetto distorto e medioevale dell'onore e della giustizia - Il "codice„ dell'associazione non ha vie di compromesso: se hai offeso devi morire; se sei offeso devi uccidere - Crudeli "sentenze„ accettate senza ribellione - I "latitanti„ e le forze dell'ordine troppo scarse e male equipaggiate

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, settembre

La monotonia dei giorni nell'Aspromonte è rotta, in occasione di feste, dalla «villanella». E' un ballo tutto particolare, passi e movenze si svolgono su un'antica trama di guapperia e di sensualità. Per cominciare, si balla tra uomini, in piazza, davanti a tutto il popolo. Non è l'elegante tarantella del golfo di Napoli, un'allegra esplosione di colori e di suoni, un'ardita schermaglia d'amore, infine un invito alla vita, alle liete cose della vita. Qui, invece, l'invito è alla morte: nella «villanella» i due giovani improvvisano a suon di musica i gesti, le mosse, le espressioni di due innamorati d'una stessa donna che si battono a duello, col lungo, aguzzo pugnaletto. L'arma manca, ma non l'ardore dei duellanti, ed il pubblico assiste senza un sorriso alla finzione. Fin dalle prime note della breve, corta fisarmonica e del tamburello, un'aria ambigua cade sulla piazza; il ritmo è formato da toni alti e bassi, è sempre lo stesso, vibra nell'aria ferma fino a diventare un incubo; anche quando siete partiti, vi resta nei timpani, continua ad esasperarvi nervi e fantasia.

A volte i giovani, ragazzi snelli, bruni e d'una grazia primitiva ma vera, d'una eleganza spontanea come nelle giovani fiere, serrano fra i bianchi denti un fiore rosso o giallo; e mentre colpiscono o fingono di essere colpiti, lanciano lunghe, insistenti occhiate ad una donna, giovinetta o maritata, oppure emettono con languori allusivi. Tutto avviene sotto la guida di un «mastro di ballo»; se un giovane nella foga della danza o di proposito eccede nelle sue allusioni, l'affronto verrà lavato più tardi con un duello, vero questa volta, in un certo pianoro, là nei boschi. Un giovane resterà a fissare con occhi vitrei gli abeti e i castagni dell'Aspromonte.

Non è agevole per il forestiero rendersi conto della portata, estensione e genere della malavita in Calabria. Può tuttavia escludersi che sia un fenomeno di banditismo: nel Reggino non esistono bande di fuorilegge che stiano alla macchia vivendo di delitti. Chi scrive ha percorso molte e molte centinaia di chilometri, per giorni interi, dal primo mattino alla notte, per monti e boschi, in terre ammantate di silenzio e solitudine. Ha parlato con quelli del posto e con gli altri, venuti di fuori su jeeps con mitra e camions poliziotti. Ebbene, banditi qui non ci sono. I latitanti, sì: in gran numero, forse duecento, forse di più.

La verità è che in questa parte della Calabria c'è stato fino a poco fa un aumento impressionante di fatti delittuosi. Molte le cause: da una parte il peggiorare delle condizioni economiche, dall'altra un certo rilassamento negli organi di polizia. In primo piano metteremo la cattiva annata agricola: gli ulivi hanno dato poco frutto, molte sono le giacenze di vino invenduto, gli agrumi incontrano una resistenza preoccupante sui mercati esteri. Va poi detto che, in vista dell'approvazione da parte delle Camere della legge speciale per la Calabria, gli enti di riforma e bonifica hanno rallentato il ritmo dei lavori pubblici. Le conseguenze sono un maggiore impoverimento ed un aumento di circa il venticinque per cento nel numero dei disoccupati.

Gusto alla sopraffazione

Se la fame è cattiva consigliera, anche il timore della legge s'era negli ultimi tempi grandemente indebolito. La colpa è in parte delle ripetute amnistie, in parte della scarsa consistenza delle forze dell'ordine. Per tutta la provincia di Reggio c'era una sola squadra mobile, formata da un commissario e quindici uomini. A Oppido Mamertina, una cittadina di oltre diecimila abitanti, mi dicono che in tutto e per tutto c'erano un maresciallo e due carabinieri. Pochi infine gli automezzi, e col contagocce le assegnazioni di carburante.

In questa situazione era facile commettere delitti; per lo più i colpevoli restavano ignoti, ma anche quando venivano scoperti, facevano presto a sottrarsi all'arresto. Erano tuttavia latitanti in un senso particolare; continuavano a vivere nel loro paese, spesso nella propria casa, a frequentare gli stessi luoghi; stavano solo attenti a non cadere sotto il naso dei pochi carabinieri fra una amnistia e l'altra. Perciò si era determinata nella provincia una situazione quanto mai pericolosa e confusa: aumentavano i reati, i colpevoli restano molto spesso impuniti. E sapete com'è l'azione di certi fenomeni sociali: si diffondono con la rapidità delle epidemie.

Accanto a questa delinquenza spicciola, occasionale, di iniziativa individuale, c'è in questo estremo lembo dell'Italia qualche cosa di più serio, di ben più grave: una opposizione violenta ed organizzata alle leggi, ai suoi rappresentanti, all'idea stessa dello Stato. Fa capo alla Onorata Società, un'organizzazione ch'è vecchia di un secolo e mezzo e che con la fedeltà di uno specchio riflette l'arretratezza chiusa e cupa di certi ambienti dell'Aspromonte, la sfiducia o meglio l'aperta ostilità allo Stato, il gusto alla sopraffazione, l'ambizione a essere qualcuno in una società che non dà possibilità d'ascesa nella politica, nelle professioni, nei commerci, nello sport; infine un concetto distorto e medioevale dell'onore e della giustizia. Queste diverse cose sono tenute insieme da un forte e diffuso spirito anarchico, d'infastidito astio per tutto ciò che sa di statale, governativo, imposto dalla società di fuori. Perciò, chiamatela come volete, l'Onorata Società, la Fibbia, la Ndrangata, la Giusta, è solo di fronte alla legge un'associazione a delinquere, ma non anche di fronte alla coscienza di certi strati popolari dell'Aspromonte.

Questa forma di malavita cominciò a diffondersi al tempo dei Borboni, e i suoi primi statuti furono in parte presi dalla camorra napoletana, in parte dalla mafia siciliana. Ma presto si distaccò dai due modelli per adattarsi alla società di cui era espressione. Nei suoi giorni migliori servì a riparare torti, ad opporsi alle prevaricazioni dei funzionari napoletani, a soccorrere i poveri, specialmente vedove e orfani, prendendo il superfluo ai ricchi, e lavare nel sangue certi insulti all'onore che la legge non puniva adeguatamente. Col passare del tempo s'imbastardì, degenerò.

Ora, mettiamo da parte riti, gerarchie, giuramenti, codici segreti, il pittoresco gergo: è tutto ciarpame caduto per lo più in disuso, buono solo a impressionare i forestieri. Veniamo piuttosto all'essenziale. Oggi come oggi, l'associazione, anche se si configura diversamente da un versante all'altro dell'Aspromonte, talora da paese a paese, dappertutto si considera la custode del codice dell'onore calabrese, un codice duro, senza mezzi termini, d'un rigore che ha l'ineluttabilità del fato. Non ci sono vie di compromesso: se hai offeso, devi morire; se sei offeso, devi uccidere. Certo, si può anche trasgredire al codice, ma solo fuggendo lontano: se si resta sul posto con l'idea di rinunciare alla vendetta, la vita diventa impossibile; dovunque vada, il mite incontrerà occhi di disprezzo, bocche sempre pronte all'insulto, mortificazioni e nuovi soprusi. Talora è poi accaduto, e chi è fuggito, di essere raggiunto dal pugnale della vendetta in siti remoti, il Canada, l'Australia.

L'associazione ha anche compiti di mutua assistenza tra gli affiliati: se uno di essi cade in un conflitto con i carabinieri, al mantenimento della vedova e degli orfani provvederà l'Onorata Società. Se invece è arrestato, l'associazione oltre al mantenimento dei congiunti, penserà anche alle spese giudiziarie e a mandare un po' di denaro e generi di conforto al detenuto. C'è poi «la tangente». L'associazione ha sue spese, un fondo di riserva procura guadagni più o meno notevoli ai suoi capi. Ottiene il denaro necessario imponendo una sua tassa o taglia là dove c'è movimento di denaro: al tempo del raccolto, al momento della vendita di prodotti agricoli, in occasione di matrimoni, nei trapassi di proprietà, durante le fiere.

I decreti della «Fibbia»

Tutto sommato, ci troviamo di fronte ad una potenza anonima occulta più forte dei poteri costituiti per quel che riguarda la vita di ogni giorno nei paesi. La forza vera della «Fibbia» sta nel fatto che i suoi decreti sono accettati senza ribellione; non solo per il timore di punizioni, ma soprattutto perchè rispecchiano il costume, la mentalità, le tradizioni, l'indole delle popolazioni. Un professore di Palmi che da anni cerca di penetrare, per capirlo, in questo mondo sotterraneo, tenebroso, dove molte cose avvengono per sottintesi e allusioni, mi spiega l'importanza del termine scatasciatu; è tale colui che cessa di avere incasciu, inchiostro; cioè non aderisce più alle leggi della comunità, si è arreso per paura o denaro ai carabinieri, accetta le idee forestiere. E' termine di grande ignominia.

Accadde molti anni fa che il «giovane di sgarro» Francesco Chiappalone di Sambatello, di ritorno dal carcere dove era stato a contatto con condannati politici, fra cui Gramsci, disse che bisognava rinunciare ai vecchi pregiudizi; una società migliore sarebbe sorta in Calabria, solo con metodi nuovi, aperti al progresso. Quei discorsi significavano che Chiappalone si era scatasciatu, e fu ucciso.

Di fronte a questo muro di coscienze incastrate l'una all'altra ma rese compatte, impenetrabili dal cemento dell'omertà, dalla buia paura e dai pregiudizi, il nemico n. 1 è il carabiniere. Uno dei titoli più meritori per essere ammesso alla «Fibbia» è patire per mano dei carabinieri o ribellarsi ad essi. Oggi il giovane che più accende la fantasia degli aspiranti e dei novizi della «Fibbia» nei solitari, chiusi e miseri paesi d'Aspromonte, nella monotonia dei giorni e delle ore, in queste anguste isole poste fuori del mondo e del tempo, si chiama Angeluccio Macrì: egli uccise a Delianova il maresciallo dei carabinieri, nella piazza, di fronte a tutti, perchè gli aveva ucciso un fratello. Salì poi con passo franco nel bosco, trovò il pastore che si era scatasciatu, aveva rotto la legge dell'omertà.

La storia che ci raccontano, vera o falsa che sia nei particolari, è che Angeluccio gli disse: «Vai a casa, ad abbracciare tua moglie e i figli poi torna qui».

Quando il pastore fu di ritorno s'inginocchiò di fronte al giustiziere, si fece il segno della croce e presto le mosche scesero su di lui, supino.

Nicola Adelfi

Simeone di Bulgaria a Roma

Il principe Simeone di Bulgaria, che ha compiuto ieri i diciotto anni, fotografato nella sua automobile a Roma dov'è giunto per prender parte al raduno dei Savoia (Tel.)

DIETRO LO SCHERMO

Rinnovare il Festival

L'annuncio di provvedimenti atti a ridare una nuova vita alla Mostra di Venezia - Necessità di una sollecita conclusione - Documentari in esperanto - Ancora la Comunità Europea del cinema - Sacha Guitry e Luigi XI

Il nuovo Sottosegretario allo Spettacolo, on. Brusasca, non appena insediato ha dato il «via» per l'esportazione ad alcuni film che ne erano da parecchio in attesa, come Senso di Visconti e Cronache di poveri amanti di Lizzani (quest'ultimo attendeva da quasi due anni, ed era stato premiato a Cannes e a St. Vincent). E' poi venuto a Venezia, ha seguito buona parte della Mostra; e interessandosi alle varie questioni che le sono proprie con un linguaggio moderato e aderente, che si riverberava anche su gli altri problemi del nostro cinema che da tempo attendono una soluzione. La Mostra si è chiusa la sera del 10; e già il 15 la Agenzia Ansa diffondeva un comunicato nel quale si annunciava che il Sottosegretario aveva posto allo studio «i provvedimenti per eliminare gli inconvenienti apparsi durante la manifestazione e ridarle l'efficienza necessaria per il perseguimento dei suoi alti scopi artistici e culturali». Non ci resta quindi che attendere. E' probabile che i vari «provvedimenti» non siano che un colpo di timone, da sperarsi energico; l'importante è additare alla Mostra una nuova rotta, che possa toglierla dalla immobile formula nella quale da qualche anno intristiva, e riavviarla verso nuove fortune.

Per quanto meditati possano e debbano essere gli studi del caso, dovranno però essere conclusi e attuati entro il corrente anno. Un nuovo ordinamento avrà infatti bisogno di almeno sei mesi per potersi concretare nella sua prima manifestazione, il prossimo luglio. I problemi più ardui ed essenziali da risolvere sono pur sempre nella fisionomia della Mostra, nei suoi mezzi, nei suoi rapporti con gli enti governativi e con i produttori. Dovrebbero essere posti tutti sopra il minimo comun denominatore di un'autonomia effettiva. Se l'on. Brusasca riuscirà a ridare tale autonomia alla Mostra (che in sedici edizioni, e in ventitrè anni di vita, effettivamente ne fruì soltanto nel 1932 e nel 1934), la avrà posta nelle condizioni migliori per tentare di assolvere i suoi «alti scopi artistici e culturali». Ma, ripeto, entro il dicembre al più tardi si dovrà sapere come e con quali possibilità i responsabili potranno mettersi al lavoro. Non da oggi sosteniamo che una Mostra efficiente non la si prepara nelle ultime settimane, ma lavorando per almeno dieci degli undici mesi che intercorrono fra una Mostra e l'altra. Un lavoro delicato, tenace e sottile, che non consiste certo nell'assegnazione di cento biglietti quando i richiedenti ne sono due o trecento, o nel fortunosamente turare le falle di un cartellone. Perchè la Mostra riabbia una sua dignità d'arte sarà indispensabile che costituito allacci intelligenti e leali rapporti con i singoli produttori, non con le loro Federazioni. Convincere il singolo del suo miglior interesse nei confronti della Mostra, specialmente nel caso in cui quell'interesse possa risolversi in un'astensione; convincerlo a inviare, se ne ha, film da Mostra, e non soltanto per la Mostra; aiutarlo insomma a capire, e a collaborare. Due o tre anni di intese del genere con tutti i produttori, federati e indipendenti che siano, non potranno non dare i loro frutti; e fra i troppi Festival che imperversano in ogni Paese, potremo forse tornare ad avere una Mostra d'arte.

* *

Antonio Pietrangeli, il giovane regista de *Il sole negli occhi* (ovvero *Celestina*), sta per iniziare le riprese del suo nuovo film, *Lo scapolo*, con Alberto Sordi, Rossana Podestà, Virna Lisi e Franco Fabrizi. — Durante il 40° congresso universale degli esperantisti a Bologna sono stati presentati alcuni documentari in esperanto. — De Sica sta laboriosamente cercando due giovani che possano impersonare Natale e Luisa, i due protagonisti del suo nuovo film, *Il tetto*, da un soggetto di Zavattini. — La prima di *Tam Tam Mayumbe*, di G. G. Napolitano, ha avuto liete accoglienze a Parigi. — In occasione del IV° Festival del film di montagna, che si terrà a Trento dal 10 al 16 ottobre, si avrà per la prima volta anche una Biennale Internazionale di fotografia alpina, alla quale parteciperanno venti nazioni; e si avrà anche una mostra personale di Luis Trenker, del quale saranno proiettati tre film. — Da domani, e fino al 3 ottobre, si svolgerà a Mogadiscio il primo Festival Internazionale di cinematografia africana. — Una «vita privata» di Nerone, con Alberto Sordi quale Nerone e Gloria Swanson quale Agrippina, stanno preparando Diego Fabbri, Ennio Flajano e Rodolfo Sonego, ben decisi a delineare un Nerone soprattutto marito, alieno se di solito, fra due coniugi, non troppo convenga mettere il dito.

* *

La seconda edizione degli «Incontri Internazionali sul cinema» si è conclusa a Varese con l'approvazione di un non breve ordine del giorno. Vi si dà sent'altro atto, test court, della crisi del cinema; si ricordano le crescenti difficoltà economiche sia sul piano nazionale che internazionale, la loro interdipendenza con i problemi artistici; e si auspica una maggiore collaborazione fra gli enti produttivi dei vari Paesi, della quale una prima realizzazione potrebbe essere una Comunità europea del film. Non è la prima volta che in convegni e mozioni fa capolino una Comunità del genere, destando consensi parziali e obbiezioni precise. A prevenire queste l'ordine del giorno dell'«Incontro» ha posto un inciso: «rispettando le esigenze dell'autenticità di ciascun Paese». Ci voleva; e sempre più ci vorrà. Una Comunità europea del film dovrebbe infatti consistere nella trasformazione in un solo mercato dei singoli dei Paesi aderenti; problemi economici, doganali, di contingentamento, di censura, ecc., risolti sotto una comune conveniente insegna. Ma non procedere oltre. Ciascun Paese dovrebbe più che mai pensare alla propria produzione, con tutti i suoi caratteri, timbri, colori. Non Comunità «artistica», per piacere, come da taluno è stato suggerito; ma soltanto, nel caso, pratico-economica, che successive esperienze si incaricherebbero di modificare per migliorarla. Aboliamo pure il maggior numero di barriere, ma sia salvo il film.

* *

Tre film sovietici a disegni animati, in occasione del 150° anniversario della nascita di Andersen, da tre delle sue favole più note: *La regina della neve*; *Il brutto anatroccolo* e *I vestiti dell'imperatore*. — Dopo Versailles, Parigi; Sacha Guitry è ora alle prese con *Si Paris m'était conté*, e sarà anche l'interprete di Luigi XI («Desidero interpretare la parte di questo re» ha detto «perchè è stato particolarmente vilipeso dagli storici». Insomma, una autorevole e decisiva riabilitazione). — La III Biennale del Museo d'Arte Moderna di San Paolo del Brasile ha organizzato una rassegna dei più importanti documentari d'arte d'ogni Paese. — Per nulla scoraggiato dallo scarso successo del suo primo film, *Il pane vivente*, che un critico parigino ha definito «privo sia d'amore che di fantasia», François Mauriac ha dichiarato che non ha nessuna intenzione di abbandonare il cinema, e starebbe anzi intessendo intese con Becker. — L'Associazione americana dei soggettisti e degli sceneggiatori ha assegnato il suo premio a Budd Schulberg, autore del copione di *Fronte del porto*. — Chaplin ha venduto le azioni che possedeva della «United Artists», da lui fondata nel 1919 con Griffith, Mary Pickford e Douglas Fairbanks; dei quattro la Pickford è rimasta la sola azionista della società, della quale ancora detiene un terzo delle azioni. — Un film giapponese sarà girato in Francia: *Viaggio solitario*, da un romanzo di R. Yokomitsu.

* *

Cannes — «*Miss Universo 1955*», la svedese *Hillevi Rombin*, è tornata a Hollywood dopo una breve vacanza in Svezia, durante la quale la madre le ha consigliato «di non perdere la testa». *Hillevi ha riconosciuto che «i consigli non sono mai troppi»; farà del cinema, ma solo dopo un congruo corso di recitazione. Quanto al fidanzato, la volenterosa Hillevi ha detto: «Vivere separati non è certo un bene; il mio Nils è lieto della carriera che mi si offre, ma naturalmente preferirebbe avermi vicino. Anch'io, nei suoi panni, non sarei troppo entusiasta della situazione».*

m. g.

Un'auto con letto matrimoniale frigorifero, bar e acqua calda

Costa 12 milioni - Le nuove macchine inglesi: colori molto vivaci e prezzi in aumento

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 settembre.

(m.c.) Cominciano ad uscire in questi giorni dalle fabbriche inglesi di automobili i nuovi modelli 1956; le prime notizie indicano che due sono le caratteristiche di questa produzione: colori più vivaci e prezzi più elevati.

La nuova tendenza nel campo del colore è dovuta alle numerosissime richieste che le ditte inglesi hanno ricevuto — soprattutto da donne — per una maggiore varietà e vivacità di tinte, come è possibile trovare nell'Europa continentale e negli Stati Uniti. Si continueranno intanto a tenere disponibili colori classici — blu scuro, borgogna e nero — ma si forniranno anche, e al medesimo prezzo, carrozzerie in venticinque altre tinte, dal giallo canarino al rosso scarlatto, dall'avorio al grigio perla.

A inaugurare questo «gaio stil novo» (ci sembra questa la migliore traduzione di «gay look», come è già stata battezzata in Inghilterra la nuova tendenza) sono stati in questi giorni i nuovi modelli della «Humber» e della «Hillman».

Il colore — almeno in queste due marche — costituisce però l'unica novità tecnico-estetica.

Cambiamenti importanti, invece, nel settore dei prezzi, a causa anche della leggera tendenza inflazionistica in Inghilterra. Gli aumenti resi noti oggi sono di circa trenta sterline sui prezzi del '55, e come per le Humber e le Hillman si prevede che saliranno anche quelli delle altre marche.

Questo fenomeno avrà come conseguenza — i rivenditori lo hanno già detto — un aumento pure nel prezzo delle auto di seconda mano, un mercato questo di immense proporzioni in Inghilterra.

Fra qualche giorno la Rolls Royce presenterà i suoi modelli 1956. Già si sa, però, che la ditta specializzata in auto sontuose e imponenti, metterà sul mercato una berlina i cui sedili posteriori sono trasformabili in letto matrimoniale; il viaggiatore avrà a portata di mano un registratore a nastro, un lavandino con acqua calda e fredda, un rasoio elettrico, un piccolo bar e un frigorifero. Il prezzo è di circa 12 milioni di lire.

Presto un comunicato ufficiale

Si torna a parlare di Margaret e Townsend

Londra, 21 settembre.

Si torna a parlare del romanzo d'amore fra la principessa Margaret e il colonnello Townsend, e questa volta ciò che si dice è che il matrimonio si farà, e fra non molti mesi. La notizia appare sul *Daily Sketch*, ed è interessante perchè in netto contrasto con tutte le voci e le informazioni di queste ultime settimane, secondo le quali la sorella di Elisabetta avrebbe ormai rinunciato a divenire la moglie dell'attuale addetto aeronautico a Bruxelles.

Lo *Sketch* segnala, invece, nella sua prima pagina che Margaret «intende sposare Townsend al più presto possibile» e che un comunicato ufficiale annunciante il fidanzamento verrà emesso entro la prima quindicina di ottobre. Questo comunicato — il cui testo sarebbe compilato da Eden e sottoposto indi all'approvazione di Elisabetta — verrebbe dato alla stampa (secondo lo *Sketch*) o da Palazzo reale o dal colonnello Townsend.

Qualche giorno dopo il comunicato, Margaret chiederebbe al Parlamento — la cui attività riprende alla fine di ottobre — di autorizzarla a rinunciare al posto che ella occupa ora nella scala di successione al trono: questo «benestare» verrebbe quasi certamente concesso, e la principessa sarebbe così libera di divenire la moglie dell'uomo da lei amato.

La Regina, secondo lo *Sketch*, avrebbe preferito evitare la pubblicazione del comunicato; nei suoi desideri (e come, d'altra parte, prescrive la tradizione) Margaret, senza fare menzione alcuna del fidanzamento, avrebbe dovuto prima ottenere l'autorizzazione del Parlamento all'«atto di rinuncia», indi rivelare al mondo i suoi propositi matrimoniali. Ma a questa procedura si sarebbero opposti i governanti dei vari Paesi del Commonwealth, secondo i quali più presto si porrà fine alle voci e alle congetture meglio sarà per il prestigio della monarchia; e anche Sir Anthony Eden si sarebbe mostrato del medesimo parere.

Si conclude ad Ivrea il concorso nazionale Olivetti

Un architetto e un urbanista premiati con 5 milioni ciascuno

Ivrea, 21 settembre.

I critici d'arte giunti da ogni parte d'Italia a Torino per partecipare al Congresso indetto dalla loro associazione in coincidenza con l'apertura, venerdì della mostra «Francia-Italia, Pittori d'oggi» a Palazzo Madama, assisteranno domani, ad Ivrea, al conferimento dei premi per l'architettura, urbanistica e critica d'arte, ammontanti a undici milioni e mezzo di lire.

Il «Premio Nazionale Olivetti» di architettura e urbanistica è stato istituito allo scopo di segnalare all'opinione pubblica italiana i nomi di due personalità qualificate, nell'uno e l'altro campo, da un sicuro valore artistico e da una collaudata esperienza professionale, le quali inoltre si siano con la loro attività risolutamente opposte alla improvvisazione ed alla standardizzazione che minaccia la nostra civiltà.

A unanime giudizio di una giuria eminente, il premio per l'architettura è stato assegnato ad Ignazio Gardella, e quello per l'urbanistica a Luigi Piccinato. Entrambi i premi sono di cinque milioni di lire. Il concorso contemplava anche un premio da un milione ed altri da cinquecentomila lire per la critica artistica, con particolare riferimento ai problemi architettonici antichi e moderni. E il primo premio (un milione) è toccato al prof. Sergio Bettini; quelli da cinquecentomila lire sono andati agli architetti Edoardo Detti, Mario Labò, Egle Trincanato.

Ignazio Gardella è nato nel 1905 a Milano, dov'è libero docente di composizione architettonica. Per un ventennio la sua operosità s'è svolta fra Lombardia e Piemonte, ha partecipato al concorso per il Piano Regolatore di Torino, e si ricordano di lui il Dispensario antitubercolare e la casa per impiegati di Alessandria, l'ala nuova della Galleria d'arte moderna di Milano, varie case d'abitazione, ville, stabilimenti, arredamenti. A Luigi Piccinato, nato a Legnago nel 1899, ordinario di urbanistica all'Università di Venezia, si devono importanti progetti urbanistici in centri italiani e stranieri, da Siena e L'Aquila a Buenos Aires.

Dei tre scrittori di cose architettoniche il più anziano è Mario Labò, nato nel 1884 a Genova, assertore strenuo dell'architettura moderna, architetto valentissimo egli stesso, studioso profondo dell'arte e della storia genovese, autore del monumento alle vittime di Mauthausen inaugurato questa estate, e da lui offerto in memoria del figlio medaglia d'oro della Resistenza, caduto per la libertà; la più giovane è Egle Trincanato, romana, nata nel 1910 e già affermatasi coi suoi intelligenti studi su «Venezia minore». Al Bettini la cultura è debitrice di opere di grande importanza sui monumenti del mondo antico, sul Palladio, sull'architettura di San Marco; egli è nato presso Mantova nel 1905 ed insegna archeologia cristiana all'Università di Padova. Quanto al quarantaduenne fiorentino Detti, i suoi contributi alla storia ed alla teoria dell'urbanistica sono riconosciuti fra i più notevoli nel campo di questa ancor giovane e già così progredita scienza.

mar. ber.

Il diciottenne Roberto Benzi dirige stasera ad Acqui

Acqui, 21 settembre.

Domani sera ad Acqui, Roberto Benzi dirigerà il suo primo concerto in Italia. Il Benzi, ora diciottenne, dirigerà l'orchestra del Carlo Felice di Genova in alcuni brani di Verdi, Puccini, Liszt, Beethoven e Mascagni.

Il giovinetto iniziò la sua carriera eccezionale di musicista e direttore d'orchestra nel 1948, all'età di soli 11 anni, debuttando a Parigi nella famosa Sala Pleyel.

CRONACHE DELLO SPORT

Il Yankee Stadium gremito da oltre 50 mila spettatori

Marciano mette Moore K. O. e si riconferma campione mondiale

Il negro quarantenne ha ceduto al nono round dopo un assalto furibondo - Hanno assistito al match il Segretario di Stato Foster Dulles con la moglie, Jack Dempsey e i divi dello schermo George Raft e Gregory Peck

(Nostro servizio particolare)

New York, 21 settembre.

Al nono round di una massacrante contesa, Marciano ha battuto Moore per K.O. e si è riconfermato campione del mondo.

Questa notte alle 3,45 (ora italiana), corrispondenti in America alle 22,45, Rocky Marciano e Archie Moore sono saliti sul ring. L'attesissimo incontro, che fu subito ieri un rinvio a causa dell'uragano Ione, comincia in un'atmosfera elettrizzata dinnanzi ad oltre 60 mila spettatori. La visione dello Yankee Stadium nereggiante di folla ha un che di impressionante. Le luci crude dei riflettori piovono sul quadrato del combattimento in modo quasi irreale: sopra di esse vi è il buio della notte.

Nel momento stesso in cui i due pugili scavalcano le corde, l'enorme folla ammutolisce. Si ode il ronzio delle macchine da presa mentre le telecamere allungano i loro «occhi» verso lo spettacolo che tutti in America vorrebbero vedere. Ma l'accordo intervenuto con gli organizzatori (dietro il pagamento d'una somma che sfiora il mezzo miliardo di lire) prevede la trasmissione televisiva soltanto fuori dello Stato di New York.

Dopo qualche istante di silenzio quasi totale, all'improvviso l'entusiasmo dei tifosi prorompe in un urlo solo. Possente come il fragore della metropolitana.

Le operazioni preliminari portano via quasi un quarto d'ora cosicchè il colpo di «gong» scocca pochi minuti prima delle 23 (in Italia le quattro).

I ROUND: Marciano e Moore si avventano come due furie ma il negro prevale per precisione.

II ROUND: Moore è ancora in vantaggio e piazza una serie di colpi al viso del rivale che sanguina copiosamente dal naso.

III ROUND: Da questo momento Marciano passa al contrattacco, non ostante la accanita resistenza del quarantenne Moore che riceve una scarica di destri e sinistri alla mascella.

IV ROUND: Dopo un corpo a corpo, Rocky mette l'avversario alle corde e lo martella.

V ROUND: Moore è sempre chiuso in difesa e, benchè provato, riesce a reagire con alcuni colpi diretti agli occhi del campione del mondo.

VI ROUND: La vittoria di Marciano si profila sicura. Moore s'inginocchia sul ring e l'arbitro conta sino a 9 quando suona il gong il negro deve essere portato al suo angolo dai secondi.

VII ROUND: Moore comincia sorridente, ma è subito assalito da Marciano che appare furibondo. Moore scivola e s'inginocchia.

VIII ROUND: Il negro resta alle corde per circa due minuti poi si porta al centro del ring e qui è colpito con un terribile uppercut che lo mette a terra. L'arbitro ha contato sino a 8, quando il gong salva nuovamente il vecchio Archie.

IX ROUND: Ormai tutti sono convinti del risultato. Dopo 1' e 19 secondi di martellante offensiva Marciano ha ragione del tenace antagonista, che si affloscia K.O. Allo scadere del 10 secondi, l'urlo corale della folla saluta Marciano riconfermatosi campione del mondo.

Marciano sul ring pronto a scattare, fulmineo e possente

Già nel pomeriggio si è avuto un'incredibile animazione presso lo Yankee Stadium. I venditori del programma stampato, dei panini imbottiti, di gelati hanno impiantati per tempo i loro bancherottoli, mentre la polizia disponeva il difficile servizio d'ordine. Ai cancelli dello stadio vi sono nutriti plotoni di agenti ed un drappello speciale è stato adibito alla scorta dei pugilatori dagli spogliatoi ai bordi del ring. Tutto è stato organizzato con cura minuziosa per evitare qualsiasi incidente. Poliziotti in borghese hanno ricevuto l'incarico di sorvegliare i borseggiatori che, come sempre, non mancano di approfittare della calca. Parecchi di essi — a quanto risulta — sono stati sorpresi sul fatto sin dal principio della serata mentre lo stadio cominciava a riempirsi.

Il compito più difficile per la polizia è stato indubbiamente quello di assicurare la viabilità. Dei 60 mila spettatori una gran parte è giunta in automobile, ma molti per fortuna hanno rinunciato alla loro macchina proprio per evitare le complicazioni del parcheggio. Già due ore prima della riunione i taxi hanno cominciato a lavorare con ritmo incessante. Alle ore 22 circa lo stadio era quasi al completo. Soltanto le «poltrone di ring», riservate al pubblico più ricco sono rimaste vuote fino all'ultimo. Poi sono giunti frettolosamente ad occuparle durante gl'incontri di contorno distintissimi signori. Tra questi spettatori di rilievo sono stati notati il segretario di Stato John Foster Dulles con la moglie, l'ex campione Dempsey ed i «divi» del cinema George Raft e Gregory Peck.

Si apprende intanto da Pittsburgh che gruppi di poliziotti sono stati disposti attorno ai cinque teatri dov'era stata autorizzata la trasmissione televisiva dell'incontro per mezzo di speciali impianti. Il provvedimento è motivato dal fatto che molti dei biglietti d'ingresso erano risultati falsi e si temevano quindi incidenti. Otto individui facenti parte della banda che ha spacciato tali biglietti sono stati arrestati.

Va registrato infine che nell'imminenza dell'incontro i pronostici si erano orientati per la maggior parte a favore di Marciano, dato vincente nelle scommesse per 18 a 5.

George Kreiss

Il calendario di Serie A

2ª GIORNATA — 25 settembre
Fiorentina-Padova
Genoa-Roma
Lazio-Atalanta
Lanerossi V.-Inter
Milan-Sampdoria
Novara-Napoli
Torino-Bologna
Triestina-Juventus
Spal-Pro Patria

3ª GIORNATA — 2 ottobre
Atalanta-Torino
Bologna-Novara
Inter-Pro Patria
Juventus-Fiorentina
Napoli-Genoa
Padova-Milan
Roma-Spal
Sampdor.-Lanerossi
Triestina-Lazio

4ª GIORNATA — 9 ottobre
Fiorentina-Inter
Genoa-Atalanta
Lazio-Sampdoria
Lanerossi V.-Padova
Milan-Napoli
Novara-Roma
Torino-Juventus
Pro Patria-Bologna
Spal-Triestina

5ª GIORNATA — 16 ottobre
Atalanta-Triestina
Bologna-Fiorentina
Inter-Milan
Napoli-Pro Patria
Novara-Spal
Padova-Genoa
Roma-Lazio
Sampdoria-Juventus
Torino-Lanerossi

6ª GIORNATA — 23 ottobre
Fiorentina-Atalanta
Genoa-Sampdoria
Inter-Torino
Juventus-Novara
Lazio-Lanerossi
Napoli-Roma
Padova-Pro Patria
Triestina-Milan
Spal-Bologna

7ª GIORNATA — 30 ottobre
Atalanta-Napoli
Bologna-Lazio
Lanerossi-Fiorent.
Milan-Spal
Novara-Padova
Roma-Juventus
Sampdoria-Inter
Torino-Triestina
Pro Patria-Genoa

8ª GIORNATA — 6 novembre
Fiorentina-Torino
Genoa-Milan
Inter-Lazio
Juventus-Atalanta
Lanerossi-Novara
Napoli-Bologna
Roma-Padova
Spal-Sampdoria
Triestina-Pro Patria

9ª GIORNATA — 13 novembre
Atalanta-Spal
Bologna-Inter
Juventus-Genoa
Lazio-Torino
Milan-Lanerossi
Novara-Fiorentina
Padova-Triestina
Sampdoria-Napoli
Pro Patria-Roma

10ª GIORNATA — 4 dicembre
Atalanta-Bologna
Lanerossi-Genoa
Milan-Fiorentina
Napoli-Juventus
Roma-Inter
Sampdoria-Padova
Spal-Lazio
Torino-Pro Patria
Triestina-Novara

11ª GIORNATA — 8 dicembre
Bologna-Triestina
Fiorentina-Roma
Genoa-Torino
Inter-Atalanta
Juventus-Padova
Lazio-Napoli
Lanerossi-Spal
Novara-Sampdoria
Pro Patria-Milan

12ª GIORNATA — 25 dicembre
Atalanta-Sampdoria
Fiorentina-Triestina
Genoa-Inter
Lazio-Novara
Milan-Juventus
Padova-Bologna
P. Patria-Lanerossi
Spal-Napoli
Torino-Roma

13ª GIORNATA — 1 gennaio
Inter-Padova
Juventus-Lazio
Lanerossi-Bologna
Napoli-Fiorentina
Novara-Milan
Roma-Atalanta
Sampdoria-P. Patria
Triestina-Genoa
Spal-Torino

14ª GIORNATA — 8 gennaio
Atalanta-Lanerossi
Bologna-Sampdoria
Fiorentina-Spal
Genoa-Novara
Juventus-Inter
Lazio-Pro Patria
Milan-Roma
Padova-Torino
Triestina-Napoli

15ª GIORNATA — 15 gennaio
Fiorent.-Sampdoria
Genoa-Lazio
Inter-Triestina
Lanerossi-Napoli
Novara-Atalanta
Pro Patria-Juventus
Roma-Bologna
Torino-Milan
Spal-Padova

16ª GIORNATA — 22 gennaio
Juventus-Lanerossi
Lazio-Fiorentina
Milan-Bologna
Napoli-Inter
Padova-Atalanta
Sampdoria-Torino
Triestina-Roma
Pro Patria-Novara
Spal-Genoa

17ª GIORNATA — 29 gennaio
Atalanta-Pro Patria
Bologna-Juventus
Fiorentina-Genoa
Inter-Spal
Lazio-Milan
Lanerossi-Triestina
Napoli-Padova
Sampdoria-Roma
Torino-Novara

Un giocatore di classe che può risolvere i problemi della Juventus

Colella è giunto ieri sera e si dichiara pronto a giocare

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 21 settembre.

Leonardo Colella, l'attaccante brasiliano che la Juventus ha recentemente ingaggiato in Brasile, è giunto questa sera poco prima delle 22 all'aeroporto della Malpensa. Lo attendevano presso la scaletta del «D.C. 6-B» dell'Alitalia il vicepresidente della società bianconera avv. Giustiniani ed il consigliere di direzione sig. Giordanetti.

Sorridente nonostante la stanchezza del lungo viaggio (circa trentaquattro ore di volo), Colella ha risposto alle domande rivoltegli, confermando di essere lieto di poter giocare al calcio in Italia, che è la patria dei suoi genitori. Nessun dubbio sull'origine italiana del neo-juventino: il padre è nato a Polignano a Mare in provincia di Bari, ed il giocatore è in possesso di un certificato rilasciato appunto dall'ufficio anagrafico di quel Comune nell'anno 1916. Un documento, dunque, ingiallito dal tempo, che dimostra come la società torinese abbia seguito con scrupolo e assoluta correttezza le norme federali relative ai sudamericani.

«Nardo» (così Colella era chiamato in Brasile) è nato a San Paulo il 13 settembre del 1930. Ben prestante fisicamente (è alto m. 1,75 e pesa kg. 75 in allenamento) iniziò presto la carriera di calciatore mettendosi in luce tra i ragazzi del Corinthias. Nel 1952 entrò a far parte del gruppo dei titolari della società paulista giocando sia mezz'ala sinistra che centravanti al posto del famoso negro Baltazar. La sua fama aumentava giorno per giorno, e raggiunse l'apice nel 1953 quando il Corinthias conquistò il diritto di disputare la finale del campionato nazionale brasiliano. L'incontro Corinthias-Vasco de Gama è stato vinto dalla società paulista, grazie a due goals segnati appunto da Colella.

Nel 1954 egli subì un grave infortunio alla spalla sinistra e dovette rimanere assente dai campi di gioco per lungo tempo. Tornato in attività espresse il desiderio di cambiare squadra e a lui si interessarono sia il Santos che il Botafogo di Rio. Colella però accettò volentieri le offerte fattegli dagli emissari della Juventus.

E' sposato ed ha una bambina di due mesi. Moglie e figlia lo raggiungeranno prossimamente a Torino

Subito dopo le presentazioni e la breve intervista Colella ha lasciato l'aeroporto della Malpensa per raggiungere in macchina Torino. Non è escluso che domani i tecnici juventini decidano di «provarlo» in una partita che verrebbe disputata nel pomeriggio allo stadio. Nardo infatti in questi ultimi giorni ha sempre svolto attività atletica, in modo che è ormai pronto all'esordio nel nostro campionato. Non ha ancora detto se si sente di giocare domenica o se rinvierà la sua prima partita in bianconero alla terza domenica di campionato, e cioè alla gara con la Fiorentina. **g. a.**

Una giornata di squalifica per il novarese Arce

Milano, 21 settembre.

Il primo bollettino delle punizioni riferentesi al campionato 1955-56 emesso questa sera dalla Lega Nazionale risulta abbastanza carico. Farina del Treviso è stato squalificato per 3 giornate di gara per avere colpito un avversario con particolare violenza e non in azione di gioco. Arce (Novara), Rebizzi (Brescia) e Alfier (Parma) per una giornata per avere colpito un avversario in azione di gioco; Ferrario (Inter), Muccinelli (Lazio), Russi (Alessandria), Zorzin (Padova), Riccomini (Empoli), Semplici e Villani (Piombino) e Gratton (Messina) sono stati ammoniti

A decorrere dal 2 ottobre le partite avranno inizio alle ore 15,30.

Il centravanti Marchetto dal Torino all'Alessandria?

Alessandria, 21 settembre.

L'ambiente sportivo alessandrino è a rumore per la notizia diffusasi questa sera del probabile ingaggio di due noti giocatori. Pare infatti che un dirigente della società grigia si sia recato a Firenze e abbia ripreso le trattative con Costagliola, il quale già era stato interpellato. Si dice che il portiere abbia chiesto all'Alessandria il seguente trattamento economico: 200 mila lire per ogni partita vinta, 100 mila per ogni pareggio e nulla in caso di sconfitta.

Si parla poi dell'ingaggio del centravanti Marchetto, del Marzotto, attualmente in forza al Torino.

Le partite di B, C e IV Serie

SERIE B

2ª GIORNATA: Bari-Taranto; Brescia-Messina; Cagliari-Modena; Catania-Como; Monza-Alessandria; Palermo-Legnano; Parma-Marzotto; Salernitana-Udinese; Verona-Livorno.

3ª GIORNATA: Alessandria-Cagliari; Brescia-Catania; Legnano-Monza; Marzotto-Livorno; Modena-Bari; Messina-Udinese; Palermo-Como; Parma-Verona; Taranto-Salernitana.

4ª GIORNATA: Alessandria-Legnano; Bari-Brescia; Como-Taranto; Livorno-Cagliari; Messina-Parma; Modena-Catania; Monza-Verona; Salernitana-Marzotto; Udinese-Palermo.

5ª GIORNATA: Cagliari-Simmenthal Monza; Legnano-Messina; Livorno-Alessandria; Marzotto-Palermo; Udinese-Bari; Taranto-Brescia; Verona-Modena; Catania-Parma; Como-Salernitana.

6ª GIORNATA: Alessandria-Messina; Brescia-Udinese; Legnano-Salernitana; Marzotto-Cagliari; Modena-Como; Simmenthal Monza-Bari; Palermo-Verona; Parma-Livorno; Catania-Taranto.

7ª GIORNATA: Alessandria-Catania; Bari-Marzotto; Livorno-Legnano; Simmenthal Monza-Taranto; Messina-Verona; Palermo-Parma; Udinese-Cagliari; Salernitana-Modena; Como-Brescia.

8ª GIORNATA: Brescia-Alessandria; Cagliari-Como; Legnano-Udinese; Livorno-Bari; Modena-Palermo; Messina-Simmenthal Monza; Salernitana-Parma; Taranto-Marzotto; Verona-Catania.

9ª GIORNATA: Bari-Palermo; Cagliari-Brescia; Marzotto-Legnano, Modena-Messina; Parma-Taranto; Udinese-Alessandria; Verona-Salernitana; Catania-Simmenthal Monza; Como-Livorno.

10ª GIORNATA: Alessandria-Bari; Brescia-Parma; Legnano-Como; Livorno-Udinese; Simmenthal Monza-Modena; Palermo-Messina; Salernitana-Cagliari; Taranto-Verona; Catania-Marzotto.

11ª GIORNATA: Bari-Verona; Brescia-Livorno; Como-Alessandria; Messina-Marzotto; Palermo-Cagliari; Parma-Legnano; Udinese-Catania; Salernitana-Simmenthal Monza; Taranto-Modena.

12ª GIORNATA: Cagliari-Catania; Legnano-Bari; Livorno-Salernitana; Marzotto-Alessandria; Modena-Parma; Simmenthal Monza-Palermo; Messina-Como; Udinese-Taranto; Verona-Brescia.

13ª GIORNATA: Alessandria-Palermo; Bari-Como; Brescia-Modena; Cagliari-Parma; Legnano-Taranto; Livorno-Messina; Simmenthal Monza-Udinese; Verona-Marzotto; Catania-Salernitana.

14ª GIORNATA: Como-Verona; Marzotto-Udinese; Modena-Legnano; Messina-Bari; Palermo-Brescia; Parma-Simmenthal Monza; Salernitana-Alessandria; Taranto-Cagliari; Catania-Livorno.

15ª GIORNATA: Cagliari-Bari; Brescia-Salernitana; Messina-Catania; Simmenthal Monza-Marzotto; Palermo-Livorno; Parma-Como; Udinese-Modena; Taranto-Alessandria; Legnano-Verona.

16ª GIORNATA: Alessandria-Modena; Bari-Parma; Brescia-Simmenthal Monza; Cagliari-Legnano; Livorno-Taranto; Marzotto-Como; Salernitana-Messina; Catania-Palermo; Verona-Udinese.

17ª GIORNATA: Bari-Catania; Legnano-Brescia; Modena-Marzotto; Parma-Alessandria; Simmenthal Monza-Livorno; Palermo-Salernitana; Taranto-Modena; Verona-Cagliari; Como-Udinese.

SERIE C

2ª GIORNATA: Colleferro-Siracusa; Cremonese-Carbosarda; Lecco-Treviso; Mestrina-Molfetta; Pavia-Vigevano; Piacenza-Catanzaro; Piombino-Venezia; Sambenedett.-Empoli; Sanremese-Prato.

3ª GIORNATA: Carbosarda-Colleferro; Catanzaro-Sambenedettese; Cremonese-Piacenza; Empoli-Treviso; Molfetta-Pavia; Prato-Lecco; Siracusa-Sanremese; Venezia-Mestrina; Vigevano-Piombino.

4ª GIORNATA: Carbosarda-Vigevano; Catanzaro-Sanrem.; Lecco-Molfetta; Mestrina-Prato; Pavia-Cremonese; Piacenza-Colleferro; Piombino-Empoli; Siracusa-Sambenedettese; Treviso-Venezia.

5ª GIORNATA: Colleferro-Pavia; Cremonese-Piombino; Empoli-Mestrina; Molfetta-Catanzaro; Prato-Siracusa; Sambenedettese-Piacenza; Sanremese-Carbosarda; Venezia-Lecco; Vigevano-Treviso.

6ª GIORNATA: Catanzaro-Prato; Lecco-Colleferro; Mestrina-Cremonese; Molfetta-Siracusa; Pavia-Carbosarda; Piacenza-Venezia; Piombino-Sanremese; Treviso-Sambenedettese; Vigevano-Empoli.

7ª GIORNATA: Carbosarda-Piombino; Catanzaro-Lecco; Colleferro-Cremonese; Empoli-Piacenza; Prato-Molfetta; Sambenedettese-Mestrina; Sanremese-Pavia; Siracusa-Treviso; Venezia-Vigevano.

8ª GIORNATA: Catanzaro-Treviso; Colleferro-Vigevano; Cremonese-Empoli; Mestrina-Sanremese; Molfetta-Venezia; Pavia-Prato; Piacenza-Carbosarda; Piombino-Sambenedett.; Siracusa-Lecco.

9ª GIORNATA: Empoli-Carbosarda; Lecco-Mestrina; Prato-Piacenza; Sambenedett.-Pavia; Sanremese-Molfetta; Siracusa-Catanzaro; Treviso-Piombino; Venezia-Colleferro; Vigevano-Cremonese.

10ª GIORNATA: Carbosarda-Lecco; Catanzaro-Venezia; Cremonese-Treviso; Empoli-Sanremese; Mestrina-Vigevano; Molfetta-Colleferro; Pavia-Piacenza; Piombino-Siracusa; Prato-Sambenedett.

11ª GIORNATA: Carbosarda-Mestrina; Catanzaro-Pavia; Colleferro-Empoli; Lecco-Cremonese; Piacenza-Piombino; Sambenedettese-Sanremese; Siracusa-Venezia; Treviso-Molfetta; Vigevano-Prato.

12ª GIORNATA: Cremonese-Catanzaro; Mestrina-Piacenza; Molfetta-Empoli; Piombino-Colleferro, Sambenedett.-Vigevano; Sanremese-Lecco; Sirac.-Pavia; Treviso-Carbosarda; Venezia-Prato.

13ª GIORNATA: Catanz.-Piombino; Cremonese-Siracusa; Empoli-Venezia; Lecco-Sambenedettese; Mestrina-Colleferro; Pavia-Treviso; Piacenza-Molfetta; Prato-Carbosarda; Vigevano-Sanrem.

14ª GIORNATA: Carbosarda-Siracusa; Catanzaro-Mestrina; Colleferro-Sanremese; Molfetta-Sambenedettese; Pavia-Empoli; Piacenza-Vigevano; Piombino-Lecco; Treviso-Prato; Venezia-Cremonese.

15ª GIORNATA: Carbosarda-Catanzaro; Cremonese-Molfetta; Empoli-Prato; Lecco-Vigevano; Piombino-Pavia; Sambenedettese-Colleferro; Sanremese-Venezia; Siracusa-Mestrina; Treviso-Piacenza.

16ª GIORNATA: Catanzaro-Empoli; Colleferro-Treviso; Mestrina-Piombino; Molfetta-Carbosarda; Pavia-Lecco; Piacenza-Sanremese; Prato-Cremonese; Venezia-Sambenedettese; Vigevano-Siracusa.

17ª GIORNATA: Carbosarda-Venezia; Colleferro-Prato; Lecco-Piacenza; Mestrina-Pavia; Molfetta-Piombino; Sambenedettese-Cremonese; Sanremese-Treviso; Siracusa-Empoli; Vigevano-Catanz.

QUARTA SERIE

Firenze, 21 settembre.

La Lega nazionale IV Serie ha emanato stasera il calendario completo dei vari gironi per il campionato 1955-'56 che avrà inizio il 2 ottobre prossimo. Ecco l'elenco delle partite di girone A ligure-piemontese:

1ª GIORNATA: Asti-Verbania; Borgosesia-Ivrea; Cuneo-Biellese; Juventus Domo-Cenisia; Novese-Rapallo; Pro Vercelli-Fossanese; Sammargheritese-Vogherese; Valenzana-Vado; Veloce-Casale.

2ª GIORNATA: Biellese-Borgosesia; Casale-Asti; Cenisia-Valenzana; Fossanese-Veloce; Ivrea-Pro Vercelli; Rapallo-Juventus Domo; Vado-Cuneo; Verbania-Sammargheritese; Vogherese-Novese.

3ª GIORNATA: Asti-Fossanese; Biellese-Vado; Borgosesia-Pro Vercelli; Cuneo-Cenisia; Juventus Domo-Vogherese; Novese-Verbania; Sammargheritese-Casale; Valenzana-Rapallo; Veloce-Ivrea.

4ª GIORNATA: Casale-Novese; Cenisia-Biellese; Fossanese-Sammargheritese; Ivrea-Asti; Pro Vercelli-Veloce; Rapallo-Cuneo; Vado-Borgosesia; Verbania-Juventus Domo; Vogherese-Valenzana.

5ª GIORNATA: Asti-Pro Vercelli; Biellese-Rapallo; Borgosesia-Veloce; Cuneo-Vogherese, Juventus Domo-Casale; Novese-Fossanese; Sammargheritese-Ivrea; Vado-Cenisia; Valenzana-Verbania.

6ª GIORNATA: Casale-Valenzana; Cenisia-Borgosesia; Fossanese-Juventus Domo; Pro Vercelli-Sammargheritese; Rapallo-Vado; Veloce-Asti; Verbania-Cuneo; Vogherese-Biellese.

7ª GIORNATA: Biellese-Verbania; Borgosesia-Asti; Cenisia-Rapallo; Cuneo-Casale; Juventus Domo-Ivrea; Novese-Pro Vercelli; Sammargheritese-Veloce; Vado-Vogherese; Valenzana-Fossanese.

8ª GIORNATA: Asti-Sammargheritese; Casale-Biellese; Fossanese-Cuneo; Ivrea-Valenzana; Pro Vercelli-Juventus Domo; Rapallo-Borgosesia; Veloce-Novese; Verbania-Vado; Vogherese-Cenisia.

9ª GIORNATA: Biellese-Fossanese; Borgosesia-Sammargheritese; Cenisia-Verbania; Cuneo-Ivrea; Juventus Domo-Veloce; Novese-Asti; Rapallo-Vogherese; Vado-Casale; Valenzana-Pro Vercelli.

10ª GIORNATA: Asti-Juventus Domo; Casale-Cenisia; Fossanese-Vado; Ivrea-Biellese; Pro Vercelli-Cuneo; Sammargheritese-Novese; Veloce-Valenzana; Verbania-Rapallo; Vogherese-Borgosesia.

11ª GIORNATA: Biellese-Pro Vercelli; Borgosesia-Novese; Cenisia-Fossanese; Cuneo-Veloce; Juventus Domo-Sammargheritese; Rapallo-Casale; Vado-Ivrea; Valenzana-Asti; Vogherese-Verbania.

12ª GIORNATA: Asti-Cuneo; Casale-Vogherese; Fossanese-Rapallo; Ivrea-Cenisia; Novese-Juventus Domo; Pro Vercelli-Vado; Sammargheritese-Valenzana; Veloce-Biellese; Verbania-Borgosesia.

13ª GIORNATA: Biellese-Asti; Borgosesia-Juventus Domo; Cenisia-Pro Vercelli; Cuneo-Sammargheritese; Rapallo-Ivrea; Vado-Veloce; Valenzana-Novese; Verbania-Casale; Vogherese-Fossanese.

14ª GIORNATA: Asti-Vado; Casale-Borgosesia; Fossanese-Verbania; Juventus Domo-Valenzana; Ivrea-Vogherese; Novese-Cuneo; Pro Vercelli-Rapallo; Sammargheritese-Biellese; Veloce-Cenisia.

15ª GIORNATA: Biellese-Novese; Borgosesia-Valenzana; Casale-Fossanese; Cenisia-Asti; Cuneo-Juventus Domo; Rapallo-Veloce; Vado-Sammargheritese; Verbania-Ivrea; Vogherese-Pro Vercelli.

16ª GIORNATA: Asti-Rapallo; Fossanese-Borgosesia; Juventus Domo-Biellese; Ivrea-Casale; Novese-Vado; Pro Vercelli-Verbania; Sammargheritese-Cenisia; Valenzana-Cuneo; Veloce-Vogherese.

17ª GIORNATA: Biellese-Valenzana; Borgosesia-Cuneo; Casale-Pro Vercelli; Cenisia-Novese; Fossanese-Ivrea; Rapallo-Sammargheritese; Vado-Juventus Domo; Verbania-Veloce; Vogherese-Asti.

SPETTACOLI

I programmi della tv

Una cosa alla volta

Forse è utile sottolineare che negli Stati Uniti il numero delle automobili, dei frigoriferi e dei televisori è press'a poco uguale, attorno ai 40 milioni. Prima vi è stata la motorizzazione del paese, poi la diffusione degli apparecchi elettrodomestici; la tv è venuta buon'ultima ma ha raggiunto rapidamente un pari grado di popolarità. Le elevate condizioni di vita degli Stati Uniti hanno favorito il corso di questi avvenimenti. Lo stesso fenomeno è avvenuto in Inghilterra, ma in proporzione minore poichè i salari sono più bassi e la ricchezza inferiore.

Queste cifre aiutano a capire perchè la tv in Italia ha una diffusione meno rapida del previsto. Oggi con 150-200 mila lire si può comperare un'automobile usata, cioè un mezzo utile per il lavoro e con possibilità di evasione molto superiori a quelle che offre la tv. L'italiano medio non può ancora acquistare contemporaneamente la macchina ed il televisore. Tuttavia, man mano che la motorizzazione assumerà un più ampio sviluppo, vi saranno maggiori mezzi disponibili per la televisione. Malgrado tutte le critiche fatte ai programmi, chi possiede un apparecchio vi rinuncerebbe malvolentieri e chi non lo ha vorrebbe comprarlo. E' un buon compagno, sia pure qualche volta un compagno noioso, nelle ore di solitudine.

«Duecento al secondo» è il quinto programma di varietà che la tv è costretta in pochi mesi ad interrompere. Vi è da qualche anno a teatro una crisi della rivista, gli spettacoli del vecchio genere vanno sempre più decadendo e non è stata trovata una formula nuova. La tv ha maggiori problemi da risolvere poichè è più difficile far sorridere lo spettatore isolato e le sono imposte limitazioni di carattere morale e politico.

«Duecento al secondo» ha avuto un merito: suscitare polemiche e interesse. E' morto perchè giochi come questo non possono durare a lungo. Ora è cominciata un'altra rivista, «Diapason», che mira ad attrarre l'attenzione di un pubblico più elevato, in realtà con scarso successo. La tv è più adatta a trasmettere una partita di calcio che «Edipo re». Ma essere popolari e aver buon gusto, divertire ed educare è sempre stata una difficile impresa.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì 22, ore 22,30, dalla Fenice di Venezia: «Opera Ballet» di Parigi; venerdì 23, ore 21,30: «Arlecchino servo di due padroni» di Goldoni; sabato 24, ore 21,25: «Tosca» di Puccini; lunedì 26, ore 21,30: «Ospite senza invito» di Charles Cordier. **m. a.**

Sullo schermo

Al Doria: DELITTO ALLA TELEVISIONE, di J. Arnold. — In «Delitto alla televisione» («The glass web», 1954) di Jack Arnold, l'innesto della formula poliziesca nell'ambiente televisivo è riuscito troppo freddo e cervellotico perchè si possa parlare, nonchè di trovata, d'una gradevole variazione: dopo un inizio promettente, il filmetto ritrova i binari della convenzione e li percorre fino in fondo.

La bionda Paula, un'attrice della tv che si è fatta largo con la bellezza, è trovata uccisa nel suo appartamento, dove andavano e venivano molti suoi amanti, tra i quali lo scrittore Don Newell e il regista Hayes, entrambi della tv. Dei due il più indiziato è lo scrittore, un giovane sposato e coniugato, che avendo ceduto in un momento di debolezza a quel serpe di donna, ne era stato poi ricattato grazie a un pigiama cifrato che l'astuta femmina gli aveva un giorno sottratto dalla valigia. Almeno negli amori irregolari usate sempre pigiama anonimi. Il povero Newell, venuto a pagare il prezzo del riscatto, trova il cadavere di Paula e fuggendo semina indizi contro di sè.

Ma non sarà la polizia a scoprire il vero colpevole; il quale si tradisce con la propria vanità e pignoleria, fornendo per una rubrica della tv un copione giallo che è l'esatta ricostruzione del delitto. Lo scrittore se la caverà con una ramanzina della moglie; ma l'assassino pagherà con la vita il tentativo di commettere altri due omicidi per cancellare il primo. Uno scialbo Edward G. Robinson è tra gli interpreti del film che affida alle telecamere la sua inattendibile soluzione. Più a fuoco John Forsythe, lo scrittore innocente, e la provocante Kathleen Hughes, devastatrice di uomini e pirata d'indumenti da notte. **l. p.**

La mostra Italia-Francia

A Palazzo Madama è stata aperta ieri mattina la quarta mostra dei «Pittori d'oggi Francia-Italia». Alla «vernice» erano presenti il prefetto dr. Gargiulo, il sindaco avv. Peyron, il presidente della provincia prof. Grosso, il prof. Argan presidente dell'Associazione critici d'arte. Nelle sale sono esposte opere di 69 artisti, fra cui due mostre retrospettive.

Il convegno [illegible] dei critici d'arte, iniziato mercoledì, si chiude stamane alle 10,30 con una cerimonia a Palazzo Carignano. Nel pomeriggio i congressisti si recheranno a Ivrea.

Le Marionette Lupi inaugurano sabato 24, alle ore 16,30, nei locali della Galleria metropolitana, la stagione 1955-56 con «Cenerentola», fiaba in tre parti. Lo spettacolo verrà replicato tutte le settimane al giovedì, sabato e domenica con un'unica rappresentazione alle 16,30.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo, successo Mostra Cinematografica di Venezia.
Astor: «La storia di Tom Destry» tech. A. Murphy, M. Blanchard.
Corso: «La principessa di Mendoza» Cinemascope tech. Olivia De Havilland, G. Roland, F. Rosay.
Doria: «Delitto alla televisione» con Edward G. Robinson.
Lux: «La donna del fiume», in Eastmancolor con Sophia Loren.
Maffei: «Avventuriero di Burton» tech. SuperScope, B. Stanwyck.
Metro-Cristallo: Stewart Granger, Grace Kelly: «Fuoco verde», CinemaScope, colori. Mattinata 10,30.
Nuovo: «L'uomo senza paura», tech. Kirk Douglas, Jeanne Crain. Ultimo giorno.
Vittoria: «Un eroe dei nostri tempi» con Alberto Sordi.

Ariston: «7 spose per 7 fratelli» tech. M.G.M. CineScope, J. Powell.
Augustus: «La corda d'acciaio» Brigitt Fossey, Fausto Tozzi.
Nazionale: Carovana verso il Sud. tec. CineSc. T. Power, Hayward.
Torino: «Il mio corpo ti appartiene» Marlon Brando. Ap. ore 10.

Alexandra: La ragazza di campagna. G. Kelly, B. Crosby Holden.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Bella avventuriera» James Mason, M. Lockwood.
Capitol: «Ragazza di campagna». Gene Kelly, Bing Crosby, Holden.
Faro: «La ragazza di campagna» Grace Kelly, Bing Crosby, Holden.
Giardale: «Siamo uomini o caporali» Totò, P. Stoppa, F. Mari.
Hollywood: «Siamo uomini o caporali» Totò, P. Stoppa, F. Mari.
Ideal. «Operazione mitra», Steve Barkley e Gran Varietà con Gianni Ravera ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «La bella Otero» tech. M. Felix, J. Berthier, Seigner.
Principe: «Siamo uomini o caporali» Totò, P. Stoppa, F. Mari.
Statuto: «La bella Otero» tech. M. Felix, J. Berthier, Seigner.

Adriana (Sacchi 65): «Pantera rossa» colori, J. Taylor, R. Stack.
Alcione: «Signorina e il cow-boy» John Wayne e Comp. Riviste G. Bixio-d'Argenteuil 16,15 e 21,15.
Alpi: «Avventura a Vallechiara» con Crick e Crock.
La Perla: «Proiettile in canna» tech. Jean Simmons, R. Calhoun.
Regina: «La jena di Oakland».

Asti: «L'uomo meraviglia» tech. Danny Kaye. Apert. ore 14,30.
Cor: «Tanganika» technicolor.
Milano «Mano pericolosa» e «Moschettieri dell'aria». Apert. 13.
Olimpia: «Continente scomparso».
Po: «Carica dei 600» E. Flynn.
P. Nuova: «Yankee Pascià» colori.
Romano: «Pugilatore Sing Sing» Comp. Riv. Jolly 15,15-21,15.
S. Fedele: «L'attrice» Spencer Tracy e Jean Simmons.

Cabota (da Verazzano 48): «Noi due soli» Walter Chiari.
Esperia: «Amanti del passato» Lia Amanda, Mirko Ellis.
Giardino Trinidad, tec. Hayworth.
Italiano Cronache poveri amanti. Antonella Lualdi, M. Mastroianni.
Mirafiori: «Schiava del [illegible]».

Araldo: «Gente di notte» Cinemascope tech. Gregory Peck.
Eliseo: «Vergine della valle» tech. Cinemascope. R. Wagner, Paget.
Frejus: «Inferno sotto zero» in technicolor, Alan Ladd.
Nuovo: «La banda del Tamigi».
S. Paolo: Tre americani a Parigi. techn. Tony Curtis, De Haven.

Belgio: «Catena dell'odio».
Corallo: «La finestra sul cortile» tech. James Stewart, G. Kelly.
Gropa: «Peccato di Juliette».
Radium: «Rullo di tamburi» Cinemascope tech. Alan Ladd.
Rossini: «Eroe strada», Macario.
V. Veneto «Paese del campanellìs.

Astra: «Una parigina a Roma».
Bernini: «Donne verso l'ignoto» Robert Taylor, Denise Darcel.
Cibrario: «Rodolfo Valentino» Eleanor Parker, technicolor.
Excelsior «Re dei barbari» Cinescope tech. J. Chandler, Palance.
Nazareno: «Ha da veni don Calogero» con Barry Fitzgerald.
Star: «L'idolo» tech. D. Niven.

Adua: «Continente scomparso».
Aurora: «Incantevole nemica».
Barca Incant. nemica, Pampanini.
Brescia: «Terrore dei gangsters».
Eri-Dan: «Il delfino verde».
Falchera: «Evaso della Guiana».
Fortino: Quando le donne amano.
Nord: «Operazione Corea» Franc.
Palermo Benvenuto M. Marshall.
R. Parco: Per salvarti ho peccato.
Sociale: «Re dei barbari», colori. CinemaScope, Chandler, Palance.

Baretti: «Gran Comora» technic.
Cabiria: «Il capitalista» technic.
Colosseo: «2 donne e un purosangue» tech. W. Brennan, J. Crain.
Italia: FBI Divisione criminale.
Lingotto «Rocce d'argento» tech. E. O'Brien, De Carlo, Fitzgerald.
Moderno: «Figlia di Mata Hari» colori. L. Tcherina, M. Vitale.
Nizza: «Marcia del disonore».
Piemonte «La valle dei re» Metroscope techn. R. Taylor, Parker.
Spezia «Vendetta di Montecristo» Jean Marais, Lia Amanda, Ap. 15.

Alba: «Camilla» G. Fernetti.
Apollo: «Bellezze al bagno» tec. Esther Williams, R. Skelton.
Diana: «Cavalieri regina» techn.
Dora: «Una donna libera».
Edera: «Viva Zapata» M. Brando.
Lorenie «L'amore di una donna».
Lutrario: «Lo sterminatore».
Roma: «Scuola elementare».
Splendor: «Principe coraggioso» Cinescope tech. R. Wagner, Leigh.

Riduzione E.N.A.L. oggi nei cinematografi: Adriano, Torino, Hollywood, Manzoni, Milano.

TEATRI E RITROVI

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1: Compl. Maestro E. Leone, canta Maria Cavanna.
Apollo Danze 21 Orch. Travaglio.
Bruno Valentino: ore 21 danze.
Châlet Valentino: 21 Zucchelli.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
Eden Danze: 21 Orch. Principe.
Garden Valsalice: danze ore 21.
Gay Estivo: Il terrazzo coperto.
La Serenella ... 200 dame 100. consum. [illegible] 21 sieg. serata.
Lutrario 21 Mº Alessio e. Vanni.
Michelotti Danze: ore 21-24.
Montecappuccini Danze ore 21-24.
Pagoda Danze 21 serata bancari.
Principe Danze: 21 Orch. Wonderful, Canta R. Sasso, Dir. Gallo.
Trocadero: Venerdì 23 riapertura.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-533): Allegrini attrazioni 22-2.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di portoghese - 8: Orchestra [illegible] - 11: I dodici [illegible] «Caligola» - 11,30: Musica operistica - 12,15: Orchestra [illegible] - 13,15: Orchestra Cenfora - 14: Borsa di Milano - 14,15-14,30: Novità di teatro; Cronache cinematografiche - 16,45: Orchestra Galassini - 17,15: Complesso «Esperia» - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: Complesso Piazzoni - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Nuovi dischi - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Orchestra Strappini - 21,0: Colonna sonora - 21,45: Valzer celebri - 22: Proclamazione dei vincitori «Premio Italia 1955» - 21,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Cergoli - 10-11: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Savina - 14: I classici della musica leggera - 14,30: Schermi e ribalte - 15: Orchestra Seguini e Brigada - 16: Il nostro Paese; Concerto in miniatura - 17: «Le campane di Corneville» - 18: «Cosilina» (per i ragazzi) - 19,30: Orchestra Anepeta - 20,35: «Bis» [illegible] radiofonici - 21,00: Nilla Pizzi e Teddy Reno - 22: Concerto [illegible] da C. M. Giulini - 22,30: Incontro Roma-Londra - 23: Orchestra Angelini.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Letteratura francese - 19,30: «Villa Gloria» di Pascarella - 20,15: J. S. Bach; J. Brahms - 21,20: «Amfiparnaso» commedia di O. Vecchi - 22,15: Affanni e canzoni del padre di Bertoldo.

TELEVISIONE — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 21: Telegiornale - 21,15: «Uno, due, tre» - 22,15: Una risposta per voi - 22,30: Opera Ballet di Parigi - Replica Telegiornale.

Le previsioni del tempo

Su Sardegna e Sicilia cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni sparse. Sulle regioni della penisola nuvolosità irregolare localmente intensa con isolate precipitazioni. Sulla Val Padana, limitatamente nelle ore mattutine, si potranno verificare locali nebbie.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8,5	25	Pescara	9,2	22,4
Verona	12	25,4	L'Aquila	12,5	23
Trieste	17	25,4	Roma	12	24,9
Venezia	14	24	Campob.	10,3	20,1
Milano	12,9	21,9	Bari	13,6	22,4
Torino	10	25,4	Napoli	15,1	24,4
Genova	17,2	24,2	Potenza	9,4	20,8
Bologna	14,4	25,8	R. Calab.	15,3	31,2
Firenze	11,4	27,2	Messina	17,5	24,5
Pisa	12,2	26,0	Palermo	18,6	24,5
Ancona	15,0	22,4	Catania	16,3	25,5
Perugia	12,6	23,2	Cagliari	18,5	31,2

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	20	21
Rendita 1902	59 —	59 —
Rendita 3 1/2	59 90	59 65
» l. c.	59 90	60 —
Redimibile 3 1/2	82 —	82 —
» l. c.	82 10	82 10
Rendita 5 %	92 90	92 90
» l. c.	93 —	93 —
Redimibile 5 %	93 10	93 10
» l. c.	93 20	93 20
Ricostruz. 3 1/2	72 75	72 75
» l. c.	72 80	72 85
Ricostruz. 5 %	91 50	91 70
» l. c.	91 40	91 80
[illegible]	85 10	85 10
[illegible]	97 50	97 50
»	97 55	97 60
»	96 50	96 50
»	96 30	96 30
»	96 —	96 40
[illegible]	96 25	96 25
[illegible]	85 30	85 30
[illegible]	88 25	88 25
[illegible]	90 50	90 50
»	97 85	97 50
»	97 70	97 70
»	100 50	100 50
»	205 —	205 —
»	97 30	97 —
»	120 —	123 —
»	89 25	88 25
[illegible]	88 50	[illegible]
»	86 50	86 50
[illegible]	91 —	91 —
»	94 —	94 —
»	94 —	94 —
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	94 40	94 25
»	98 —	98 —
»	94 30	94 30
»	91 25	91 15
[illegible]	92 80	92 50
[illegible]	90 80	90 60
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	103 50	104 —
»	104 50	104 50
[illegible]	100 —	102 —
»	102 —	100 —
[illegible]	106 —	106 —

	20	21
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	100 —	104 —
[illegible]	91 10	91 10
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	100 50	100 30
[illegible]	100 30	100 —
[illegible]	97 50	97 25
[illegible]	99 85	99 85
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	94 —	94 25
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	94 50	94 50
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	21520	21775
[illegible]	15300	15300
[illegible]	7650	7700
[illegible]	1855	1860
[illegible]	4790	[illegible]
[illegible]	797	801
[illegible]	1620	1650
[illegible]	1172	1173
TRASPORTI		
[illegible]	180	182
[illegible]	81 50	81 50
[illegible]	15500	15600
ELETTRICI-ELETTROT.		
SIP	1540	1541
[illegible]	415	420
[illegible]	908	960
[illegible]	3400	3400
[illegible]	630	675
[illegible]	2792	2810
[illegible]	3025	3150
[illegible]	587	587
[illegible]	990	1010
[illegible]	3030	3300
[illegible]	1455	1502
[illegible]	1370	1430
METALMECCANICI		
Fiat	1785	1808
[illegible]	98 10	98 70
[illegible]	1390	1394
[illegible]	644	654

	20	21
[illegible]	1300	1300
[illegible]	540	550
[illegible]	1625	1645
[illegible]	800	780
TESSILI		
[illegible]	1780	1800
[illegible]	1540	[illegible]
[illegible]	10650	10750
[illegible]	300	300
[illegible]	172	172
CHIMICI		
[illegible]	1700	[illegible]
[illegible]	3005	3050
[illegible]	1640	1600
[illegible]	3110	3140
[illegible]	1695	1715
[illegible]	308	372
[illegible]	3030	3070
[illegible]	400	[illegible]
[illegible]	7200	7300
MINERARI		
[illegible]	3850	3900
[illegible]	2085	3125
[illegible]	10000	10000
[illegible]	7090	7400
IMMOBILIARI		
[illegible]	1475	1475
[illegible]	9800	9800
[illegible]	4100	4775
[illegible]	9800	9850
[illegible]	835	840
ALIMENTARI		
[illegible]	1900	1900
[illegible]	90	90
[illegible]	4580	3800
[illegible]	99	99
DIVERSI		
[illegible]	441	488
[illegible]	5450	5000
[illegible]	13875	14050
[illegible]	40000	40000
[illegible]	690	690
[illegible]	3470	3580
[illegible]	6850	6350

Il mercato a fine ciclico si è iniziato oggi su una diffusa cadenza di rialzo: lento e tratti contrastato, ravvivato da frequenti spunti di vivace denaro attorno ad una pluralità di settori. Il comparto degli elettrici ha ancora svolto una funzione primaria ed ha ampliato sensibilmente il margine di progresso degli scorsi giorni attraverso un corso brillante e continuativo; le Italgas hanno beneficiato di una vivace opera di compera ed hanno concluso ai relativi massimi; le Viscosa sono apparse sostenute energicamente attraverso uno strappo di denaro che ha avuto un seguito evidente di assorbimento. Anic, Montepont, Pirelli sono apparse decisamente in recupero. Nella prima parte della riunione la Fiat e le Montecatini sono apparse piuttosto contrastate su un fondo di generica resistenza attorno alle basi di ieri, il che ha dedato un'impressione di ripiegamento sul complesso del mercato. Verso chiusura il mercato è apparso decisamente rafforzato di tono ed anche le voci dapprima contrastate hanno messo a profitto considerevoli vantaggi in un'atmosfera operativa dinamica e densa di sostenutezza. Accanto alle voci citate, sono apparse particolarmente in denaro le Cartiera Italiana, le Monte Amiata, le Bastogi, le Nebiolo, le Pibigas, le Acque Potabili, le Rumianca. Titoli di Stato stazionari. Dapprima interessato da un largo ed intenso rialzo sul gruppo Finsider, con eco attiva sugli elettrici, sulle Montecatini, sulle Fiat.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,85; Canada 632,25; Svizzera libero 145,81; Svizzera accordo 142,75; sterlina 1743,55; franco francese 178,65; franco belga 12,54; fiorino olandese 164,30; marco germanico 148,75; corona danese 90,50; corona norvegese 87,55; corona svedese 120,90.

Prezzi informativi delle valute raccolti dai Borsa: sterlina oro 5660-5690; marengo 4675-4175; sterlina unitaria 1640-1660; dollaro carta 626-630; franco svizzero 146,25-147,25; franco francese 166-169; oro fino 715-724; argento 19,50-20.

MILANO — Il conto borsistico d'ottobre s'è iniziato con una riunione oltremodo attiva e brillante. Messa da parte qualsiasi preoccupazione di natura tecnica, i compratori facevano ressa all'acquisto dei valori elettrici, specie meridionali, che continuavano la marcia ascendente, affiancati anche da titoli settentrionali come Bresciana, Emiliana e Vizzola. L'eccellente consiglio di quest'importantissimo comparto si rifletteva, come è ovvio, sui finanziari di controllo, e cioè Bastogi, Centrale e Sviluppo, nonchè sugli assicurativi. La nota nuova veniva offerta da un largo movimento sulle Viscosa, in base alla notizia del ritrovamento di petrolio nelle aree pugliesi di competenza di questa società. Progressi vistosi si registravano anche nei minerari Sisle, Amiata e Montepont, nonchè sulla Tempini. Ben tenuti gli alimentari e i chimici, fra i quali spiccava la Anic. Calma durante la seduta, la Pirelli si spostava in chiusura. Nel pomeriggio l'attenzione dei compratori si orientava verso la Finsider, massimo 929. La Liquigas quota raggruppata.

Titoli trattati n. 2.865.300 di cui Nebiolo 327.000; Fiat 887.000; Cotini 221.500; Terni 210.000; Edison 205.000; Finsider 149.500; Viscosa 129.500; Rinascente 91.000; Anic 47.050; Eme 22.700; Ilvas 44.000; Liquigas 30.500; Immobiliare Roma 38.000; Ilva 38.600; Finelettrica 34.000; Pirelli 24.400; Sip 35.000; Sviluppo 36.000; Italgas 24.000; Anic 25.200; Magona 21.500; Dalmine 30.000; Montepont 15.300.

Quotazioni — Gim 7375; La Centrale 10.750; Sviluppo 1800; Ras 5190; Nord Milano 4110; Olcese 1210; De Angeli 2220; Linificio 208; Unione Manifatture 13.000; Lane Rossi 16.280; Dalmine 1700; Sisla 7900; Edison 3055; Romana Elettrica 3155; Teti A 2855; Sit 1346; Distillati 7400; Bonifiche Ferraresi 1696; Italcementi 14.390; Pirelli & C. 3457.

GENOVA — Ansaldo 3016; O.E.C. 2000; Cieli 3345; Eridania 26.500; Industrie Zuccheri 22.150; Italsno 9810; Servizio 12.400; Industria Agricola 10.600; De Ferrari 2040; Nicolay 3160; Mira Lanza 7250.

PARIGI — Grazie all'abbondanza di capitali disponibili, molti dei quali trasferiti dall'Africa Settentrionale, le quotazioni sono in lieve rialzo nonostante le preoccupazioni suscitate dai conflitti sociali.

LONDRA — Nessuna novità di rilievo. Sembra predominare una certa cautela.

NEW YORK — Guidata dagli automobilistici, la Borsa valori di New York ha registrato oggi una sensibile ascesa, chiudendo in prevalenza con moderati guadagni ma anche con qualche perdita determinata dei realizzi. Sono state scambiate complessivamente 2.900.000 azioni. Il numero indice calcolato dall'Associated Press sulla media di 60 titoli rappresentativi, è salito di 60 cent. ed ha raggiunto quota 189,60 dollari cioè la punta massima assoluta già raggiunta venerdì.

FALLIMENTI: SALUZZO. — **Fabrone Carlo e Pietro**, autotrasporti; sent. 23 agosto; curat. avv. Paolo Roccavilla; verif. 18 ottobre; giud. dr. Carlenrico. — **Tortone Giuseppe e figlio Teresio**, impresa edile, Piasco; sent. 9 settembre; curat. avv. Giuseppe Emanuelli; verif. 28 ottobre; giud. dr. Carlenrico.

Torino invita al
Salone della Tecnica
28 settembre - 9 ottobre
Manifestazione internazionale
Grandioso spettacolo del progresso tecnico
5ª T
Palazzo "Torino-Esposizioni" al Valentino
Riduzioni ferroviarie

DA OGGI AL 3 OTTOBRE
AVETE UN VECCHIO IMPERMEABILE?
NON GETTATELO VIA!!!
NEW STYLE
VIA VIOTTI, 9 (di fronte al cinema Astor)
VI RIMBORSERA' LIRE 5000
ACQUISTANDO UN NUOVO IMPERMEABILE COTONE MAKO'
AL PREZZO DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 400 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-100
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regimi accuratissimi - Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7292 14-3-43)

PER I VOSTRI FIGLI!
Collegi Tumminelli
MILANO - Via Lamarmora 18
GARDONE RIVIERA (Brescia)
Scuole parificate

I più bei nomi del Gotha nella chiesa di San Sebastiano

Migliaia di veneziani incuriositi alle nozze Fuerstenberg-Hohenlohe

Gli sposi hanno risposto in tedesco alla domanda di rito: impercettibile il "ja„ dell'emozionata principessina - A cerimonia finita il parrucchiere francese, tradito dalla stanchezza, è caduto in acqua dalla gondola trascinando una fotografa - Lunga luna di miele in Francia, Spagna e Messico

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 21 settembre.

Le fondamenta di San Bareggio, il ponticello che s'inarca sul rio, altane, poggioli, terrazze, balconi delle case intorno alla vecchia chiesa di San Sebastiano, erano popolati stamattina da migliaia di veneziani incuriositi. Un matrimonio come quello di oggi, che ha unito la principessa quindicenne Ira Fuerstenberg e il principe Alfonso Hohenlohe-Langenbourg, è uno di quegli avvenimenti destinati a rimanere per lunghi mesi — e mesi di pigro e vuoto inverno — nelle ciacole di corti e campielli; i veneziani non si sono lasciati sfuggire lo spettacolo delle gondole in gran toilette che sbarcavano sul pontone di San Sebastiano i più sonori nomi del Gotha internazionale. La famiglia dello sposo vanta ascendenti nelle schiere dei crociati; i Fuerstenberg per ritrovare le origini della loro casa risalgono addirittura a Carlo Magno. I rami di queste due grandi famiglie si allargano per tutta la storia della vecchia Europa, i loro blasoni accolgono rivoli e titoli di nobiltà da dogi e da papi, dagli Absburgo, dai Borboni, dal Sacro Romano Impero e da dinastie insigni. Da molto tempo non si ritrovava più insieme tanta élite di sangue blu quanta oggi se n'è raccolta a San Sebastiano intorno a Ira Fuerstenberg e ad Alfonso Hohenlohe.

Rincasati tardi, ieri sera, dal ricevimento Volpi nella villa palladiana di Masèr, i due promessi avevano trascorso la notte l'una nella villa paterna di Marocco, presso Mestre, l'altro in un grande albergo di Venezia. Stamattina, sveglia per tempo per la principessa quindicenne: ha assistito alla Messa nella cappellina della villa ed ha fatto la Comunione. Poi, in abito comune da viaggio, partenza per Venezia e sbarco in stretto incognito sul Canal Grande, nel palazzo dove abitano gli zii materni, i conti Brando Brandolini e Cristiana Agnelli. Qui un piccolo stuolo di modiste, sarte, pettinatrici, cameriere, era ad attendere Ira Fuerstenberg; il rito della vestizione era presieduto dal gran maestro delle acconciature femminili, il parrucchiere parigino Alexandre. Le ansietà, le trepidazioni di natura protocollare, la confusione intorno alla giovane sposa sul punto di uscire per la cerimonia hanno causato il ritardo di più di un'ora sul previsto.

Mentre a Palazzo Brandolini si apprestava la sposa per la grande sortita, il principe Alfonso attendeva al piano terreno del palazzo in tight e gardenia all'occhiello; nella chiesa di San Sebastiano, in quelle ore di attesa, ultimi ritocchi dei tappezzieri e dei fioristi agli addobbi floreali e ai candidi paramenti. Gli altari, le colonne, l'interno della cupola, le cornici dei meravigliosi dipinti del Veronese si ornavano con festoni di rose, di tuberose, di garofani; la corsia fra i banchi, che gli sposi avrebbero percorso per salire all'altare, era fiancheggiata da una doppia fila di colonnine floreali unite da lunghi nastri bianchi. Bianca la seta che ricopriva sedie e tavoli, bianco il broccato dell'inginocchiatoio, trapuntato d'oro. Ordinatore degli addobbi, l'architetto Luigi Vietti, autore, tra le altre belle cose, anche del Teatro Verde all'isola di San Giorgio. Mentre si aspettavano gli sposi i convitati gremivano i banchi: un gruppo di nobiluomini volonterosi avevano deposto un cartoncino verde, bordato di oro, al posto in precedenza assegnato ad ognuno: l'ala destra era riservata in prevalenza ai congiunti dello sposo, la sinistra ai parenti della sposa.

Nell'una echeggiavano nomi dell'alta nobiltà austriaca e tedesca, nell'altra quelli più familiari dell'aristocrazia italiana. Tra gli alti e secori personaggi, i Bismarck, i Metternich, gli Schwartzenberg, i principi del Liechtenstein, i Di Robilant, la viscontessa De Ribes, i conti Rattazzi (Urbano e Susanna Agnelli), i conti di Campello (Ranieri e Maria Sole Agnelli), la marchesa Ferrero, i conti Gian Carlo e Laura Camerana con il figlio Vittorio, Umberto Agnelli in uniforme di sottotenente di cavalleria, i conti Brandolini d'Adda (Brando e Cristiana Agnelli), l'avv. Gianni Agnelli con la consorte principessa Marella Caracciolo, il marchese Mario Bourbon Del Monte, i marchesi Taliani, Pucci, Rei, i principi di Collalto, la baronessa Casana, Lady Montrose, Consuelo e Rudy Crespi, il dott. Emanuele Nasi, il gen. Somma, l'avv. Buraiti, uno stuolo di cugini e zii degli sposi, il furst dei Fuerstenberg, cioè l'attuale capo della Casa, principe Carlo Egon, candidi baffi e cipiglio austero, e il furst degli Hohenlohe, principe Gottfried, l'uno e l'altro prescelti tra i testimoni per controfirmare l'atto ufficiale del matrimonio davanti al sacerdote.

Alle 13,30 il rio echeggia di applausi e di evviva; sono apparse le gondole con gli sposi e con gli stretti congiunti. Al pontone di sbarco s'inchinano a riceverli due valletti di Casa Fuerstenberg in livrea nera gallonata di rosso e d'oro e pantaloncini di velluto cremisi attillati, e due guardacaccia austriaci dei Fuerstenberg in uniforme verdognola con feluca e spada. I gondolieri sfoggiano tenuta bianca ornata con sciarpone rosso a frange azzurre, al braccio lo stemma rutilante della casata.

Nella chiesa l'apparire del corteo nuziale mette in agitazione lo stuolo dei fotografi. Un drappello di nobiluomini si mobilita per rincorrerli e tenerli a bada, lontani il più possibile dall'altare. L'armonium del maestro Giarda intona il largo di Haendel. All'altar maggiore il celebrante, l'abate francescano conte Stanislao Struchwitz, ha già indossato il piviale dorato e attende con il messale fra le mani. Al suo fianco il parroco di San Raffaele e uno stuolo di chierichetti in tonaca azzurra e cotta. Preceduta dai due valletti in livrea e dai due guardacaccia con feluca, avanza la sposa in abito candido di tulle. Appare sorridente, tranquilla, felice. Sul capo un lungo velo sormontato da una coroncina di fiori d'arancio. Dalle spalle le scende un ricco strascico che sei paggetti sorreggono. Sono i due fratelli di Ira, Edward e Sebastiano, i suoi cugini Samaritana Rattazzi e Leonella e Rodrigo Brandolini, e la piccola Anna Schwarzenberg, tutti in abito bianco con colletto e scarpette verdi.

Il principe Tassilo, padre di Ira, conduce all'altare la sposina e poi si ritira sul suo banco accanto alla moglie. Lo sposo procede tenendo al braccio sua madre, la marchesa Maria Picdad de Iturbe. All'inginocchiatoio, discorso agli sposi in lingua tedesca dell'abate Struchwitz. Anche le formule di rito sono pronunciate in tedesco. Alla domanda: «Biete contento...» si ode chiara la risposta di Alfonso: ja. Impercettibile la voce di Ira. Più tardi ci dirà di aver risposto anche lei in lingua tedesca, ja.

Benedizione degli anelli, lettura in italiano degli articoli del codice riguardanti il matrimonio. Poi, la Messa pro sponsa, commentata all'organo dalle note del preludio in mi minore di Bach, dalla pastorale di N. Zipoli, dalla toccata per nozze di Frescobaldi, dalla «Canzoncina a Maria Vergine» di M. E. Rossi, dal «Traumerei» di Schumann, dal canto dei pastori di G. Bernardi. Finale con il gran coro di T. Dubois.

Alla firma sul registro parrocchiale sono ammessi due soli testimoni, come abbiamo detto, i capi cioè delle due casate Fuerstenberg e Hohenlohe. Un solo inconveniente: per la stesura dell'atto erano state preparate candide penne d'oca con la punta a sfera ma, al momento di scrivere, il congegno s'è inceppato e il sacerdote ha dovuto ricorrere alla stilografica di un cronista.

Nuova ondata di applausi della folla all'uscita dalla chiesa; Ira risponde gioiosamente con cenni della mano, il padre dello sposo e il padre della sposa rispondono agitando i cilindri. Un centinaio di gondole, motoscafi e altre imbarcazioni seguono la gondola degli sposi al ritorno a palazzo Brandolini per il pranzo nuziale. Quaranta commensali attovaliati, centottanta in piedi. La sposa ha tagliato sette grosse torte; sono stati pronunciati circa trenta brindisi, in gran parte in lingua tedesca.

Alle 17,30 Ira e Alfonso Hohenlohe sono partiti per la villa Marocco dove hanno caricato i bagagli nella loro veloce Mercédes ripartendo poi per il lungo viaggio di nozze che li porterà in Francia, in Spagna e infine nel Messico, ove lo sposo risiede.

Gli affannosi preparativi per la cerimonia hanno avuto una vittima: il parrucchiere Alexandre, dopo essersi prodigato laboriosamente per acconciare la sposa e dopo aver ritoccato la capigliatura ad alcune [illegible]bidonne del seguito si accingeva, a fatica finita, a salire sulla gondola per recarsi anch'egli alla chiesa. La fretta, l'emozione, la stanchezza lo hanno tradito: ha messo un piede in fallo ed è caduto di peso nel Canal Grande trascinando con sè anche una fotografa. Immediatamente ripescati, i due hanno dovuto, grondanti, riparare d'urgenza in albergo.

Gigi Ghirotti

Gli sposi fotografati nel giardino di Palazzo Brandolini subito dopo la cerimonia (Tel.)

La principessa quindicenne, Ira Fuerstenberg, aiutata dallo sposo e da un gondoliere, sale sulla storica gondola che la porterà alla chiesa di San Sebastiano. (Telefoto)

Uno studente si getta dal quarto piano ossessionato dal pensiero degli esami

Le corde stese in cortile per la biancheria hanno attutito la caduta e il giovane è stato raccolto ancora in vita: le sue condizioni sono però gravissime

Genova, 21 settembre.

Uno studente di 17 anni ha tentato di uccidersi, gettandosi dalla finestra, perchè ossessionato dall'idea di non essere promosso agli esami.

Il giovane è ricoverato all'ospedale San Martino in gravissime condizioni: ma sarebbe morto se due corde per la biancheria, tese attraverso il cortile, non avessero attutito la caduta.

Ermenegildo Valle di Gaetano, domiciliato a Pegli, in via Martiri della Libertà 37, ieri sera verso le 23 si ritirava nella sua camera. La madre, che stava sbrigando le faccende in cucina, udiva poco dopo un rumore sordo. Intuendo che qualcosa di grave doveva essere accaduto, la donna si precipitava nella camera: il giovane non c'era e la finestra appariva spalancata. Il ragazzo qualche istante prima s'era gettato nel vuoto dal quarto piano e giaceva rantolante nel cortile.

Alle grida della madre accorrevano i vicini e il giovane veniva soccorso e trasportato all'ospedale San Martino. La dottoressa Musante redigeva il seguente gravissimo referto: «Contusione con ematoma fronto-parietale; frattura dei due femori, contusioni al dorso con probabili fratture al bacino e probabili lesioni viscerali. Prognosi riservatissima».

Lo studente, secondo quanto hanno dichiarato i familiari, avrebbe tentato di togliersi la vita perchè ossessionato dall'idea di essere bocciato agli esami di riparazione. Il Valle frequentava il secondo anno di ragioneria e, rimandato ad ottobre in alcune materie, aveva trascorso l'estate studiando molto intensamente. La continua applicazione aveva nociuto al suo fisico già indebolito da una grave malattia di cui aveva sofferto nel periodo dell'infanzia. La tensione nervosa dei giorni precedenti gli esami ha finito, evidentemente, con il determinare un profondo squilibrio mentale.

La scorsa settimana Ermenegildo Valle confidò agli amici di temere d'essere respinto, malgrado si fosse preparato con la massima diligenza. «Ho la testa che mi scoppia — disse a un compagno —: più studio e meno imparo; non ricordo quasi nulla di quello che leggo. Se non ce la faccio sono rovinato».

Ieri, come d'abitudine, aveva studiato fino a tardi. Circa mezz'ora prima che si gettasse dalla finestra, la mamma, vedendolo stanco, gli disse di andare a letto. «Va bene» rispose, e, senza aggiungere altro, s'era ritirato. Forse chiudendo la porta dietro di sè ancora non pensava al suicidio. «Era affaticato, ma normale» dice la madre. Cosa sia accaduto dopo è impossibile sapere con esattezza. La crisi, molto probabilmente, è stata fulminea, lo sconforto lo ha assalito nella solitudine e nel silenzio della camera buia.

Se le corde dei panni stese in cortile non l'avessero trattenuto, Ermenegildo Valle non sarebbe sopravvissuto al volo di sedici metri.

Un progetto per regolare i parcheggi nelle città

Roma, 21 settembre.

Presso il Ministero dei Lavori Pubblici è attualmente allo studio un progetto di legge che, se passato all'esame del Consiglio dei Ministri ed all'approvazione del Parlamento, regolerà nelle grandi città la costruzione degli edifici in rapporto alle sempre maggiori esigenze del traffico.

Secondo tale progetto, nessuno dovrebbe essere più autorizzato a costruire palazzi lasciando ad altri il non facile problema del parcheggio automobilistico ed i relativi inconvenienti connessi alla viabilità. I costruttori sarebbero obbligati a fornire di adeguati posteggi tutti gli edifici, specie quelli che — per il loro carattere intensivo — costituiscono un aspetto importantissimo del complesso problema del traffico.

Con un tassì assaltano due distributori di benzina

Roma, 21 settembre.

Due banditi, i cui connotati corrispondono a quelli degli individui che l'altra mattina hanno aggredito l'addetto al distributore di benzina Renato Dari in via Casilina e rapinato due fidanzati di via del Fosso di Centocelle, hanno compiuto questa notte una lunga serie di imprese delittuose. La storia dei due banditi ha avuto inizio questa notte sul piazzale del Teatro dell'Opera. Salirono sul tassì targato 87506 dell'autista Leonardo Lenardon, di 48 anni, e lo pregarono di portarli a Cinecittà. Giunti quasi a destinazione gli sconosciuti puntarono una pistola a tamburo alla testa del tassista e gli intimarono di tornare indietro e dirigersi verso i Castelli romani.

Il Lenardon obbediva. Il tassì raggiungeva Genzano. A circa duecento metri da un distributore di benzina, l'autista veniva costretto ad accostarsi alla pompa della benzina. Era qui di turno Giovanni Silvestri, fu Antonio di anni 43, residente ad Avezzano. Il Silvestri, alla vista del tassì che si accostava, si alzava dal suo posto e veniva avanti. Prontamente uno dei due banditi scendeva dalla macchina e sotto la minaccia della pistola puntata ordinava al Silvestri di salire a bordo del tassì.

Nell'interno dell'auto il Silvestri venne tempestato di pugni, e colpito alla nuca con il calcio della pistola. Fu rapinato della borsa contenente l'incasso della giornata, circa 35 mila lire. Il tassì, nel frattempo, aveva dirottato verso Roma. Giunti alla Magliana, i due rapinatori si liberarono del Silvestri abbandonandolo privo di sensi e sanguinante.

Non soddisfatti i due si fecero condurre a modesta velocità sulla via Cristoforo Colombo. Si avvicinarono a un altro distributore che è sito tra il ponte ferroviario e il piazzale dei navigatori. L'autista tentò di rifiutarsi e pregò che si tenessero il tassì e lo lasciassero andare. Invano. Dovette avvicinarsi al distributore. Il gerente Arnaldo Morza, di 60 anni, era nel chiosco che dormiva. Egli, svegliato, vide con comprensibile allarme che si trattava di un tassì condotto da un autista dall'espressione atterrita; nell'interno sedevano due sconosciuti. Uno di essi teneva un revolver in pugno. Il secondo individuo intanto era sceso e teneva l'arma puntata contro il Morza al quale intimava la consegna di tutto il denaro incassato nella giornata. Con prontezza il Morza dava un colpo sulla mano armata del malvivente facendo cadere la rivoltella per terra. Prontamente, poi, levava da un cassetto una pistola a tamburo. Era appena uscito e stava già per scaricare la sua arma quando uno dei due malviventi raccoglieva la pistola per terra e gli esplodeva due colpi contro. Uno si andava a conficcare nel legno della finestra del suo chiosco e l'altro lo colpiva alla guancia di striscio.

Vista la mala parata, la decisione mostrata dal Morza e considerato il rischio di un intervento di qualcuno richiamato dalle esplosioni i due banditi decidevano di fuggire. Intimavano all'autista di scendere dalla macchina e di consegnare loro il denaro che aveva indosso. Il malcapitato autista non poteva far altro che obbedire. Dopodichè si dileguavano a bordo del tassì.

I due rapinatori sono stati così descritti: uno sui 25-30 anni, bruno, non troppo alto, vestito con un abito grigio di lana, senza cravatta, l'altro un po' più alto e attempato, bruno, vestito di maleste. Le pistole usate per l'aggressione sono piatte e di tipo automatico.

Si aprono le discussioni al congresso degli avvocati

Riforma della legge professionale, relazioni tra professionisti e organi tributari, legislazione penale e civile - Troppi avvocati in Italia?

Trieste, 21 settembre.

A Trieste, che quest'anno sembra diventata la città dei congressi, s'è inaugurato stamane quello forense. I mille congressisti si sono riuniti nel teatro Verdi. Erano presenti personalità di alto rilievo, tra cui Enrico De Nicola, Adone Zoli e Giovanni Porzio. Gli ospiti sono stati salutati dall'avv. Gasser, presidente dell'Ordine di Trieste, e dal pro sindaco Visintin. Quindi il ministro Moro, parlando a nome del Governo, ha auspicato una collaborazione sempre più stretta fra lo stesso governo, magistratura e rappresentanti del Foro.

Successivamente l'avv. Malcangi, presidente del Consiglio Nazionale Superiore Forense, in sostituzione del presidente prof. Calamandrei, ha illustrato gli scopi del congresso ed i risultati che gli avvocati si propongono di raggiungere per un più adeguato ordinamento delle questioni professionali, mirante ad ottenere la piena autonomia dell'Ordine. A questo punto i presenti hanno chiamato a gran voce al microfono Giovanni Porzio, e l'on. De Nicola, presidente del Consiglio, ha passato la parola all'illustre collega.

L'on. Porzio ha ricordato che 35 anni or sono egli parlò in questo stesso Teatro, inaugurandosi il sesto Congresso nazionale forense, nella città da poco redenta. Ha quindi parlato del congresso attuale, auspicando una giustizia più aderente e più profonda. «Togliamoci le dittature — ha detto Porzio — dai nostri codici; togliamo i despoti dalla nostra legislazione vigente, applichiamo la coscienza collegiale che dà garanzia ai cittadini». De Nicola ha quindi dato lettura dei telegrammi di adesione del Presidente Gronchi, dell'on. Segni, nonchè del presidente della Corte di Cassazione S. E. Eula.

Finita la cerimonia inaugurale, i congressisti sono stati ricevuti al Palazzo Comunale. Nel pomeriggio, dopo l'inaugurazione di una lapide al Palazzo di Giustizia in memoria degli avvocati caduti in guerra, all'Università degli Studi hanno avuto inizio i lavori. Sono state designate le cariche del vice-presidente generale e dei segretari delle quattro sezioni del congresso: vice-presidente generale avv. Edoardo Gasser; presidente della I Sezione professor Enrico Redenti, della II avv. Andrea D'Andrea; della III avv. Vittorio Malcangi, della IV avv. Adone Zoli. Segretari generali: avv. Salminci, avv. Giordano e avvocato Gherzi.

I temi posti all'ordine del giorno per le quattro sezioni sono: la riforma della legge professionale; le relazioni fra professionisti e organi tributari; la legislazione processuale penale; la legislazione processuale civile. E' facile prevedere che il tema di maggior rilievo e di maggior interesse sarà quello affidato alla I Sezione presieduta dal prof. Enrico Redenti. Un altro problema che darà luogo ad animate discussioni è quello della limitazione degli albi; l'Italia infatti è il paese in cui, proporzionalmente agli abitanti, esiste il maggior numero di avvocati: quasi trentamila.

Voci contrastanti a Roma sulla sede del processo Montesi

Roma, 21 settembre.

Nel pomeriggio di ieri, in grande segretezza, l'incartamento dell'istruttoria e delle indagini per la morte di Wilma Montesi, è stato trasportato dalla cancelleria della Sezione istruttoria della Corte di Appello in una stanza situata a fianco della cancelleria della Prima Sezione della Corte di Assise. Gli oltre novanta fascicoli, posti su un carrello, in ascensore, sono scesi così dal primo piano al pianterreno del Palazzo di Giustizia. L'incartamento rimarrà ora nella stanza chiusa e ne uscirà soltanto dopo che sarà fissata la sezione del Tribunale che dovrà giudicare gli imputati Piccioni, Polito, Montagna e gli altri.

Le voci che corrono nei corridoi del Palazzo di Giustizia sono contrastanti. C'è chi assicura che il processo si celebrerà a Macerata (da quella città ci hanno assicurato che il tutto è pronto), chi invece ritiene che il processo si farà a Roma, ma saranno chiamati magistrati di fuori, chi infine sostiene che si farà nella capitale e a dirigerlo sarà chiamato il dott. Semeraro.

...FINCHÈ NON HO VISTO LE TUE, LAVATE CON OMO.

OMO

Quante volte accade: eppure Lei, Signora, è orgogliosa del suo bucato, convinta per esperienza che non c'è un bucato migliore. Provi però con OMO, Signora: vedrà che differenza. Solo OMO dà la biancheria più bianca del mondo. Non solo: OMO è prezioso per roba delicata, lana, seta, raion, nailon. Lava anche piatti, bicchieri e posate, e tiene morbide le mani.

NIENTE AL MONDO LAVA MEGLIO DI OMO

35-KMO-07-630 È UNA SPECIALITÀ LEVER

Mac tessuti — Torino Piazza Castello, 21 Vicino alla GALLERIA SUBALPINA tel. 43.031

il più nuovo negozio di tessuti per signora e per uomo ha completo l'assortimento delle novità autunno - inverno

IN OCCASIONE DEGLI AUTUNNALI DI PIAZZA CASTELLO-VIA PO (17 settembre-5 ottobre) offre alla Spettabile Clientela uno sconto del 10 %

COLLEGIO FACCHETTI TREVIGLIO
- Scuola Elementare
- Scuola Media Parificata
- Liceo Scientifico Parificato
- Scuola di Commercio e di Lingue

Convitto di 1° ordine: piscina coperta, campo sportivo, ecc. Lunga tradizione di serietà di studi in un ambiente confortevole e distinto.

DENTI INGIALLITI dalla nicotina? Una sola applicazione di «Bianco dr. Knapp» elimina le macchie di nicotina e patine colorate e ridona smagliante bianchezza ai denti. Nelle Farmacie.

ISTITUTO PIEMONTESE VIA GARIBALDI 40, t. 53-114 TORINO
Corsi diurni e serali:
- HOSTESSES - Guide turistiche - Interpreti
- Segretario-a d'ufficio e d'azienda
- Lingue estere
- Steno-dattilo-contabilità

Corsi accelerati per: RAGIONIERI e GEOMETRI

IMBALLAGGIO OCCASIONE misure interne 24,5x30x27 spessore millimetri 15, divisorio interno e coperchio coulisse, disponibili 60.000 pezzi, cedesi. Scrivere Cassetta 32 - S.P.I. - PADOVA

Continua la spedizione dei magnifici regali GRATIS a chi raccoglie gli astucci Star. Chiedete il Giornale-regali con le fotografie a Star - Muggiò (Milano)

Il convegno internazionale di Stresa

Migliorare i rapporti umani per rendere più forti le imprese

Un vivace discorso dell'americano Levinson, capo dei metalmeccanici - Il francese Serieyx invita gli imprenditori a non sottovalutare la cooperazione dei dipendenti

(Dal nostro inviato speciale)
Stresa, 21 settembre.

Uno dei segni più chiari della concreta, realistica impostazione di questo convegno sull'«Organizzazione umana nell'economia industriale» è costituito dalla franca e libera esposizione di punti di vista diversi e dalla larga, quasi predominante parte riservata agli esponenti del mondo del lavoro. Abbiamo illustrato ieri la relazione dell'ex-ministro laburista Robens; parlerà domani il signor Webber, in rappresentanza ufficiale delle Trade Unions inglesi; s'è avuto oggi l'ampio, vivacissimo e molto discusso intervento dell'americano signor Charles Levinson, segretario generale della Federazione internazionale metalmeccanici.

Levinson ha detto, senza ambagi, di essere poco convinto del contributo pratico che la sociologia, teoria delle relazioni umane compresa, può dare nella soluzione dei problemi in campo industriale. Da sindacalista, egli ha insistito, invece, con enfasi sulla concezione del sindacato come unico strumento efficiente per raggiungere un equilibrio sia nell'azienda che nel Paese. I conflitti di lavoro sono il segno del malcontento operaio: ebbene, ha sostenuto Levinson, essi sono meno numerosi nei Paesi dove i sindacati sono più forti.

L'impostazione di Levinson, come già quella del laburista Robens, risente del particolare ambiente e della caratteristica esperienza sindacale anglosassone: egli stesso ha ammesso che non si può, nè si vuole, «esportare puramente e semplicemente problemi e soluzioni dagli Stati Uniti». Che fare — si è chiesto l'altro relatore di oggi, il francese Serieyx — per l'instaurazione di migliori relazioni umane in aziende e in Paesi dove l'ostacolo maggiore è proprio costituito da un sindacalismo politicizzato in netta e preconcetta posizione di ostilità?

Sarebbe disastroso — è la risposta dell'oratore — se si rinunciasse per questo all'ideale delle relazioni umane: l'ostacolo, anzi, deve essere affrontato più vigorosamente cercando di eliminare le ingiustizie ed i miti che quella ostilità alimentano. Così l'analisi di Serieyx si è rivolta specialmente ad individuare gli errori psicologici più frequenti tra gli imprenditori: tendenza a diffidare eccessivamente del personale operaio, ad evitare contatti e comunicazioni dirette, a forme di paternalismo, a sottovalutare nell'azione di comando l'elemento cooperazione.

Dove questi errori vengono evitati, le forze sindacali in posizione di aprioristica ostilità devono, come in realtà avviene, cedere sempre più. In sostanza, merita il rilevarlo ancora una volta, nei dibattiti insolitamente animosi di questo convegno di Stresa, si rivolge particolarmente agli imprenditori l'appello per la instaurazione di migliori relazioni umane nell'industria.

Un grande movimento è in corso in tutto il mondo. La Organizzazione Internazionale del Lavoro (O.N.U.) — ha annunciato oggi ufficialmente uno dei suoi dirigenti, il signor De Givry — ha deciso di intensificare la sua azione nel campo delle relazioni umane nell'industria «perchè esse costituiscono il vero banco di prova della nuova società che sta sorgendo».

«I rapporti fra Stati — ha aggiunto stasera il presidente onorario del convegno prof. Ago parlando ad un pranzo di gala che ha riunito i congressisti — sono sostanzialmente rapporti fra individui. Nuove condizioni in cui i fattori della produzione si comprendano in un dialogo valido non potranno non ripercuotersi beneficamente anche nei rapporti internazionali».

Giovanni Giovannini

Giovane donna processata per circonvenzione d'incapace

Pavia, 21 settembre.

Si è iniziato oggi in tribunale un processo per circonvenzione d'incapace. La vittima è una vecchietta di 87 anni, Maria Luisa Mori, abitante a Casorate Primo. La donna si era presa in casa diversi anni fa la figlia della propria domestica, allevandola e circondandola di affetto, come fosse stata una figlia.

La ragazza, Maria Maddalena Busci, di 26 anni, avrebbe profittato largamente dell'affetto, ricambiandolo però con richieste di denaro, a più riprese, per complessivi quattro milioni di lire. Come e dove la giovane abbia speso quei soldi è scritto nel capo d'accusa: andando a trovare tutte le settimane a Isolabona, in provincia d'Imperia, un cameriere d'albergo, Alfredo Moro di 32 anni, spendendo con lui il denaro avuto dalla vecchia signorina; alla quale sembra avesse fatto credere di averne bisogno per curarsi una malattia della pelle.

Nella casa della signorina intanto, oltre alla ragazza, si era installata la sorella della Busci, Tea, col marito. Pare che vivessero tutti alle spalle della Mori, compresa la madre delle due sorelle Busci, che sbrigava le faccende casalinghe più pesanti. Le entrate della Mori ad un certo punto non furono più sufficienti, tanto che, sollecitata da Maria Maddalena Busci, la vecchia signorina cominciò a vendere case e terreni, rischiando di finire sul lastrico.

Intervenne a buon punto un parente della Mori, un fioraio di Motta Visconti, Luigi Andreoni di 43 anni. Egli compilò una denuncia nella quale indicò Maria Maddalena Busci come colei che sfruttava la vecchia signorina. I carabinieri indagarono e finirono per denunciare la ragazza alla magistratura per circonvenzione d'incapace.

Il processo ha visto sfilare una lunga serie di testimoni; dalle loro deposizioni è emersa buona parte della responsabilità di Maria Maddalena Busci. A pomeriggio inoltrato il dibattimento è stato sospeso: il Tribunale infatti, accedendo ad una richiesta del P.M., ha deciso di interrogare martedì prossimo a domicilio la vecchia signorina, che, inferma, non ha potuto presentarsi all'udienza.

Ferma una nave a Genova per «misure sanitarie»

Genova, 21 settembre.

Il piroscafo «F. Grimani», della Società Adriatica, che avrebbe dovuto salpare oggi a mezzogiorno, all'ultimo momento ha dovuto rinviare la partenza per misure sanitarie. Giorni fa a bordo del «Grimani» erano stati registrati alcuni casi di dissenteria ed il 19 sera il comandante del piroscafo informava i sanitari del servizio portuale; il rapporto veniva inoltrato a Roma e soltanto questa mattina le autorità centrali trasmettevano l'ordine di trattenere in porto il «Grimani» per accertamenti.

L'ordine è arrivato poco prima della partenza, quando già erano saliti a bordo i 150 passeggeri diretti a Haifa e agli altri porti del Levante. A bordo le autorità sanitarie hanno prelevato campioni d'acqua e di viveri per sottoporli ad analisi. La Società Adriatica ha dichiarato questa sera che è probabile che il «Grimani» possa partire domani.

La morte a Roma d'un nipote di Garibaldi

Roma, 21 settembre.

E' deceduto ieri al Policlinico Italia, dove da tempo era ricoverato per una grave malattia, Decio Canzio Garibaldi, nipote dell'«Eroe dei due mondi».

Le nuove tabelle degli stipendi

Polemica fra il governo e il sindacato insegnanti

Roma, 21 settembre.

Il ministro della P. I. ha ricevuto i professori Rienti e Saracino del Sindacato autonomo scuola media, i quali gli hanno illustrato i problemi relativi al personale insegnante non di ruolo delle scuole secondarie nonchè la necessità di una loro sollecita soluzione. L'on. Rossi ha assicurato che sono già allo studio in proposito adeguati provvedimenti.

In merito alla vertenza degli insegnanti, il segretario del Sindacato scuola elementare, dottor Sarchioto, ha dichiarato che la propria organizzazione ha espresso chiaramente il suo pensiero sia in ordine al provvedimento provvisorio sia per quanto riguarda il definitivo riordinamento delle carriere e non potrà che riconfermare tali richieste.

Intanto il Tesoro ha contestato le cifre indicate dal Fronte della scuola, secondo le quali l'onere derivante all'erario per i nuovi minimi tabellari sarebbe di 30 miliardi annui. Negli ambienti ministeriali si osserva che la cifra indicata si riferisce soltanto ai 75 mila insegnanti delle medie senza tener conto dei 170 mila maestri elementari e di oltre 3000 assistenti universitari. Il Tesoro ritiene pertanto che la cifra globale per tutti gli insegnanti dei vari ordini oltrepassi i 100 miliardi di lire all'anno.

Proiezione a porte chiuse di un film in Tribunale

Attrice di fotoromanzi processata con altre 11 persone, fra cui 3 medici - L'accusa: oltraggio al pudore e traffico di stupefacenti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 settembre.

Davanti ai giudici della IV sezione del Tribunale penale sono comparse oggi dodici persone — uomini e donne — implicate in un traffico di stupefacenti. Fra di essi anche tre medici, accusati di aver rilasciato ricette con prescrizione di stupefacenti senza che i richiedenti avessero necessità curative. Tutti e dodici sono caduti recentemente nella rete della polizia, in seguito ad una irruzione degli agenti della squadra mobile in un appartamento dove appunto gli accusati erano soliti convenire per il loro traffico.

Eccone i nomi: Enrica De Mitri, di 38 anni; Angela Pasquettin, di 21; Livia Lorenzi, di 32; Adriana Perego, di 40; Jole Rossi, di 29; Marina Vignola, di 30; Renato Cagnoni, di 47; Piero Petrini, di 30; Ernesto Seminari, di 31; i medici si chiamano: Mario Lagomarsino, Bartolomeo Latella ed Ezio Gevi.

Angela Pasquettin è anche accusata di oltraggio al pudore per un breve film, girato sulle rive del lago Malaspina dall'imputato Ernesto Seminari, film al quale ella avrebbe partecipato senza indumenti.

L'imputato Renato Cagnoni ha detto per difendersi: «Mi iniettavo undici fiale di morfina al giorno; la necessità di procurarmi ogni giorno una dose così alta di tossico non mi consentiva certo di cercarne altro da vendere».

Enrica De Mitri ha dichiarato a sua volta: «Mi iniettavo fino a trenta fiale di morfina nelle ventiquattro ore; era quindi già molto se riuscivo a trovarne abbastanza per me. E' ovvio che non riuscissi a trovarne di più per venderla. Le fiale mi venivano vendute da un amico che mi dava appuntamento in un servizio pubblico di piazzale Lima».

La ventunenne Angela Pasquettin (avvenente interprete di fotoromanzi sotto lo pseudonimo di Eva Carrol che recentemente fece parlare di sè per il suo clamoroso arresto essendo stata trovata in preda agli effetti della droga nell'appartamento occupato dal gruppo dei tossicomani oggi alla sbarra) ha così risposto con disinvoltura alle domande del Presidente: «Ho cominciato ad intossicarmi un giorno perchè colpita da una colica epatica. Fui consigliata dalla signora presso la quale alloggiavo di provare la morfina. Lei stessa mi fece la prima iniezione, e mi sentii subito bene. Poi mi accorsi che, quando ero stanca, un'iniezione di morfina aveva il potere di infondermi un insolito benessere. Così ogni sera, tornando dal lavoro, prendevo la droga. Interpretavo due o tre fotoromanzi al mese, ed era un lavoro pesante che mi snervava. Riuscivo a trovare l'energia necessaria per continuare soltanto ricorrendo alle iniezioni di morfina».

L'imputata ha negato recisamente di aver praticato il traffico di stupefacenti: «Ero un'acquirente — ha concluso — non una venditrice di droga».

La folla che si accalcava nella piccola aula della IV Sezione è stata fatta uscire durante l'interrogatorio della Pasquettin a proposito del film incriminato; pure a porte chiuse è stata proiettata davanti ai giudici la pellicola, per stabilirne la gravità. La sentenza è attesa per domani sera.

l. c.

Oggi i risultati alla Borsalino per la Commissione interna

Alessandria, 21 settembre.

Le votazioni alla Borsalino per l'elezione della commissione interna si sono concluse questa sera. Domattina si avrà lo spoglio delle schede e forse prima di mezzogiorno saranno resi noti i risultati parziali.

Raffiche di mitra e lancio di bombe a mano presso Nuoro

Carabinieri caduti in un agguato reagiscono uccidendo un bandito

La strada era stata sbarrata dai fuorilegge: "Arrendetevi o vi bruciamo tutti,, - Dopo il conflitto è comparso un motociclista rapinato poco prima - E' in corso una vasta azione di rastrellamento

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 21 settembre

L'eco della spaventosa strage di Mamoiada non s'era ancora spento, che la notizia di una nuova aggressione tentata da un gruppo di fuorilegge, e fortunatamente stroncata dall'intervento delle forze di polizia, ha nuovamente scosso l'opinione pubblica sarda.

Una pattuglia di carabinieri ha infatti ingaggiato un conflitto nelle prime ore della notte di ieri nei pressi del Tirso, con alcuni banditi che avevano sbarrato la strada con l'evidente scopo di rapinare le macchine di passaggio.

Lo sbarramento era stato approntato lungo la provinciale Tirso-Illorai, a qualche chilometro da quest'ultimo comune, nei pressi di una cava di granito, mediante grossi sassi e tronchi d'albero.

Poco dopo le 21,30 transitava lungo la strada una camionetta di carabinieri, che eseguiva un normale servizio di perlustrazione a protezione delle autocorriere. La macchina si arrestò nella sua corsa, e i militi si precipitarono a terra, avendo cura di spegnere i fari della macchina. Con stupore potevano constatare che un bandito si era portato sulla strada, armato di pistola, intimando loro di arrendersi, convinto forse di avere a che fare con inermi viaggiatori. La reazione dei carabinieri fu immediata e il fuorilegge, il ventiquattrenne Rosalino Masala, pastore di Orani, veniva fulminato da una precisa raffica di mitra.

Altri fuorilegge, tre o quattro, che si trovavano su di una altura, aprivano allora il fuoco contro i militari, uno dei quali veniva leggermente ferito a un piede.

Vi fu un attimo di silenzio, rotto dalla voce imperiosa di un bandito che intimava ai carabinieri: «Arrendetevi, altrimenti vi bruciamo tutti». I carabinieri, pure in condizioni di svantaggio rispetto ai malviventi che si trovavano al riparo di rocce e macchie di lentischi, per oltre un quarto d'ora proseguirono il fuoco, lanciando anche alcune bombe a mano, e costringendo i fuorilegge a fuggire.

Ma le emozioni non erano finite, perchè, ad un certo momento, un individuo implorava disperatamente perchè i militari cessassero il fuoco. Con comprensibile cautela i carabinieri circondarono il luogo da dove provenivano le invocazioni, e dopo avere immobilizzato l'individuo, constatarono che vicino a lui, sul ciglio della strada, era una motocicletta. Costui, identificato per Antonio Murgia di Macomer, dichiarava agli uomini della legge che mentre, a bordo della sua moto, percorreva la strada, era stato fermato dai banditi che con le armi puntate lo avevano condotto poco lontano dalla camionabile, sottraendogli il portafoglio che gli veniva poi restituito dopo essere stato svuotato di alcuni biglietti da mille. «A te non facciamo nulla» — gli avevano detto — «aspettiamo una macchina».

Quindi s'era udito un rombo d'automobile e uno solo dei malviventi era rimasto accanto a lui, quello che poi si era diretto a sua volta verso la strada con la pistola spianata.

I militari davano l'allarme per mezzo della radio alle stazioni vicine, e veniva subito organizzata una battuta, sul cui esito non si conosce ancora nulla. Il bandito ucciso è stato trovato in possesso oltre che di una pistola Beretta, anche di una scatola di cartucce e di una rudimentale maschera, ottenuta da una vecchia gonna nera. Poco più lontano dal luogo dell'aggressione, lungo un sentiero, è stata rinvenuta un'altra pistola con proiettili, un berretto a visiera e un fazzoletto sporco di sangue, il che fa presumere che uno dei banditi sia rimasto ferito. Sul posto dell'aggressione si è recato il Procuratore della Repubblica di Nuoro. La direzione delle indagini è stata assunta dal colonnello Capiello, comandante la Legione di Cagliari.

p. f.

La sentinella del forte Begato non aveva ordine di sparare

Oltrepassati i limiti della consegna? - Le prime risultanze dell'inchiesta sul tragico episodio di Genova

Genova, 21 settembre.

Continua l'inchiesta sulla sparatoria di forte Begato, in cui il commerciante Ettore Antonini fu ucciso da una sentinella. Com'è noto l'Antonini e sua cognata, la signorina Bruna Bianchi, la sera del 5 settembre scorso, arrivati in automobile sullo spiazzo prospiciente il forte, furono colpiti da una scarica sparata dalla sentinella Ercole Gallozzi: l'Antonini morì nella notte; la donna, ferita ad una gamba, è tuttora degente all'ospedale di S. Martino.

Sull'episodio, che ha suscitato profonda impressione nell'opinione pubblica, la Magistratura sta conducendo un'inchiesta; naturalmente le indagini vengono svolte con riserbo; a sua volta il comandante del reggimento nel quale il Gallozzi prestava servizio ha consegnato le conclusioni della propria inchiesta all'autorità giudiziaria.

Per quanto le risultanze dell'indagine svolta dal Comando militare non siano state rese note, sembrerebbero accertate gravi responsabilità a carico della sentinella: aprendo il fuoco, infatti, il Gallozzi avrebbe oltrepassato i limiti della consegna. Le disposizioni che regolavano i turni di guardia del forte Begato erano state elaborate dal comandante d'artiglieria di Genova e approvate dal Comando militare territoriale in data 10 febbraio '54: tali disposizioni, secondo indiscrezioni trapelate, escludevano l'uso delle armi nelle circostanze che si sono verificate la sera del 5 settembre.

La sentinella doveva, secondo le istruzioni ricevute, fermare chi avesse tentato di entrare nel forte e chiamare il capo-posto per gli accertamenti; aveva inoltre l'obbligo di sorvegliare il piazzale e la strada d'accesso, ma non poteva intimare l'«altolà», nè ovviamente sparare. Alla sentinella era concesso di far fuoco soltanto nel caso fosse stata aggredita o contro chi avesse comunque cercato di forzare l'ingresso del forte; l'Antonini e la signorina Bianchi rimasero invece a notevole distanza dalla soglia della fortificazione, per cui la responsabilità del militare sembrerebbe certa.

Il nome «Fontina» riservato al formaggio della Val d'Aosta

Roma, 21 settembre.

La denominazione del formaggio «Fontina» sarà riconosciuta solo a quello, che abbia particolari caratteristiche, prodotto nel territorio della regione autonoma della Valle d'Aosta. Infatti la «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato, nel numero 216, il decreto del ministero dell'Agricoltura che stabilisce la denominazione, caratteristiche e zone di produzione del formaggio «Fontina», elaborato sulla base delle indagini compiute dal comitato nazionale per la tutela delle denominazioni d'origine e tipiche dei formaggi.

Un decreto del Presidente della Repubblica, in corso di emanazione, stabilirà ora che «Fontina» può esser chiamata solo quella prodotta in Val d'Aosta.

Nell'economia della Valle d'Aosta la «Fontina» ha un peso rilevantissimo, determinante quasi: è calcolato difatti ad oltre due miliardi di lire l'anno.

Una turista ha perduto il marito in motocicletta

Tortona, 21 settembre.

Due coniugi tedeschi, Maria Gerstle e Franz Kuper di 40 anni impiegati entrambi in un ufficio medico di Rosenheim (Baviera) dopo aver trascorso tre settimane di villeggiatura a Diano Marina, partivano stamane dalla città ligure a bordo ciascuno della propria motocicletta, per far ritorno in patria. Alle 14,30 erano giunti regolarmente alle porte di Tortona e qui per il gran traffico si perdevano di vista.

La donna che marciava in testa attraversava la città, mentre è probabile che il marito abbia proseguito il viaggio seguendo la circonvallazione esterna. Da quel momento dell'uomo non si è avuta più alcuna notizia.

Risultate vane le sue ricerche, la preoccupatissima signora rientrava a Tortona e si rivolgeva ai carabinieri per chiedere che venissero diramate le ricerche lungo il previsto itinerario di Piacenza-Cremona-Mantova-Lago di Garda-Brennero. Nessuna delle stazioni intermedie interpellate telefonicamente ha dato notizia del Kuper che non si è presentato a chiedere, a sua volta, notizie della moglie. La signora, che è sprovvista di passaporto e che quindi incontrerebbe seri ostacoli alla frontiera, ha fatto sosta in un albergo cittadino.

Una coppia carbonizzata fra i rottami della macchina

Rimini, 21 settembre.

Una «topolino» targata Milano, guidata dal milanese Angelo Preti, di 28 anni, che viaggiava in compagnia d'una donna, e che si dirigeva verso la strada di San Marino, si è scontrata contro un autocarro con rimorchio carico di materiale per mulini a cilindri, proveniente da Riccione. La piccola macchina si incastrava fra la motrice e il rimorchio, incendiandosi, e veniva trascinata per un centinaio di metri. Le due persone che si trovavano a bordo sono morte carbonizzate.

I carabinieri e la polizia stradale, giunti sul luogo della sciagura, dopo aver provveduto a spegnere l'incendio, potevano trarre, con l'aiuto della fiamma ossidrica, i due corpi bruciacchiati dall'interno della macchina.

L'altra vittima è stata più tardi identificata per la dottoressa in chimica Bruna Guidetti di 34 anni, dimorante a San Lazzaro di Parma. Sembra che i due giovani provenissero da Salsomaggiore.

Il Sindaco di Firenze partito in volo per Beirut

Roma, 21 settembre.

Il sindaco di Firenze, prof. Giorgio La Pira, è partito ieri sera dall'aeroporto di Ciampino con un quadrimotore italiano diretto a Beirut, donde proseguirà per Damasco. La Pira si reca in Siria su invito del sindaco di Damasco, il quale aveva partecipato al congresso della civiltà cristiana e della pace tenutosi a Firenze nel giugno scorso. All'aeroporto il sindaco di Firenze è stato salutato dal ministro plenipotenziario e inviato straordinario di Siria a Roma.

Inutile bando di concorso per ricostruire un teatro

Nessuno si è presentato - Il Comune prenderà l'iniziativa?

(Nostro servizio particolare)
Alessandria, 21 settembre.

Alessandria non ha un teatro, e questo è il grosso cruccio degli alessandrini. E' una vecchia questione, che il Comune ha affrontato da tempo, e che di recente ha tentato di risolvere. Ma è accaduto che il concorso bandito per la costruzione del teatro, è rimasto deserto.

Il bando chiedeva naturalmente che il teatro fosse adatto alle esigenze cittadine e a ogni genere di spettacolo, e che avesse caratteristiche architettoniche artisticamente pregevoli. Chiedeva ancora che il concorrente lo costruisse e allestisse a sua cura e spese, indicando per quanti anni intendesse godere della concessione d'esercizio; alla scadenza di tale termine lo stabile con la intera attrezzatura sarebbe passato di proprietà del Comune.

Sono state queste ultime due clausole a scoraggiare i concorrenti? Nessuno, come si è detto, si è presentato, nemmeno per trattare una base d'accordo circa il periodo di concessione d'esercizio e d'ammortamento, che poteva essere stabilito in trent'anni come in cinquanta.

Ci si può chiedere: ma perchè il Comune non lo costruisce a sue spese? Per due ragioni. Una, perchè ha già sperimentato tale sistema una quarantina d'anni fa, con la costruzione del teatro «Virginia Marini», e (a parte alcune controversie) lo ha ritenuto sconveniente; l'altra è che non ha i trecento milioni occorrenti, e i quattrini di cui può disporre preferisce investirli in opere di più vasto e urgente interesse pubblico.

Alla decisione del concorso si è giunti quando sono svanite le speranze di ottenere dallo Stato il risarcimento del danno per la distruzione del teatro Comunale. Tale indennizzo era stato valutato in 170 milioni, che copriva già oltre metà della spesa. Poi lo Stato cambiò idea, disse che per un teatro distrutto, trattandosi di un bene patrimoniale, non spettava indennizzo. Venne successivamente la legge del 1953, la quale stabilì che ai teatri appartenenti ai Comuni spettava l'indennizzo, ma nella misura del cinquanta per cento, pagabile in sessanta rate semestrali. Praticamente, 85 milioni in trent'anni. C'era da scoraggiare qualunque civica amministrazione. Ad accendere un mutuo, quegli 85 milioni diluiti in trent'anni non sarebbero serviti nemmeno a pagare gl'interessi.

Niente dunque costruzione in proprio. Non rimaneva che fidare, o sperare, nell'iniziativa privata. In marzo fu bandito il concorso sulle basi di cui si è detto. I termini di presentazione dei progetti scadevano ieri. E non si è presentato nessuno.

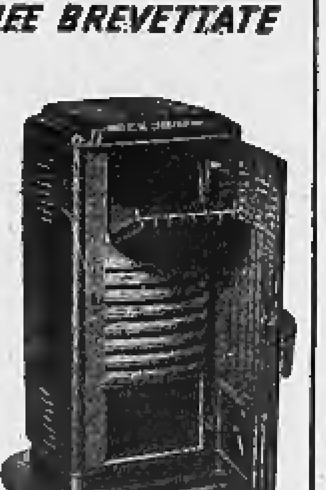
Vinta la causa contro la signora Maria Perego Lavagetto, attuale proprietaria del «Marini», il Comune non dovrebbe tardare a entrare in possesso del teatro, costruito nel '14 con la clausola della concessione per trent'anni, e il cui passaggio di proprietà al Comune è stato, per varie ragioni, tardato fino ad oggi. Il «Marini» verrà demolito, e sulla sua area sorgerà il nuovo teatro Comunale.

Ma quando? E a spese di chi? Risultato nullo il primo concorso, forse esso sarà ripetuto, e potranno essere stabilite condizioni più vantaggiose per i concorrenti. Ma non è escluso che venga presa in esame la possibilità che il Comune lo costruisca a proprie spese. Entro pochi anni, comunque, Alessandria avrà un teatro degno della città.

g. f.

Continua la raccolta delle etichette CIRIO con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO NAPOLI il giornale «CIRIO REGALA» con le illustrazioni dei doni e le norme per ottenerli. Vi sarà spedito gratis e franco.

ARGO STUFE BREVETTATE
CORAZZATE A FUOCO CONTINUO
LA PIU' VASTA GAMMA DI STUFE DA RISCALDAMENTO A COMBUSTIBILI
SOLIDI - LIQUIDI GASSOSI



CIS COMPAGNIA INDUSTRIALE STUFE S.R.L. - CAVARIA (Varese)

CALZATURIFICIO DI VARESE
Esito della Estrazione effettuata il 31 Agosto 1955
alla presenza del dott. Domini della Intendenza di Finanza di Varese

Auto FIAT 600	al n. 124844	assegnata alla Cartolina inviata dal	sig. LOI VITTORIO - Cagliari - Vic. Lucifero 8
TELEVISORE PHONOLA 17"	» » 50858	»	BUSCHI AURELIO, Filottrano (Ancona) - Via Tornasano 5
MOTOSCOOTERS VESPA 125 CC.	» » 130278	»	MEDICE FRANCESCO, Cornigliano (Genova) - Via dei Sessanta 25/12
MOTOSCOOTERS VESPA 125 CC.	» » 133718	»	ALBERTAZZI STEFANINA, Gazzola (Piacenza)
FRIGORIFERO IGNIS 120 LT.	» » 39081	»	FALCIONE ERNESTO, Torino - Via Nizza 31
FRIGORIFERO IGNIS 120 LT.	» » 44444	»	GHISU LUISA, Sassari - Piazza d'Italia 9
LAVATRICE HOOVER	» » 34134	»	SPARTERA GIROLAMO, Taranto - Corso Umberto 79
LAVATRICE HOOVER	» » 97641	»	SANTER WALTRAND, Bolzano - Vicolo Muri 3
MACCHINA DA CUCIRE NECCHI	» » 09057	»	PAYER CLAUDIO, Castello (Venezia) - Calle Magazzen 3350

come è riportato dal Bollettino esposto presso ogni filiale completano l'estrazione altri 997 premi costituiti da: Lucidatrici «HOOVER» - Cine «KODAK» - Corredi «FRETTE» - Orologi oro «VETTA» - Ferro stiro «HOOVER» - TERMOCOPERTE ROSSI - SERVIZI POSATE 12 PERSONE - VALIGIE VIAGGIO - SERVIZI CAFFE' PORCELLANA - SERVIZI BICCHIERI, ecc.

IL CONCORSO VARESE 1955 CONTINUA
Nuova estrazione 31 Dicembre 1955
ANCHE VOI, COME I FAVORITI DA QUESTA ESTRAZIONE, POTRETE ESSERE IL FORTUNATO VINCITORE!
ProcurateVI presso le nostre Filiali o presso i nostri Concessionari l'apposita cartolina ed inviatecela!!

PELLIZZARI
POMPE MOTORI VENTILATORI
ARZIGNANO
TORINO: via Saluzzo 64 - tel. 683.687/588
NOVARA: via Dante 51 - tel. 58.48

ULTIME NOTIZIE

Gravi difficoltà interne, oltre al problema marocchino

Drammatico appello di Faure alla radio per i tumultuosi scioperi in Francia

Bloccati per 24 ore tutti i treni dall'agitazione dei ferrovieri - I commercianti seguaci di Poujade saccheggiano l'esattoria comunale a Chartres - L'alto carovita e le richieste di operai e impiegati in quasi tutti i settori

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 settembre.

Edgar Faure ha sperato invano di avere un po' di requie, sia pure breve, spostando da Parigi a Rabat l'azione per la soluzione del problema marocchino. Nuove difficoltà incalzano il governo: i problemi sociali hanno costretto il ministero (che sperava invece di poter evitare la questione lasciando che datori di lavoro ed operai s'intendessero direttamente tra di loro) a prendere posizione.

I conflitti, limitati in un primo tempo alle industrie, private o nazionalizzate, si sono estesi ai dipendenti dello Stato e la minaccia che da alcuni giorni incombeva sulla Francia è diventata realtà: l'ordine di sciopero generale per 24 ore è stato dato ai ferrovieri; essi debbono cessare il lavoro domani alle ore 17. Partito dal sindacato indipendente dei macchinisti, l'ordine è stato immediatamente esteso a tutti i ferrovieri; da domani sera la Francia probabilmente sarà quasi paralizzata. Si tratta, dicono i sindacati, di un avvertimento al quale, se non gli sarà data la dovuta importanza, seguiranno «altre azioni». Certe concessioni, fatte forse troppo tardi, non sono più considerate sufficienti.

La situazione non è molto migliore negli altri settori. Il movimento di sciopero si estende quasi dappertutto. Quando cessa in una azienda, comincia in altre due. E' praticamente impossibile seguire ovunque le varie fasi dei conflitti, tanto sono numerosi e interdipendenti. Le agitazioni avvengono dappertutto: nelle città maggiori e nelle piccole e nelle campagne, e in tutte le professioni. Ed anche dove gli scioperi sono cessati, come nel settore degli autobus e in quello della metropolitana di Parigi, i sindacati invitano i lavoratori a rimanere vigilanti e pronti a ricominciare l'azione al primo segnale.

Il malcontento è generale e si basa su dati che fanno pensare: l'Istituto Nazionale della Statistica ha rivelato che, prendendo per base l'anno 1954, si ha che il cinquanta per cento dei lavoratori guadagna meno di 30 mila franchi al mese; un altro venticinque per cento guadagna appena 10 mila franchi di più; soltanto il cinque per cento ha uno stipendio che supera gli 80 mila franchi mensili. Si sa che la Francia è il Paese più caro d'Europa; perciò i ferrovieri, ad esempio, hanno rifiutato l'aumento immediato del cinque per cento e quello successivo di un altro quattro per cento, ritenendo che tali aumenti non possano risolvere il problema del carovita.

Hanno presentato rivendicazioni anche gl'impiegati del gas e della luce; si agitano di nuovo i funzionari dello Stato; a La Rochelle e a Nantes, dove il conflitto nel settore dei metallurgici è sempre acuto, hanno cessato il lavoro i postini (si ricorderà che lo sciopero generale dell'agosto 1953, che paralizzò la Francia per tre settimane, ebbe inizio con l'astensione dal lavoro dei postini di Bordeaux); è stato necessario fare uso delle bombe lacrimogene per sfollare i metallurgici che avevano rotto a sassate i vetri della Prefettura.

Ancora usando bombe lacrimogene, i gendarmi hanno sfollato, a Chartres, alcune migliaia di piccoli commercianti del movimento Poujade, i quali avevano organizzato un'adunata ed invaso la piazza dinanzi alla celebre Cattedrale. Gli scontri tra dimostranti e forze di polizia, appoggiate dalle compagnie repubblicane di sicurezza, giunte da dodici dipartimenti vicini, sono stati violenti. La piccola città pareva in stato d'assedio ed alla fine della giornata si registravano tre feriti, fra cui un commissario di polizia.

I commercianti sostengono di essere schiacciati dalle tasse e di non poterle pagare. Durante la sommossa è stata saccheggiata l'esattoria comunale di Chartres.

Il malcontento non è soltanto diffuso nella classe operaia, ma anche nel ceto medio e nella piccola borghesia; il primo ministro ha convocato d'urgenza un consiglio interministeriale, per esaminare la situazione economica e far approvare il testo del discorso che ha poi pronunciato stasera alla radio.

Pur ammettendo i legittimi desideri delle masse di migliorare il tenore di vita, Edgar Faure ha segnato due limiti all'aumento dei salari: 1) non compromettere la stabilità dei prezzi il cui rialzo, d'altra parte, annullerebbe quello degli stipendi; 2) la necessità di non rovinare le aziende che non sono in grado di concedere gli aumenti richiesti.

Faure suggerisce quindi che le conversazioni tra datori di lavoro ed operai continuino in seno alle aziende, tenendo conto dei due limiti che egli ha precisato. Se le due parti non riescono a mettersi d'accordo, un mediatore dovrà realizzare l'intesa.

Il sistema — ha detto Edgar Faure — ha già dato buoni risultati in varie occasioni; ma perchè la mediazione sia possibile ed efficace occorre evitare l'agitazione e la violenza. «Non è concepibile — egli ha aggiunto — quando la gravità della situazione dell'Africa Settentrionale s'impone a tutte le coscienze, che si possa accettare che l'ordine pubblico venga turbato sul territorio metropolitano».

Affermando che non è possibile accettare una rivendicazione uniforme e generale, e che il problema dei salari deve essere affrontato fabbrica per fabbrica, azienda per azienda, caso per caso a seconda delle possibilità, il Presidente del Consiglio ha invitato i sindacati e gli operai a dar prova di buon senso e di coraggio, assicurando che se al Governo viene dato il tempo di realizzare il suo programma il tenore di vita dei lavoratori raddoppierà in dieci anni.

l. m.

Un'inchiesta in Germania per ridurre le ore di lavoro

Bonn, 21 settembre.

Il governo della Germania occidentale ha deciso oggi, nel corso di una seduta in cui si è discussa la situazione economica della Repubblica federale, di varare un'inchiesta su base nazionale per stabilire la possibilità di ridurre a 40 ore la settimana lavorativa. Presentemente la settimana lavorativa nella Germania occidentale è di 48 ore, alle quali vanno aggiunti gli straordinari.

I sindacati operai si erano da tempo fatti promotori di una campagna mirante alla riduzione delle ore di lavoro e nello stesso tempo al mantenimento al livello attuale del salario-base. Il governo ha esaminato la richiesta ed ha creduto necessario un profondo studio della situazione in tutto lo Stato poichè una settimana di 40 ore lavorative produrrebbe profondi effetti sia nel campo sociale che economico e politico.

Dulles e Molotov all'ONU

Il segretario di Stato americano Foster Dulles ed il ministro degli Esteri sovietico Molotov a colloquio in attesa che si inizi la seduta dell'Assemblea generale dell'O.N.U.

Messaggio di Bulganin ad Eisenhower e a Eden

Riguarda il problema del disarmo ed è stato rivolto anche a Faure - La Russia accetta il piano di una zona smilitarizzata nell'Europa centrale?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 settembre.

L'incaricato d'affari sovietico a Londra s'è presentato questa sera al n. 10 di Downing Street e ha consegnato a Sir Anthony Eden un messaggio personale del Maresciallo Bulganin. Argomento del messaggio, ha rivelato in seguito un portavoce: il problema del disarmo. Il documento è eccezionalmente lungo, sembra più di dieci pagine.

Si è poi saputo che analogo messaggio è pervenuto anche al presidente americano Eisenhower e al primo ministro francese Edgar Faure.

L'iniziativa russa, del tutto inaspettata, ha originato profondo stupore. Il problema del disarmo (il «piano Eden» in particolare) è stato discusso, a New York, durante le ultime tre settimane dalla sottocommissione delle Nazioni Unite, istituita per questo scopo; ora i risultati di tale lavoro verranno esaminati dall'assemblea generale dell'ONU che ha iniziato ieri le sedute.

Perchè mai — si chiedono stasera gli osservatori diplomatici — il Maresciallo Bulganin sceglie proprio questo momento per rivolgersi a Sir Anthony Eden? Perchè ha preferito questa iniziativa ad «altissimo livello» piuttosto che un passo diplomatico presso le apposite delegazioni che hanno tecnicamente studiato a New York il problema?

Una sola spiegazione si riesce a dare — finora — a Londra per questo «mistero» diplomatico: ed è una spiegazione che sembra portare importanti e costruttivi sviluppi: i russi — dicono le supposizioni — hanno mostrato, nelle tre settimane di lavoro del sottocomitato, un notevole interesse nei confronti del «piano Eden» che, com'è noto, propone una smilitarizzazione dei territori lungo il «sipario di ferro» (presumibilmente nella zona delle due Germanie) e un sistema di ispezione, assai facile a realizzarsi, di queste aree.

Mosca potrebbe avere ora deciso di accettare questo piano, forse con alcune modifiche. Bulganin — si congettura a Londra — vuol forse avere il compromesso pronto prima che la questione venga dibattuta all'assemblea generale dell'ONU, e ha pensato che la via migliore fosse di rivolgersi direttamente ai massimi rappresentanti delle Nazioni Occidentali.

Resta ora da vedere (e ammesso sempre che queste ipotesi contengano la verità) in cosa consistano le modifiche richieste dai sovietici e se esse siano accettabili tanto da Londra quanto da Washington e Parigi.

m. c.

Chiarimento di Washington sul film tolto dal Festival

Washington, 21 settembre.

Il Dipartimento di Stato ha approvato ieri la decisione dell'ambasciatore americano in Italia, signora Clara Luce, di non assistere alla recente proiezione della pellicola «Blackboard Jungle» al Festival cinematografico di Venezia. Il Dipartimento ha precisato che in realtà la signora Luce si è rifiutata di «approvare ufficialmente» la pellicola in quanto l'ha ritenuta suscettibile «di creare una falsa impressione della gioventù americana e delle scuole americane e di fornire così armi alla propaganda che i comunisti italiani conducono contro gli Stati Uniti».

Arthur Loew, presidente della «Loew's International Corporation», la Società distributrice della pellicola, aveva protestato presso il Segretario di Stato Foster Dulles accusando l'ambasciatrice di aver cercato di imporre una censura alla partecipazione del film al Festival. Il Dipartimento di Stato precisa ora che il rifiuto della signora Luce di assistere alla proiezione della pellicola, non può essere considerato alla stregua di un provvedimento di censura e che essa non ha abusato del prestigio della sua carica. I dirigenti del Festival erano infatti liberi, qualora lo avessero voluto, di lasciare in programma la pellicola.

Risolto il mistero di Castelgandolfo?

Una domestica avrebbe rivelato il nome dell'assassino della Longo

Roma, 21 settembre.

La polizia è forse sul punto di scoprire l'assassino di Antonietta Longo. Le indagini e gli interrogatori di queste ultime ore hanno infatti indicato una persona il cui nome è ricorso numerose volte nella cronaca dell'appassionante enigma di Castelgandolfo.

E' stata una domestica intima della Longo, a mettere gli investigatori sulla traccia che sotto molti aspetti appare quella giusta: Lina Federico, una ragazza la quale presta servizio presso una famiglia abitante in via Nemorense, una strada vicinissima a via Poggio Catino, alla casa cioè del dott. Cesare Gasparri, presso cui la Longo servì per sei anni.

Rintracciata oggi a Caserta, la Federico ha reso alla polizia importanti dichiarazioni. «Verso la fine di luglio — ha detto — si incontrò con Antonietta, che le confidò di essere in stato interessante. Antonietta non sapeva come trarsi d'impaccio — ha aggiunto la Federico — perchè chi l'aveva resa madre non era il fidanzato. Ne fece anche il nome, ma pregò l'amica di non rivelarlo a nessuno, per nessun motivo. Per la posizione che occupava costui doveva necessariamente evitare uno scandalo, e appunto per questo le aveva prospettata la necessità di abortire, e per farlo senza destare sospetti, le aveva consigliato di inscenare la partenza per le ferie, il matrimonio e l'eventualità di non farsi viva per qualche mese».

Non si può dire, finora, se tutto quanto ha rivelato Lina Federico debba essere preso per oro colato. L'impressione che abbiamo potuto raccogliere negli ambienti della Questura è comunque quella che ci si trovi finalmente in possesso di una testimonianza di grande importanza.

La polizia sta alacremente indagando per raccogliere elementi che convalidino la deposizione di Lina Federico. E' probabile perciò che nei prossimi giorni, forse anche domani, si possa sapere qualcosa di ufficiale; ma non è escluso che gli investigatori vogliano prendere tempo. Essi ritengono infatti di poter agire con calma senza giungere a conclusioni affrettate. Le due persone che potrebbero essere implicate nella morte di Antonietta Longo non possono fuggire. Se lo facessero, sarebbe come se confessassero il loro delitto.

Sentenza sugli sfratti dalle ex-case del fascio

Bologna, 21 settembre.

Un'interessante sentenza sugli sfratti delle organizzazioni di sinistra dalle ex-case del fascio è stata emessa dal tribunale civile di Bologna, che ha deciso in senso favorevole all'attore, con sentenza del 13 settembre nella causa promossa dal segretario del P.C.I. di Mezzano (Ravenna) contro la amministrazione delle finanze di Ravenna.

Centro della vertenza era la ex-casa del fascio di Mezzano, che era stata ceduta in affitto ad alcune organizzazioni di estrema sinistra, fra le quali il P.C.I., e per la quale l'Intendenza di Finanza di Ravenna aveva emesso il 12 novembre 1954 ordinanza di sfratto allo scopo di restituirla ad un uso di pubblico interesse.

Il segretario del P.C.I. di Mezzano, Cirillo Antonellini, ricorse contro tale ordinanza sostenendo che, poichè l'edificio era stato regolarmente affittato alle organizzazioni politiche e sindacali che lo occupavano, non era giuridicamente lecito non tener conto del contratto di affitto e sfrattare gli inquilini prima della sua scadenza.

Il Tribunale di Bologna gli ha dato ragione osservando che il contratto di affitto alla sezione del P.C.I. deve essere considerato con i concetti di carattere privatistico e soggetto quindi alle norme del diritto privato. Condanna quindi l'amministrazione delle Finanze a rifondere alla parte attrice le spese di giudizio sostenute fissate in L. 80.804.

Oggi riunione di Ministri sul problema degli statali

Roma, 21 settembre.

Gli onorevoli Segni e Vanoni hanno avuto oggi un colloquio durante il quale è stato discusso anche il problema degli statali. Il Presidente del Consiglio e il ministro del Tesoro hanno deciso che le questioni insolute siano esaminate e possibilmente definite in una riunione interministeriale fissata per domattina alle 10,30 al Viminale. La riunione sarà presieduta da Segni: vi interverranno i ministri Vanoni, Gava, Gonella, Angelini e Braschi.

Per ogni questione insoluta — e sono una decina — il ministro del Tesoro Gava presenterà le deduzioni degli uffici.

Il ministro del Tesoro ha il proposito di accogliere le istanze di natura giuridica, ma di esser rigido su quelle che comportano oneri. E', però, probabile che ragioni di opportunità politica consiglino un ammorbidimento delle posizioni del tesoro.

L'on. Gonella prenderà contatto nel frattempo con i delegati delle organizzazioni sindacali dei lavoratori rappresentati nella commissione interparlamentare che assiste il governo nell'attuazione della legge-delega per gli statali: Di Vittorio, per la CGIL, Cappugi per la CISL e Ceccherini per la UIL.

Bimbo di tre giorni muore soffocato dalle coperte

Leynì, 21 settembre.

Una madre, destandosi nella notte, ha scoperto che la sua creaturina di appena tre giorni era morta soffocata dalle coperte del letto. La pietosa tragedia è accaduta l'altra notte nella cascina Capitania, nei pressi di Leynì. La madre, Olga Battistella, di 36 anni, non sa spiegarsi come il terribile fatto sia avvenuto.

Visto vano ogni tentativo per rianimare il suo piccolo, la donna stessa è corsa angosciata ad avvisare il medico condotto dott. Lascala. Questi ha accertato che la morte è dovuta a soffocamento, provocato con ogni probabilità da disgrazia: muovendosi nel sonno il piccino è scivolato sotto le coperte che gli hanno tappato la bocca. Il pretore di Cirié ha ordinato l'autopsia del cadavere.

Dimissioni dalla CGIL di un capo sindacale

Roma, 21 settembre.

Umberto Bastiotto, segretario nazionale responsabile del sindacato nazionale pescatori aderenti alla C.G.I.L., ha inviato alla segreteria della stessa C.G.I.L. una lettera di dimissioni, nella quale precisa che, motivo del suo gesto, è «la prevalenza dei fini politici sui fini sindacali nell'azione demagogica della C.G.I.L.».

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

I DUE FUNZIONARI INGLESI FUGGITI IN RUSSIA

Si cerca un terzo diplomatico nello scandalo di Burgess e McLean

Forse oggi verrà pubblicato il libro bianco del governo - Enorme impressione in Inghilterra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 settembre.

Per due ore e mezzo, il gabinetto britannico, presieduto da sir Anthony Eden, ha oggi discusso il «caso Burgess-Mac Lean» e ha dato la sua approvazione al testo del «Libro Bianco» che verrà pubblicato venerdì, o forz'anche domani pomeriggio. Così tanto tempo ha preso quest'argomento, che i ministri sono stati costretti a rinviare a domattina l'esame delle questioni economiche: alle 11, quindi, nuovo appuntamento al n. 10 di Downing Street, per udire la relazione del Cancelliere dello Scacchiere, sulla posizione della sterlina e sulla situazione economica interna.

Frattanto, il caso — o scandalo come forse è più opportuno chiamarlo — dei due diplomatici, si è arricchito di un nuovo enigma che tutta la stampa britannica esige, a gran voce, venga chiarito al più presto. Burgess e Mc Lean — ci informano i giornali — non sarebbero stati i soli agenti sovietici in seno al Foreign Office: vi sarebbe anche un «terzo uomo», il quale, ancora oggi, farebbe parte del servizio diplomatico britannico. Costui era presso l'ambasciata inglese a Washington nel '51 e fu lui che informò i russi del fatto che l'Intelligence Service cominciava ad avere forti sospetti su Burgess e Mc Lean. (Quest'ultimo, nonostante i sospetti, fu però lasciato al suo posto di «capo dell'ufficio affari americani» al Foreign Office, ed è questa la cosa che maggiormente imbestialisce ora gli inglesi). Mosca, sulla base di questa tempestiva informazione, agì immediatamente e il 25 maggio 1951 i due diplomatici furono infatti portati in salvo dietro la cortina di ferro.

Chi è questo «terzo uomo»? chiede oggi la stampa. Lo si è individuato? E se sì, perchè non è stato espulso dalla diplomazia, e processato?

Non resta ora da sperare che la risposta a quest'enigma sia nel «Libro Bianco», che secondo le previsioni dovrebbe essere un volume di proporzioni assai notevoli. Ciò che è certo fin d'ora è che questo «Libro» sarà un «best-seller» senza precedenti: dovrà infatti appagare la curiosità non solo di tutti i governi e di tutte le diplomazie al di qua e al di là della cortina di ferro, ma anche di milioni di «uomini della strada» inglesi.

m. c.

Iniziativa all'O.N.U. per l'ammissione dell'Italia

New York, 21 settembre.

Il comitato organizzatore delle Nazioni Unite — presieduto dal cileno José Maza — si è riunito oggi per decidere il programma dei lavori della 10ª sessione dell'Assemblea Generale. La Grecia aveva chiesto che nell'ordine del giorno venisse inserita la questione di Cipro; il delegato inglese Nutting ha sostenuto la tesi che l'isola è troppo importante per la pace nella zona del Mediterraneo e che pertanto il problema non è affrontabile.

La tesi britannica è prevalsa per il voto delle seguenti nazioni: Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Norvegia, Nuova Zelanda, Lussemburgo e Cile; hanno votato contro: Russia, Polonia, Egitto, Messico; astenute le altre quattro nazioni del comitato.

Il ministro cileno José Maza, nuovo presidente dell'assemblea generale dell'ONU, eletto ieri all'unanimità, in una intervista concessa oggi ai giornalisti ha criticato aspramente il fatto che le grandi potenze continuino a paralizzarsi a vicenda quando si tratta di ammettere all'organizzazione mondiale nuove nazioni, le quali non sono ancora riuscite ad entrare nel consesso dell'ONU. In tale umiliante condizione si trovano ventuno stati, fra cui l'Italia.

José Maza, che è uno dei firmatari della Carta dell'ONU, ha manifestato esplicitamente l'intenzione di valersi dei poteri conferitigli dall'alta carica di presidente di turno delle Nazioni Unite, per prendere iniziative che valgano ad uscire dal punto morto in cui giace da tempo la situazione.

Egli ha ammesso che sarà tuttavia una battaglia assai difficile, riconoscendo che anche il problema delle nuove ammissioni all'ONU deve essere affrontato e risolto prima di tutto dai più alti rappresentanti delle quattro grandi potenze mondiali. José Maza sollecilerà, comunque, Stati Uniti, Russia, Inghilterra e Francia ad aprire le porte dell'ONU agli Stati ancora costretti fuori dal massimo organismo mondiale.

Dalle prigioni di Spandau

La Russia favorevole a liberare i capi nazisti?

Mosca, 21 settembre.

Da fonti diplomatiche si apprende che il governo sovietico sarebbe disposto a liberare qualcuno o tutti e sei i *leaders* nazisti che si trovano ancora nella prigione berlinese di Spandau. Le fonti hanno fatto rilevare che l'Unione Sovietica sarebbe disposta a rispondere in maniera favorevole qualora le tre «Grandi» potenze occidentali — Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia — dovessero di nuovo chiedere la liberazione dei capi in parola.

E' nota la sorte toccata ai *leaders* nazisti. Il capo della «Luftwaffe» Herman Goering, quello della Gestapo, Heinrich Himmler, ed il ministro degli Esteri, Joachim Von Ribbentrop erano stati condannati alla pena capitale dal Tribunale militare alleato di Norimberga nel 1945. Ma mentre Von Ribbentrop fu impiccato, gli altri due riuscirono a suicidarsi, ingerendo delle pillole di cianuro. Altri sette capi nazisti furono poi condannati a pene detentive di varia durata, da scontarsi nelle prigioni di Spandau.

Il barone Konstantin Von Neurath, mezzo ammalato e cieco, venne liberato l'anno scorso. Gli altri rimasti in prigione sono: Rudolf Hess, sessantunenne, ex-vice-führer, che si era lanciato col paracadute sulla Gran Bretagna durante la seconda guerra mondiale per attuare un suo «piano di pace» e che era stato condannato all'ergastolo; il cinquantenne Albert Speer, responsabile della fabbricazione di munizioni, e Baldur Von Schirach, capo della Hitler-Jugend, condannati a 20 anni di reclusione; Walther Funk, sessantaquattrenne, ministro per l'economia, condannato all'ergastolo; ammiraglio Karl Doenitz, sessantatreenne, che successe a Hitler nel comando dopo la scomparsa del dittatore e condannato a 10 anni di prigione; ammiraglio Erich Raeder, capo della flotta sottomarina, condannato all'ergastolo.

Nel Messico 166 morti per una tempesta tropicale

New York, 21 settembre

Mentre l'uragano «Jone» sta spazzando l'Oceano Atlantico settentrionale, nella città della Carolina del nord e del Messico investite dall'altra tempesta tropicale, «Hilda», si sta facendo un bilancio delle vittime.

Nel Messico «Hilda» ha causato 166 morti e 100 dispersi nel golfo di Tampico e nella zona circostante, ma le continue piogge probabilmente faranno ulteriormente salire questa cifra.

ULTIME DI CRONACA

Scampa da un incidente e muore 15 giorni dopo

Vittima di un incidente di quindici giorni fa, che sembrava essersi risolto con leggere ferite, è morto ieri all'Astanteria Martini il sorvegliante delle Acciaierie Crovetto, Mario Erna di 31 anno, residente a Settimo in via Cascine Nuove 30. Il giorno 5 di questo mese, mentre percorreva in motocicletta la strada Brandizzo-Settimo, andava a sbattere contro un autocarro, guidato dal ventiquattrenne Bruno Manfredi, che stava svoltando a sinistra dopo aver effettuato i regolari segnali. Trasportato al Martini, in un primo tempo le sue condizioni non erano apparse preoccupanti, tanto che veniva giudicato guaribile in una quindicina di giorni. Improvvisamente si manifestavano sintomi allarmanti e i medici accertavano che l'urto aveva causato lesioni interne all'addome. Veniva operato d'urgenza di laparatomia, ma nonostante l'intervento chirurgico decedeva ieri alle 13,30.

— Sulla strada di Druent il lambrettista Elia Muscio fu Guerino di 30 anni, è venuto a collisione con un autocarro ed ha riportato ferite e contusioni che al Martini sono state giudicate guaribili in un mese.

Un'operazione della polizia nelle baracche di corso Polonia

Da qualche tempo erano giunte alla Polizia informazioni secondo le quali numerosi immigrati clandestini erano giunti a Torino dalle zone del Meridione, senza avere qui alcuna probabilità di trovare lavoro. Risultava anche che costoro frequentavano i locali di quarta categoria della zona della «radiale», nei pressi dei capannoni di corso Polonia che furono già al centro di animate discussioni in Consiglio Comunale.

Appunto per cercare di identificare i nuovi immigrati e accertare se essi hanno mezzi di sostentamento, ieri mattina all'alba la Polizia ha proceduto ad una operazione di controllo del popolare rione delle baracche.

Ad essa hanno preso parte circa una cinquantina di agenti in divisa ed in borghese al comando di due funzionari e numerosi sottufficiali. Non sono stati resi noti i risultati di tale operazione ma pare che numerose persone, la cui posizione anagrafica risulta qui irregolare, siano state fermate e portate in Questura. L'autorità provvederà ad inviarle al paese di origine con foglio di via obbligatorio.

Assolti dall'accusa di omicidio colposo

La Corte d'Appello (Pres. Cibrario, P. G. Antoniolatti) è stata chiamata a giudicare su un incidente mortale accaduto la sera del l'11 giugno dello scorso anno sulla provinciale Lessolo-Alice Superiore (Ivrea): il motociclista Elio Pistono nel percorrere la strada a forte velocità andò a cozzare contro un cavalletto con catarifrangente che indicava che erano in corso dei lavori; un amico del Pistono — Michele Giannino — che stava sul sellino posteriore, si fratturò il cranio e morì il giorno dopo. Il Tribunale di Ivrea condannò a 8 mesi di reclusione per omicidio colposo il Pistono, due cantonieri ed un assistente geometra; questi ultimi tre, dipendenti dall'Amministrazione provinciale, furono ritenuti responsabili perchè avrebbero dovuto apporre sul cavalletto un fanale.

La Corte, uditi l'avv. Chabod, difensore del Pistono, e l'avv. Oberto difensore dei dipendenti della Provincia, ha confermato la condanna del motociclista e assolto gli altri tre imputati.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rossi
Anziano BIV e vice capo officina

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Teresa Tosio, i figli Mauro e consorte; Giuseppe; suocero, i cugini Gianni e Gabriella Serafino e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr., alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, corso Spezia 31. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Anfieri, Fiandra, Germanino, Gioletti, Graglia, Novara, Rosseni, Santagata, prendono viva parte al dolore della famiglia.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ruffino
di anni 56

La moglie Maria, la piccola Gianfranca, la mamma e parenti tutti, ne danno il tristissimo annuncio. I funerali oggi 22 c. m. alle ore 16 partendo da via Valperuto 20. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata cristianamente l'anima buona di

Domenico Bassignana
Pensionato FF. SS.

lasciando nel dolore il figlio Cesare, nuora, nipoti e parenti tutti. Torino, via Genova 103, 21-9-'55.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino annuncia con dolore che il giorno 20 corrente è mancato il socio

Giuseppe Roglio

da 27 anni addetto alla Centrale di Susa.

Le famiglie Adami, Caboni, Pirelli, Camisasca, Grivet, Grossi e Albieri ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare con la presenza e col ricordo la cara estinta

Maria Pirelli ved. Adami
Milano, 21 settembre 1955.

Cesira Liffredo Cena

non è più. Alle ore 22 del 20 corrente ha conchiuso la sua giornata terrena luminosa di bontà. Letizia e Fiorentino, il marito Francesco, la mamma, il genero Giovanni Darbesio la raccomandano alle preghiere di quanti la conobbero e l'amarono. I funerali giovedì alle ore 10.
Chivasso, via Italia 3.

L'Amministrazione comunale di Brandizzo partecipa con profondo cordoglio la scomparsa della Professoressa CESIRA LIFFREDO CEN consorte diletta del suo segretario.

L'Amministrazione dell'Ente comunale di Assistenza, l'Amministrazione e le Reverende suore dell'Asilo infantile di Brandizzo si associano al dolore che ha colpito la famiglia Liffredo.

Gli Impiegati del Comune di Brandizzo prendono viva parte al lutto del loro segretario.

Le Insegnanti delle Scuole elementari di Brandizzo partecipano al dolore della famiglia Liffredo per la scomparsa dell'indimenticabile ex-collega CESIRA LIFFREDO.

Prendono parte al dolore della famiglia Liffredo le famiglie: Lucia Ala, Felice Appino, Riccardo Aringo, Antonio Autino, Clemente Bianco, Dionigi Casale, Luigi Casale, Pasquale Cavallero, Carlo Cena, Corrado Cerano, Giuseppe Ceretti, Onorato Darbesio, dottor Rinaldo Dente, dott. Giacomo Ferrera, Germana Foscalina, prof. Jole e Marco Levi, Carolina Liffredo, Mario Liffredo, Ermelinda Monti, Remo Pastero, don Luigi Pellegrino, Maria Peano, Avantino Piasolo, Teresa Rosa ved. Cena, dott. Carlo Tempia.

Isabella Arbaney partecipa commossa la scomparsa dell'amica CESIRA.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari, all'alba del 21 settembre, con i Conforti religiosi il cuore generoso di

Carlo Noya

Angosciati da tanto dolore ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Geri, il figlio Alfredo cui fu padre, fratello, amico, la mamma Benedetta Albertazzo, l'amatissima sorella Maria, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 22 corr. alle ore 14,30 partendo da via Silvio Pellico 17. Si dispensa dalle visite e si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al medico curante prof. Francesco Volante per le amorevoli cure prestate durante la lunga malattia.

Alberta e Emilio Germano, prof. Francesco Volante e famiglia, Franca e Giacomo Bianchietti, Antonio Scialpi, partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto del fraterno amico Alfredo e della sua cara famiglia.

Partecipano al grande dolore di Alfredo per la perdita del suo adorato papà, gli amici: Gino ed Elena Ebert, Piero Auberti, Severino Rosso, Luigi Romagnoli, Giovanni Gromo, Massimo Asti, Vittorio Chenevier.

Gli avvocati Angelo Simonetti e Adelmo Balocco partecipano al grande dolore che ha colpito il fraterno amico avv. Alfredo Noya per il decesso del padre.

La Sezione A.N.E.I. di Torino partecipa al grave lutto che ha colpito l'avv Alfredo Noya, suo infaticabile animatore.

Regina e Bruno Munari si associano al comune cordoglio ed esprimono al caro amico, avv. Alfredo Noya, la loro commossa solidarietà.

Ieri, serenamente come visse, mancava l'

Avv. Giuseppe Rabbi

La moglie Maria Rosetti, cognate, nipote, cugini, parenti tutti, ne danno angosciati il mesto annuncio. I funerali avranno luogo oggi a Villarbasse alle ore 15 ed a Torino Cimitero Generale alle 16,30, dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, ma opere di bene. La presente serve di ringraziamento.

L'Avv. Guido Bellezza esprime il più vivo dolore per la perdita dell'amico d'infanzia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carmelita Bugnano ved. Vacchina

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i figli Carlo con la moglie Erminia Bordone, Maria col marito Paolo Spadafora e figli, e parenti tutti. La salma riposa nella tomba di famiglia a Monale d'Asti.
Torino, 20 settembre 1955.

Munita dei Conforti religiosi ha raggiunto in cielo i suoi cari

Agata Taramino v. Lantery
di anni 85

Ne danno il triste annuncio il nipote Joseph (U.S.A.), parenti tutti, l'affezionata Nilde e la famiglia Cagnassone. I funerali si svolgeranno in Barbania giovedì 22 curr. alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dodicesimo anniversario del sacrificio a Cefalonia del Capitano di Commiss. di Marina

Dott. Luigi Pozzi
Medaglia d'Argento al V. M.
e
Terzo trigesimo della scomparsa di

Maria Berruti Pozzi

Accogli, Signore,
in sublime fusione
il sangue dei Martiri
e le lacrime delle madri...!

Portacomaro d'Asti, 22-9-1955.

Da un anno la morte ha riunito il

Geom. Pio Moriondo

all'amata sposa Lucia. Nella triste ricorrenza la famiglia li ricorda a quanti li conobbero. Una Messa sarà celebrata venerdì 23 settembre alle ore 8 nella chiesa di Santa Maria di Piazza (via S. Maria).

Nel primo anniversario della morte di

Maria Musso ved. Alessio

verrà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa di S. Maria degli Angeli domenica 25 settembre alle ore 8.
Torino, 22 settembre 1955.

La famiglia del compianto

Adolfo Fila

commossa per la dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo caro scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che con la presenza e con scritti hanno preso parte al suo immenso dolore. Un particolare ringraziamento ai Ministri e Sottosegretari di Stato, alle personalità del Senato e della Camera, alle autorità provinciali, al Vescovo e al Sindaco di Biella ed ai sindaci e parroci dei vari Comuni, ai rappresentanti degli enti e delle associazioni nazionali e regionali, dell'Associazione laniera, dell'Unione industriale biellese e Associazione Valsessera, della Camera di Commercio, degli istituti bancari, del Rotary Club, degli istituti religiosi e scolastici, dell'industria nazionale ed estera. Un pensiero riconoscente a tutto il personale delle Società del Gruppo Fila, che con affetto lo coadiuvò in vita e commosso lo accompagnò alla estrema dimora. La Messa di trigesima sarà officiata il giorno lunedì 17 ottobre 1955 alle ore 9,30 in Biella, nella parrocchia di Santo Stefano, al duomo; in Cossato, nella chiesa parrocchiale, ed a Milano, nella chiesa di Sant'Angelo dei Padri Francescani.
Biella, 21 settembre 1955.

Gli amici, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano quanti hanno voluto con presenza e scritti onorare il compianto

Ing. Salvino Cirelli

SVINCOLO di CAUZIONE

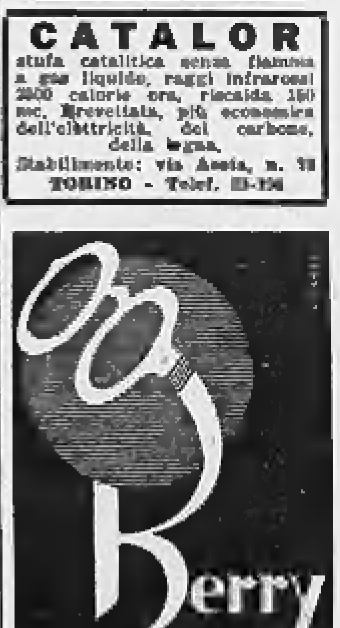
La Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino avverte che, a norma dell'art. 80 del Regolamento sulle Borse 4 agosto 1913 n. 1068, è stato chiesto lo svincolo della cauzione prestata dal defunto Agente di cambio de Fernex Marco fu Oscar.
Le eventuali opposizioni debbono essere presentate alla Camera predetta nei termini di legge.
Torino, 18 settembre 1955.

NAFTA-CARBONI PER INDUSTRIA E RISCALDAMENTO
TRASFORMAZIONI A NAFTA
RISCALDAMENTI A FORFAIT
ASSISTENZA TECNICA GRATUITA
ai bruciatori ed agli impianti di riscaldamento, per il periodo invernale, a tutti gli acquirenti di nafta. Consegne pronte a domicilio dai nostri depositi, di qualsiasi quantitativo di nafte pregiate fluide e dense.
Massima cura - Massima garanzia - Prezzi di concorrenza.
INTERPELLATECI
E. CAMPIDONICO
VIA FAGNANO, n. 29
Telefoni 73-127 - 772-321
TORINO

SEGRETARIE D'AZIENDA
PREPARA E TROVA IMPIEGO MIGLIORI ALLIEVE, ISTITUTO S. TERESA TORINO, via S. Teresa, 15

3
sono gli articoli che conviene particolarmente comperare nel negozio CONVERSO in via Roma 1 angolo piazza Castello:
1º Filati di lana (in tutti i tipi, filaggi, colori, prezzi).
2º Calze (di nylon, filanca, lana, cotone, per uomo e per signora).
3º Maglieria (intima, tricotricotaglio e esterna nei modelli e colori di moda).
Al martedì pura lana a L. 460.

CATALOR
stufa catalitica senza fiamma a gas liquido, raggi infrarossi 2800 calorie ora, riscalda 150 mc. Brevettata, più economica dell'elettricità, del carbone, della legna.
Stabilimento: via Aosta, n. 13 TORINO - Telef. 23-196



Istituto Medico Spec. dal 1930
CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ?
RAGADI
VENE VARICOSE
tel. 47-786, ore 15-20 - Via Lagrange 23
Medico sconto 25 % - Dir. Dr. L. TANTI

Studio Medico Specializzato
VENE VARICOSE ULCERE EMORROIDI FLEBITI . RAGADI
SENZA OPERAZIONE
Dr. L. Grosso, v. S. Quintino 4 (P. Bossa) t. 433-426, Scuole Prov., ore 10-12, 15-19

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 25 - Tel. 773-231
ore 10-12 15-18
EMORROIDI - RAGADI

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree
Nervosa - Ore 9,30-12 e 16-19
Via Vanchiglia 6 - Tel. 83-719

Debolezza sessuale, nevrastenia Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET
Specialista venereo, pelle. Telef. 42-927
Corso Re Umberto 45 - Ore 9-10, 15-19

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza, 17 - Ore 15-20; festivi 11-12

Dr. WYSS, via Po 52, 1º piano
Malattie veneree e della pelle
Orario continuato
dalle 9 alle 19 - Telefono 82-653

Ostetrica Abbriata-Regge
Via Po 5, vicino piazza Castello
Telefono 45-164 - TORINO

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1º piano
Telefono 694-213 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie e mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a mezzo raccomandata se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO condizioni elettrici « Isoci-Pirelli ». Prezzi fabbrica, Raicavi, via Carlo Alberto 29, telef. 43-883, 47-422.

ACQUISTEREI tornio parallelo, fresa in ottime condizioni. Scrivere cassetta 8053, SPI, Torino. M7373

APPARECCHIATURE elettriche industriali, speciali ed automatiche, fornisce ditta Salvioli, Modena. Recapito Torino: Fradelli, corso Peschiera 81. G6623

ALASSIO. Azienda tipografica cerca combinazione società con tecnico. Scrivere Fenente Alassio. 95440

ALBERGO ammobiliato 22 camere, piena efficienza, vera occasione, urge cedere causa scioglimento società. Facilitazione pagamento. Scrivere SPI, cassetta 33 Q. Savona. 11006

ALIMENTARI salumeria attrezzatissimo 40.000 giornaliere cedesi 2.800.000. Ferrero, Vanchiglia 13. R3558

ALMA, 1.950.000 cedo caffè bottiglieria alloggio, zona popolata: altro 3.000.000, Barbaroux 28. 1529

ALMA, 2.500.000 dimissionabili, cedo rivendita pane, attrezzatura nuova. Barbaroux 28. 1529

ARTIGIANO rimesso ufficio avviato officina meccanica causa anzianità. Telefonare 387-004. 87373

ASSOCEREI abile tecnica camiciaia, per collaborare già avviato laboratorio. Scrivere cassetta 4138, SPI, Torino.

AUTORIMESSA media avviatissima. Ottima zona. Cedo Gonzaga Morello, Arsenale 10. 87163

AUTORIZZAZIONI trasporto merci conto terzi acquistasi con senza automezzo pagando massimo riservatezza prendesi considerazione offerte concrete dettagliate. Scrivere cassetta 4122, SPI, Torino.

AVVIATA officina con lavorazioni varie cerca sostituire socio uscente affidarle parte amministrativa commerciale capitale occorrente 2.500.000. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino. 87690

AVVIATISSIMA drogheria semicentrale, incasso garantito 180.000 giornaliere, affitto, spese unite, cedesi. Acchiardi, Settembre 58. 7390

AVVIATO merceria zona popolata cedesi motivi salute. Telefono 781-573.

BAR centrale semicentrale, redditizio, rileverei. Scriv. cassetta 8160, SPI, Torino.

BAR gelateria attrezzatissimo alloggio bigliardo radiotelevisione, semicentrale, bellissima posizione, causa divisione cedesi 3.000.000 trattabili. Telef. 528-561.

BARBIERE modernissimo Porta Nuova cedesi causa trasferimento. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino. 85719

ATTENZIONE!

IL SORTEGGIO DELLE ULTIME FIAT 1100 MESSE IN PALIO DAL

GRANDE CONCORSO

Binaca

SARÀ EFFETTUATO IL 19 OTTOBRE 1955

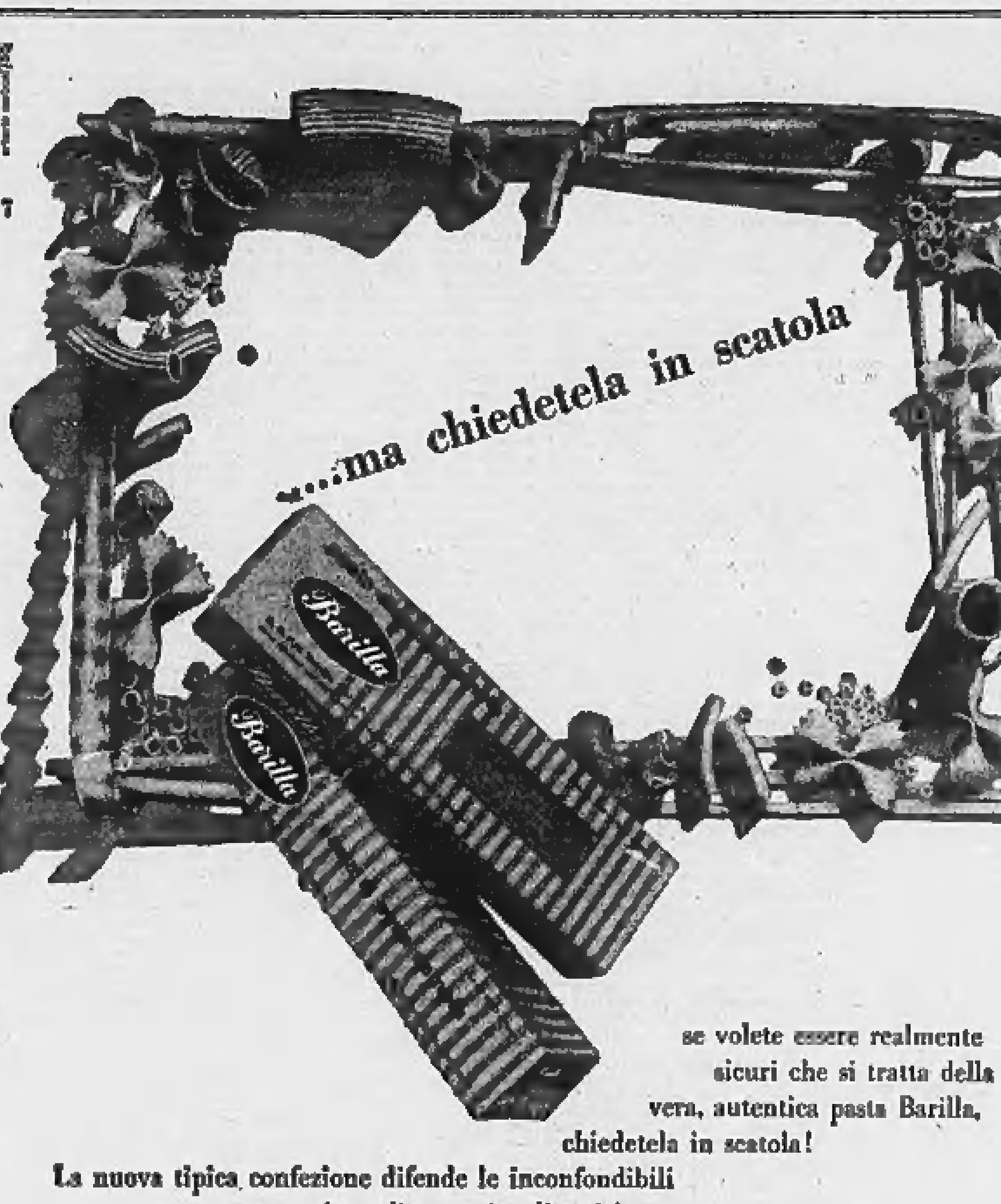
Partecipate inviando entro il corrente mese le cartoline a «Concorso Binaca - Viale Premuda 25 Milano». Spedite più cartoline ed avrete maggiori possibilità di essere favoriti dalla sorte

ACQUISTATE SUBITO BINACA, IL DENTIFRICIO CHE VI ASSICURA IL FASCINO DI UN BEL SORRISO E....

...buona fortuna!

(Continua a pag. 9)

• imperpiuma • Il nuovo impermeabile SAN GIORGIO superleggero in nailon Rhodiatoce «Seta d'Oro» siliconizzato. Ripara e traspira. • In vendita a TORINO presso i seguenti negozi: • DEL SARTO, Via Roma • LONDONSTYLE, Via P. Micca • NEW ORLEANS, Corso V. Emanuele • OLD ENGLAND, Piazza C. Felice — imperpiuma



se volete essere realmente sicuri che si tratta della vera, autentica pasta Barilla, chiedetela in scatola!

La nuova tipica confezione difende le inconfondibili proprietà alimentari e dietetiche della squisita pasta Barilla, garantendo il consumatore da ogni contraffazione.

Barilla

con pasta Barilla.... è sempre domenica

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPARTAMENTI alloggi 13-15-16-18-20.000. Rizzio, Sacchi 16. R6530
APPARTAMENTI capolinea 53, Val Lagarina 41, alloggi uno, due, camere, tinello. Visite: 17-18 martedì, giovedì. [illegible] 7243
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 169. 4814
AFFITTANSI una due camere servizi Santa Rita, Madonna Campagna. Telefonare 521-253. 5754
AFFITTANSI via Cherubini 60, via Tivaldi, case nuove, alloggi 2-3 camere più cucina servizi tutte comodità, pronti subito. Telefonare 520-997. 86287
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11 angolo via Lombriasco. Visite 9-12, 15-19. 8445
AFFITTASI alloggi pronti ottobre 3 camere tinello servizi termo bagno 18.000, zona Mirafiori. Telefonare 505-200.
AFFITTASI alloggio signorile centralissimo cinque camere doppi servizi, Telefonare 61-209. 83250
AFFITTASI alloggio piano terreno libero ottobre 3 camere cucina corso Moncalieri 326. Visite ore 16-18. 06452
AFFITTASI alloggio in villa signorile via Cherubini 60 ang. via Tivaldi 15, tre camere più cucina servizi, libero ottobre. Telefonare 520-997. 86281
AFFITTASI alloggio ufficio vani 5 via Sacchi 30. Telefonare 527-570.
AFFITTASI appartamentino ammobiliato termo particolare. Pietro Gioria 14. Aira, pomeriggio. 87266
AFFITTASI Borgata [illegible] camera cucina 14.000 eventualmente garage. Telefonare 284-383. R5469
AFFITTASI corso Rosselli 91, nuovissimo alloggio decorato, quattro camere cucina servizi, grandissimo terrazzo. Telefonare 650-070. 9601
AFFITTASI o vendesi appartamento lussuoso doppi servizi grande salone, riscaldamento giardino zona Crocetta. Telefonare 584-746. 88245
AFFITTASI semicentrale signorile 3 camere tinello cucinino, 25.000. Telefonare 527-430. M7632
AFFITTASI subito in palazzina alloggio signorile tre camere, salone, cucina, servizi, termo particolare, zona Francia. Telefonare 773-250. R5636
AFFITTASI 1-2 camere servizi termo bagno. Escluso intermediari. Borgo Vittoria. Telefonare 292-128. R5464
AFFITTIAMO a famiglia numerosa alloggio 5 camere cucina bagno zona [illegible] Strada (Francia). Telefono 30-428.
AFFITTIAMO signorili alloggi 2 camere cucina servizi, capolinea tram 3. Telefonare 30-428. 6294
AFFITTO camera vuota immediata gas acqua. Damasio, via Vercuolo 44.
AFFITTO vendo signorile 5 camere, salone, doppi servizi, corso centrale. Telefonare 61-491. 83644
AFFITTO 3 camere cucina tergeo zona S. Donato. Scrivere cassetta 4110, SPI, Torino. 87685
ALLOGGIO Crocetta affittasi 3 camere cucina, balcone, terrazzo, bagno, termosifone, VI piano, soleggiatissimo. Telefonare 33-044. 87576
ALLOGGIO nuovo piano rialzato Crocetta, quattro camere cucina bagno cantina termo centrale affittasi 30.000. Telefonare 23-028 M7428
ALLOGGIO nuovo signorile 4 camere servizi affittasi settembre. Corso Regina Margherita 210 paraggi piazza Statuto.
ALLOGGIO signorile tre camere servizi affittasi. Talucchi 28, telef. 685-451.
AMMOBILIATO, cucina, matrimoniale, bagno, subaffittasi. Palmieri 28.
APPARTAMENTI signorili 4 camere cucina bagno doppio servizio riscaldamento radiante settimo piano panoramico, primo piano con ampio terrazzo. Corso Peschiera 188. 87442
APPARTAMENTO signorile panoramico corso Rosselli 3 camere servizi. Telefonare 73-032. R5623
AUTOTRASLOCHI Pejrani via Massena 31, telef. [illegible] Garanzia, prezzi modici; magazzino. 6006
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino [illegible] personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-138. Cigolari. [illegible]
BARRIERA Milano, capolinea 10, 15, 18, affittansi 3 camere, cucina, termo, bagno, servizi. Telefonare 21-876. [illegible]
CAMERA ammobiliata uno o due letti servizi. [illegible] Telef. 583-186.
CASA moderna nuova costruzione presso Giulio Cesare, pronti, affittasi camere tinello cucinino servizi tutti comforts. Telefonare 87-718. 87671
CASA nuova piano rialzato affittasi per il 1° ottobre, camera cucinino più servizi, zona Borea. Telefonare 60-034.
CERCASI alloggio centrale 8-10 camere possibilmente 1° piano o rialzato. Telefonare 772-857. 87613
CERCASI urgenza camera cucina zona Porta Palazzo, barriera Milano. Scrivere dettagliando cassetta 1270 SPI, Torino.
CERCASI urgentemente in affitto villa od alloggio ammobiliato precollinare, centrale, sette otto ambienti più servizi. Telefonare [illegible] Briançon. [illegible]
CERCO affittare camera, camere cucina, qualunque zona cauzionando. Tel. 41-078
CERCO affittare 1-2 camere servizi, referenze, cauzione. Telefonare 61-729.
CERCO affittare camera sola o camera cucina qualunque zona, cauzionando. Telefonare [illegible]. 4895
CERCO camera vuota zona barriera Milano. Tel. 21-030. 87734
CERCO camera cucina massimo 16.000 qualunque zona, cauzione. Tel. 527-542.
CERCO in affitto alloggetto qualsiasi zona 1-4 camere servizi. Telef. 393-967.
CERCO in affitto casa giardino zona collinare. Telefonare 73-163. R5342
CERCO in affitto 1-2 camere, soffitta (referenze). Telefonare 652-542. 7766
CERCO per novembre 6 camere più cucina doppi servizi. Telefonare ore ufficio 30-126. 87350
CONIUGI cercano alloggetto in cambio custodia palazzina villa o vigilanza notturna piccoli lavori vari. Speranza, via De Sanctis 71. R5360
CORSO Lecce affittasi appartamento signorile 5 camere servizi primo piano. Telefonare 54-498. M7332
CORSO S. Maurizio 20, 20 bis affittansi alloggi uno, due camere bagno pronti subito, negozi bellissimi con retro, casa signorile. 87280
CORSO S. Maurizio 20-20 bis affittansi alloggetti camera cucina pronti subito 18.000 mensili. R5288
CROCETTA, affittasi tre camere cucina servizi 25.000. Ferrero, Re Umberto 1.
ELEGANTE appartamento ammobiliato sei ambienti più servizi affittasi. Telefonare 62-343. 06813
GRANDIOSO, signorile alloggio 4 camere, servizi libero subito affittasi; rivolgersi: portineria via Pedrengo 28, oppure telefonare 772-757 (ore ufficio). 06262
LANZO affitto due grandi camere giardino 6000. adatto pensionati. Telef. 766-424.
LIBERI 1° ottobre affittansi 2 alloggi 4 camere cucinino bagno piazza Risorgimento. Telefonare 48-581 ore ufficio.
LUCENTO, Barriera Milano, Mirafiori, Santa Rita, Francia, una due camere servizi. Telefonare 292-760. 87467
LUCENTO signorili 2 camere grandi tinello cucinino 22.000. Telef. 292-760.
MADONNA Campagna, affittasi spazioso alloggio camera tinello tutti servizi. Telefonare 40-585. R5617
MOMBARCARO 9, S. Rita, affitto alloggio 3 camere cucina bagno 21.000 mensili. Telef. 687-163 ore ufficio.
OCCASIONE 20.000 mensili grazioso alloggio centrale rialzato, parziale rilievo, cucina, entrata, bellissimo salotto. Telefonare ore pasti 59-545. 87433
OFFRO indipendente arredato: matrimoniale, salotto, cucina, [illegible] bagno, telefono. Piazza Rivoli. Tel. 71-789.
ORNAVASSO 7 affitto camere cucina servizi piano terreno rialzato. Telefonare 687-163 ore ufficio. R5378
PIAZZA Rivoli affittasi alloggio spazioso due camere servizi terrazzino termo bagno. Telefonare 779-368. M7189
PIAZZA Rivoli, S. Rita, Lingotto affittansi convenientemente alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 40-770.
PICCOLI alloggi camera cucina bagno affittansi via Postumia 17 capolinea tram 8. Telefonare [illegible] ore ufficio.
POZZO Strada affittansi alloggetti lire 15.000 e officina. Telefonare 40-923.
PRIVATO affitta alloggio casa nuova 3 camere servizi termo. Telefon. 297-489.
PRIVATO affitta rialzato tre camere cucina bagno cantina, anche uso laboratorio, trasformabile negozio. Rimila 30. Telefonare 553-303. R5556
PRIVATO affitta alloggio nuovo bellissimo 3 camere cucinino termo bagno. Bernardino Luini. Telefonare 54-651.
PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere cucina [illegible] re 12.000. Telefonare 529-746. 87345
PROPRIETARIO affitta, 18.000, alloggio 2 camere entrata bagno cucina, comodità ambienti. Via De Sanctis 72, tel. 43-068.
QUINTINO [illegible] affitta 3 camere bagno entrata [illegible] riscaldamento, 21.000 mensili, cauzione. Telefonare 87-063.
RAPALLO affittasi signorile alloggetto, nuova costruzione, due camere, tinello, entrata, bagno completo. Telefonare 592-349. 06797
SIGNORILISSIMO centrale quattro camere cucina doppi servizi [illegible] Telefonare 292-760. [illegible]
[illegible] alloggetto, terrazzo, comodità moderne, presso cine Arlecchino, 24.000, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino. M7234
SIGNORILI, panoramici alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, corso Vittorio Emanuele, affittansi. Telefonare ore ufficio 772-757. 06273
SPOSI cercano alloggio 12.000, 14.000 mensili barriera Mirafiori, Mercati Nuovi, Santa Rita. Telef. dopo ore 18 529-626.
STRADA di Grugliasco 41 affittiamo camera tinello bagno 13.500. Tel. 529-933
TRE camere cucinino termo, bagno, affittansi 1° novembre, via Mongioveo 161. Telefono 53-830. [illegible]
UFFICIALE cerca alloggio due camere ammobiliato o no. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino. R3899
VIA Boston 5, proprietario affitta alloggi 3 camere servizi, garage, pronti ottobre. Telefonare 44-891, 580-026.
VIA Postumia 1 angolo corso [illegible] affittansi moderni alloggi 2 camere cucina bagno. Telef. 687-163 ore ufficio.
VIA Monteperica 3 affittasi, pronti ottobre, 1-2 camere servizi 16-18.000. Telefonare 40-585. 27742
VIA Adamello [illegible] affittansi pronti novembre 1-2 camere servizi 14-[illegible]. Telefonare 40-585. 87744
16.000, 18.000 affittansi alloggi 2 camere cucina; 15.000 alloggetti ammobiliati. Piemontese, Nizza 17. 9169
16.000, 18.000, 20.000 1-2 camere zone diverse. Telefonare 292-760. M7319

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 378-092. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446
MARISTELLA Pieve Ligure. Posizione incantevole sul mare. Trattamento signorile. Sabato [illegible] mattina L. 4000 tutto compreso. 6 giorni L. 12.000. Proprietari: Genova [illegible]. 3767

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

A buoni impieghi [illegible] seriamente Istituto [illegible] Teresa. Metodi nuovissimi, veloci, pratici. Diplomi ministeriali. Collocamento allievi. Nuova sede, modernamente attrezzata S. Teresa 15. Telefono 527-844. T0336
ALL'ISTITUTO Stenografico « [illegible] », 3 rinomato istituto corsi diurni, serali: Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefonare 60-354
BAMBINI gracili? Scuola al mare, « Domus Pacis », dott. Fenzi, Alassio.
BIMBI al mare. Collegio S. Patrizio, Genova Quarto, 35 posti. Elementari, Asilo Montessoriano. Ambiente signorile.
COLLEGIO maschile Dalpozzo Vercelli. [illegible] parificata interna, [illegible] governativa. Corsi accelerati ricupero anni, scrupolosa assistenza, rette giornaliere. Chiedere programmi. M7170
CONVITTO « Galilei ». Distinto, familiare. Media, Ragioneria [illegible]. Laveno (Lago Maggiore). [illegible]
CONVITTO Margara, centralissimo, accoglie giovani frequentanti scuole [illegible] cittadine. Serietà, ottimo [illegible]. Via della Rocca 18, telef. 83-621, Torino.
CORSI diurni, serali: media avviamento commerciale, ragionieri, geometri; facilitazioni; assistenza scolastica. Istituto « Studium », via della Rocca 14. Telefonare 66-555.
FEMMINILE Convitto « Villa Castello ». Signorile, familiare, Media, Ragioneria parificate. Sede meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore). [illegible]
HOSTESSES, guide turistiche, segretari aziende, preparazione impieghi, corrispondenti lingue estere, interpreti, stenocomptodattilografia, Istituto Piemontese, Garibaldi 40. Tel. 53-114. 11147
RAGIONIERI, geometri, corsi accelerati esami idoneità, abilitazione. Istituto Piemontese, Garibaldi 40. Tel. 53-114.
SCUOLA [illegible], Avviamento commerciale, [illegible] Tecnica Commerciale, Ragionieri. Istituto « Metodo », via S. Francesco da Paola 5, tel. 46-244.
VIGEVANO. Collegio Convitto deportti, accoglie studenti scuole statali. Corsi interni preparatori. Retta modica. Via Cairoli 27. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p.p.

ACCURATE traduzioni in et dall'inglese eseguonsi. Telefonare 71-432. M7217
ALL'ISTITUTO Santa Teresa intensivi corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni conversazioni. [illegible] quotidiane. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 527-844. T0256
CONSULENZA fiscale, tributaria, tenuta libri paga, amministrazione piccole aziende assumonsi. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino. M7262
[illegible] tenuta libri paga artigiani commercio [illegible] specializzato. Telefonare 51-658. R5785
ARTIGIANI, medie industrie, affidate tenuta libri paghe, contributi, contabilità a seria praticissima. Telefon. 53-812.
ASSUMEREI domicilio lavori dattilografia traduzioni inglese francese, miti pretese. Telefonare 24-164. [illegible]
CERCASI giovane signora, signorina per conversazioni culturali. Scrivere cassetta 9169, SPI, Torino. 06792
CONTABILITA' domicilio o presso clientela tiene esperto ragioniere. Scrivere cassetta 8071, SPI, Torino. [illegible]
CONTABILITA' libri [illegible] assicurazioni sociali prestazioni impiegatizie oppure professionale. Telefonare 33-420.
CORRISPONDENTE inglese, dattilografo, cercasi traduzioni commerciali, saltuarie, presso orario. Scrivere cassetta 2066, SPI, Torino. R5147
DATTILOGRAFA con macchina [illegible] lavoro domicilio. Telefonare 220-244.
FRANCESE apprenderete facilmente corso 30 lezioni laureata, bilingue. Telefonare 779-294. R0952
PIANI riscontro lineari paralleli macchine utensili abilissimo raschiatore accetta lavoro proprio domicilio. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino. R5015
PRATICA paghe contributi e qualsiasi lavoro dattilografia accetterei proprio domicilio, miti pretese. Telefonare 894-741.
SI impartisce lezioni di pianoforte. Telefonare 290-865. 87443
SPAGNOLO: signora nativa impartisce lezioni, conversazioni, traduzioni. Conversazione lingua francese. Tel. 651-915.
TEDESCO impartisce accurate lezioni conversazioni madrelingua, prezzo mitissimo. Telefonare 282-511. 87591
UFFICIO legale amministrativo, consulenza tributaria, tenuta [illegible] paga. Telefonare 51-178. 7216

11 CAM. MOB. e PENS. L. 60 p.p.

A facoltoso [illegible] bella camera ammobiliata, ogni comfort, casa altamente signorile, zona centralissima silenziosa. Referenze. Massima serietà. Tel. 528-187.
A signorina occupata buon letto con pasto giornaliero [illegible]. Telefonare 652-174.
A stabile bella ammobiliata, paraggi [illegible] Lingotto. Telefonare 696-073.
A stabili affittansi centralissima camera 1-2 letti acqua corrente calda. Ogni comfort, tranquillità, [illegible] 18. Telefonare 528-142, pensione. M7680
ACCETTASI a [illegible] bambino quattro 2 anni età. Bargellini, Scotto 3, Almese. [illegible]
AFFITTASI ammobiliata zona Lucento persona seria unico inquilino. Telefonare 62-318. [illegible]
AFFITTASI [illegible] con termo e bagno [illegible] solo. Telefonare 26-086.
AFFITTASI camera ammobiliata, Valdocco 1 scala sotto portone, primo piano serio. M7601
AFFITTASI ammobiliata centralissima uno due letti. Telefonare 539-042.
AFFITTASI camera centralissima tranquilla uso pied-à-terre casa nuova. Telefonare [illegible]. [illegible]
AFFITTASI cameretta semplice ammobiliata indipendente, libera subito. Garibaldi 33, Magini. 06667
AFFITTASI uso pied-à-terre ampia ammobiliata entrata particolare. Tel. 53-401
AFFITTASI nuova ammobiliata termo bagno persona impiegata. Telefon. 671-617, ore 19-20. 06833
AFFITTO ammobiliata Crocetta persona seria. Telefonare 581-582. 87506
AFFITTO bella camera ammobiliata due fratelli, amici. Scrivere cassetta 4104, SPI, Torino. 87851
AMMOBILIATA assolutamente indipendente, uso pied-à-terre. Diario, via Gaudenzio Ferrari 3. M7606
AMMOBILIATA indipendente, subito. Telefonare 51-700. M7567
AMMOBILIATA 1-2 letti anche matrimoniale, Cernaia 32, ascensore. Floriado, telef. 570-126. M7197
BELLA ammobiliata centralissima persona seria stabile. Telefonare 43-302.
BELLO, centrale, termo, bagno, affittasi persona stabile. S. Anselmo 2. Valla.
CENTRALE bella camera due letti, termo, acqua corrente. Tel. 41-448.
CORSO Vittorio (Valentino) signora sola affitterebbe due ridenti ammobiliate a persone stabili. Referenze. Termo, ascensore. Telefono 584-477. M7318
FAMIGLIA signorile accetterebbe pensionante L. 1500 giornaliere S. Margherita Ligure. Telefonare 282-333, 4-90 ore 20, Torino
IMPIEGATI studenti signorile Porta Nuova, bella camera pensione. Telefonare 50-661. 48312
PENSIONE centrale affittasi camera 2 letti con [illegible] abbonamento. Tel. 553-385.
PIAZZA Castello matrimoniale acqua corrente, pagamento settimanale, Mobili. Telefonare 539-362. [illegible]
PIED-A-TERRE centralissimo elegante affittasi. Telefono 81-849. R5790
SIGNORE cerca collega dividere camera ammobiliata con cucina. Tel. 56-192 [illegible]
SIGNORE 60enne distinto cerca camera indipendente ammobiliata per il 1° ottobre, zona c. Regina, p. Vittorio, comodo tram 3. Scrivere cassetta 4158, SPI, Torino. 87791
STUDENTE [illegible] camera ammobiliata indipendente zona corso Peschiera Francia. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino.
UNICO inquilino famiglia distinta affitterebbe camera ammobiliata. Signore serio. Telefonare 564-144. 87408
UNIVERSITARIA cerca ammobiliata centrale. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino. 87812

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A giovane distinto libero, munito patente 2° grado attitudini insegnamento, minimo licenza commerciale, affiderebbesi incarico istruttore scuola guida. Telefonare 58-758. 80615
ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri allievi corsi steno-dattilografia, paghe, contabilità, corsi taglio 22 lezioni, procuriamo lavoro. Iscrizioni mattino, Istituto piazza Vittorio Veneto 8.
ABC. Pv 37. [illegible] indirizza carriera artistica aspiranti cantanti ambosessi. Prepara imminente concorso radiofonico.
ABILE robusta 35-40enne tuttofare cercasi subito. Rivolgersi De-Juannes, G. [illegible] 24, piano quarto. 87661
ACCONCIATORI pettinatrici direttrice sistema rapido. Corsi, massaggi. Luciano, Andrea Doria 18. Telef. 43-510.
AD elemento buona presenza, facile parola, grande Società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1251, SPI, Torino. 7963
AIUTANTE lavorante sarta uomo cercasi. Presentarsi: Sciam, Accad. Albertina 10.
AIUTANTE sarta et apprendista 15enne cerca Decorola, Battazzi 11. M7329
ALBERGO cerca donna tuttofare, referenze. Telef. 528-991, ore 13-14.
APPASSIONATO ortofrutticoltura giardino, pensionato, senza prole, buon carattere, cercasi per custodia villa; alloggio, stipendio. Scrivere [illegible] 9092, SPI, Torino. 87657
APPRENDISTA sarta uomo 15-16enne cercasi. Petrucci, Garibaldi 31. 87616
APPRENDISTA sarta 14enne, volenterosa, possibilmente zona Fiat Mirafiori. [illegible] Telefonare 397-497. R5797
ASSICURAZIONI importante compagnia, [illegible] settentrionale residente Torino che abbia adempiuto impegni militari, appartenente distinta famiglia, fornito ottime doti morali, presenza, buona cultura, capace trattare clientela per avviarlo carriera ispettiva. Inutile rispondere mancando requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1249, SPI, Torino.
ASSISTENTE edile provetto cerca Impresa costruzioni, referenze. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino. 87690
ASSUMIAMO abili domestiche tuttofare, [illegible] referenziate. Presentarsi: Gillio, Passalacqua 6. 9387
ASSUMIAMO corrispondente tedesca, contabilità, pratica lavori ufficio, referenze. Scriv. cassetta 4150, SPI, Torino.
ASSUMIAMO ragioniera lunga pratica ufficio specializzata contabilità amministrativa, corrispondenza, dattilografa veloce, stenografa perfetta, inutile presentarsi senza requisiti richiesti e referenze ineccepibili. Polotti, [illegible] 4.
ASSUMONSI abilissime maglieriste rettilinee confezioniste annate. Maglificio « My Baby », Gioitti 20. R8409
AUTOCARROZZERIA cerca operai finissime montaggio. Presentarsi via Caprera 47. 38312
AZIENDA specializzata cerca abile, teoria venditrice guanti. Scrivere dettagliatamente, elencando referenze, cassetta 9012, SPI, Torino. 38241
CALZATURIFICIO cerca abilissima orlatrice 20-30 anni. Telefonare 30-721.
CAMERIERA tuttofare fissa quarantenne, praticissima servizio signorile, cucina semplice, cercano coniugi, 25 mila, esclusa uscite serali. Indicare referenze; preferibilmente piemontese. Telef. 580-708 mattino. Scriv. cassetta 4290, SPI, Torino
CAMERIERE tuttofare fisso assumonsi. Referenze. Rivolgersi « Orizzonte », Madama Cristina 111. 86818
CASA spedizioni cerca diplomato pratico esportazione, altro contabile provetto, referenze. Scrivere cassetta 160 Z, Sipra, Torino. [illegible]
CERCASI abile aiuto odontotecnico lavorazione acrilico et scheletrica, congedato servizio militare. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. R5619
CERCASI abili maglieriste su macchine 12 lavoro continuativo, ambosesso. Telefonare 383-822. 87667
CERCASI [illegible] sarta uomo per lavorazione in serie. Rivolgersi via Artisti 18.
CERCASI abilissima commessa tessuti, [illegible]. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino. 87682
CERCASI abilissima tuttofare fissa, trattamento paga ottimo, esigonsi referenze ineccepibili. Telefonare 45-315.
CERCASI abilissimo rettificatore alberi motore. Scrivere: [illegible] Belmondo, Serravalle (Alessandria). [illegible] 31.
CERCASI ajuntista a macchina per lavoro a domicilio. Telefonare 285-262.
CERCASI apprendista sarta uomo e abilissima calzonaia. Telefonare 40-659.
CERCASI apprendista commessa frutta verdura 16-18 anni bella presenza, corso Francia 303, telefono 790-451. 87341
CERCASI bravo motorista autoriparazione. Telefonare 551-105. 87348
CERCASI cameriera età massimo trentacinquenne. Richiedonsi massime referenze e minimo quattro anni di servizio [illegible] un'unica famiglia. Telefonare 396-345 dalle 9 alle 13. R4123
CERCASI commessa provetta alimentari. Precisare età, referenze. Scrivere cassetta 2096, SPI, Torino. R5490
CERCASI confezioniste impermeabili; corso Moncalieri 72. 87325
CERCASI coniugi quarantenni portineria casa signorile esclusivamente piemontesi senza prole preferibilmente moglie excameriera referenze controllabili. Scrivere cassetta 9187, SPI, Torino. 04620
CERCASI cuoco, origine piemontese, buon stipendio. Cassetta 811 B, SIP, Sampierdarena. 10868
CERCASI elettricista veramente provetto impianti industriali. Scrivere cassetta 2214, SPI, Torino. R6096
CERCASI falegname. Presentarsi corso Peschiera 134. 07041
CERCASI fattorino velocissimo. Scrivere cassetta 9200, SPI, Torino. 06664
CERCASI fattorino 14enne tipografia. Via Nizza 177. [illegible]
CERCASI giovane [illegible] qualificato presentarsi Datola, corso Casale 328.
CERCASI infermiere [illegible]. Referenze. Telefono 60-091. 88316
CERCASI macchinista esterna macchine industriali. Via Bergamo 31, ferramenta.
CERCASI maglieriste 13-14, non presentarsi se non provette. Telef. 22-362.
CERCASI molatore cristalli capacità massima. Paga a richiesta. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino. 87485
CERCASI pensionato commissioni e rimagliatrice calze per negozio. Telefonare 696-870. [illegible]
CERCASI praticissima paghe e contributi; [illegible]. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino M7555
CERCASI provetta steno-dattilografa massimo ventidonne conoscenza [illegible] contributi; presentarsi S. Secchetto 20.
CERCASI ragazza tutto fare e pratica negozio alimentari, oppure [illegible]. Telefono 42-837. 88221
CERCASI ragazzo commissioni e apprendista sartoria. Novo, via Cittadella 12.
CERCASI stiratrice abilissima. Non presentarsi se non tale. Corso Emilia 37.
CERCASI un collaudatore, un montatore per macchine alta precisione. Indicare età. Scrivere cassetta 2071, SPI, Torino.
CERCHIAMO giovani elementi spiccate doti quali venditori. Esigesi provata capacità, referenze ineccepibili. Stipendio, provvigione, rimborso spese. Possibilità sistemazione definitiva. Inviare particolareggiato curriculum vitae a cassetta 1280 SPI. Torino. 11140
CERCO aiutantina o apprendista sarta uomo 14-17. Telefonare 773-752, Gallo.
CERCO ragazzo o ragazza 14-15enne provinciale aiuto negozio commestibili, vitto, alloggio. Telefonare 41-326.
CERCO verniciatori a doppino. Telefono 353-125. 88190
COMMESSA pasticceria referenze posti occupati presenza [illegible] fiducia cercasi. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino.
CONIUGI soli cercano tutto fare fissa abile andamento casa, esigonsi referenze. Telefonare mattino 50-267. 88202
CUCITRICI a mano e a macchina cercansi. [illegible] 683-312. R5823
DAREI ad artigiani bigiottiere o cesellerista lavori metallo in genere a domicilio. Scriv. cassetta 2136, SPI, Torino.
EBANISTA restauratore mobili antichi, intarsi, lavori comuni [illegible]. Alfieri 20
FAMIGLIA signorile cerca tuttofare pratica cucina. Referenze controllabili. Telefonare 550-072. 87667
FABBRO bravissimo cercasi da officina. [illegible] via Caprera 125, Torino.
FIORAIA abilissima commessa [illegible] subito, indicare età, pretese, posti occupati. Scriv. cassetta 9143 SPI Torino.
FUOCHISTA patentato manutenzioni massimo 40enne cercasi. Presentarsi Ricovero, Casale 56. 38945
GEOMETRA occupato [illegible] collaboratore disposto cauzionare. Scrivere cassetta 4049, SPI, Torino. 87362
GIOVANE apprendista sarta uomo cercasi, Bevilacqua, corso Regina Margherita 191.
GIOVANI 12-17 anni desiderosi apprendere mestieri per essere avviati immediatamente: disegnatori, aggiustatori, modellisti, elettricisti, saldatori potrete addestrarvi frequentando gratuitamente appositi corsi diurni presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51. 10317
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere Celli, Sedi 23, Firenze. 10272
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28r, Firenze. 10741
IMPIEGO facilmente otterrete imparando 12 lezioni. Paghe, contributi, Serietà, mitissima spesa. Scrivere cassetta 4058, SPI, Torino. 87444
IMPIEGO stabile, utili, seria collaborazione; offro a persona volenterosa, uomo o donna, apporti subito un milione cauzione libera. Scriv. cassetta 8153, SPI, Torino.
IMPORTANTE fabbrica camicie [illegible] capo [illegible] confezione. Scrivere indicando posti occupati, referenze, pretese. Cassetta 237 M, SPI, Milano. 10935
IMPORTANTE industria meccanica di precisione cerca [illegible] tecnico d'officina. Richiedesi lunga pratica progettazione costruzione attrezzature e manutenzione macchinario. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 7234, SPI, Torino. 88580
IMPORTANTE pasticceria cerca abile pasticciere. Telef. 290-329. [illegible]
IMPORTANTE società con sede in Torino cerca laureato in Economia e Commercio per avviare carriera amministrativa età dai 24 ai 30. Indicare curriculum vitae, situazione familiare, referenze. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca disegnatori meccanici seconda categoria e disegnatori progettisti prima categoria. Scrivere cassetta 141 Z, Sipra, Torino. 10949
IMPORTANTE [illegible] cerca provetto magazziniere anche uso del ramo. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 7135, SPI, Torino. 88222
INDUSTRIA dolciaria cerca pasticciere capo reparto, stagione oppure assunzione continuativa. Referenziare. Scrivere cassetta 7290, SPI, Torino. 88054
INGEGNERE giovane [illegible] direzione presso importante azienda industriale. Richiedonsi referenze, curriculum, e titoli studio con ottime votazioni esami laurea, perfetta salute, robustezza e forte attitudine al lavoro. Scrivere cassetta 2046, SPI, Torino. R5312
LATTONIERE idraulico provetto tutti lavori scala ecc. cercasi, trattamento ottimo. Telefonare 48-467. R9531
MAGLIFICIO cerca in Piemonte numerose maglieriste anche apprendiste, con o senza macchina, per facile lavoro in serie continuativo ben retribuito, assume inoltre giovane impiegata per ufficio. Presentarsi Daniello, via Cernaia 24 solo mattino ore 8.30-12. 87641
MEDICO dentista cercasi, collaborazione studio. Scriv. cassetta 2048, SPI, Torino.
NEGOZIO tessuti cerca aiuto commessa 17-18enne. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino. 38225
OFFICINA cerca un abile tornitore e un aggiustatore meccanico per attrezzature. Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino.
OPERAI pratici impianti elettrici antideflagranti. Scrivere cassetta 176 B, SPI, Milano. 10879
ORGANIZZAZIONE internazionale cerca personale diplomato residente nei territori di: Rivoli, Grugliasco, Condove, Avigliana, Orbassano, Susa, Bardonecchia, Cesana, Chieri, Moncalieri, Carmagnola, Chivasso, Settimo, Venaria, Ciriè, Lanzo, zona Madonna Campagna, barriera di Stupinigi, Lingotto, Sassi e Barriera. Età richiesta 20-35 anni. Referenze. Scrivere cassetta 1254, SPI, Torino.
PASTICCIERE capo veramente capace ogni lavorazione pasticceri milanesi assumerebbe primaria pasticceria, indicare età, referenze. Telef. 54-928, ore 13-14.
PER mansioni capo reparto piccola tessitoria importante stabilimento costruzioni motori marini cerca perito industriale: indispensabile buona esperienza nel ramo. Età massima 35 anni, inviare curriculum vitae e referenze a cassetta 13455 E, UPI, Trieste. 11194
PETTINATRICE a domicilio cercasi. Scrivere cassetta 2094, SPI, Torino.
PETTINATRICI corsi accelerati taglio rasoio perfezionamento tinte [illegible] viso, Italyudana, Saluzzo 11 bis, tel. 653-966.
PORTINAIA cercasi con marito pratico termo. Referenze. Inanonimi. Scrivere cassetta 9156, SPI, Torino. 06661
PRIMARIA compagnia Assicurazioni assume produttori ramo vita, condizioni ottime, inquadramento. Scrivere cassetta 1251, SPI, Torino. 7968
RAGAZZA 13-14 anni cercasi per negozio. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino.
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida Tecnica, via Tagliamento, Foligno. 10961
SIGNORA sola anziana cerca tuttofare abile cucina 45-60enne. Seria, fidata, massime referenze. Telef. 84-533.
SIGNORINE giovane bella presenza attitudine vendita per stand [illegible] cerca [illegible], Mazzi 5. R5336
STENODATTILOGRAFA velocissima corrispondente italiano francese cercasi, escluso primo impiego. Scrivere cassetta 4126, SPI, Torino. [illegible]
TESSITURA in Torino cerca provetto assistente telai drapperia, scrivere dettagliando posti occupati cassetta 4276, SPI, Torino. 38148
TORNITORE 1ª categoria cercasi ore saltuarie. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino
TORNITORE 1ª cat. esperto, lavoro assicurato, cercasi. Scrivere cassetta 4300, SPI, Torino. 88145
TORNITORI nessuno officina: indicare età, qualifica. Scriv. cassetta 8066, SPI, Torino.
TUBISTI idraulici esperti cercansi. Scrivere cassetta 175 B, SPI, Milano.
URGE portinaia stabile civile pratica servizio 30-40 anni sposata, possibilmente senza prole. Telefonare 521-104 giorni feriali 8-12. 38015
VINICOLEARIA toscana cerca subito robusto portante motocarro per deposito maneggio damigiane fusti infiascazione. Fiorenza, via S. Secondo 16. R5745

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad. success. L. 30

ABILE montatore meccanico patente 2° scoppio Diesel, referenze, offresi. Telefonare 285-688. 87640
ABILE piallatore 1° offresi. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. 87522
ACCETTA stabile occupazione disegnatore meccanico aiuto progettista abile particolarista pratica decennale grande stabilimento. Scrivere cassetta 2185, SPI Torino. R5251
AGGIUSTATORE montatore prima, conoscenza disegno, offresi. Scrivere cassetta 4244 SPI, Torino. 88049
AGGIUSTATORE pensionato piemontese ottime referenze offresi lavoro piccola officina. Scriv. cassetta 2151, SPI, Torino
AGGIUSTATORE saldatore elettrossigeno, offresi. Telefonare 234-753.
AGGIUSTATORE, stampista, lunga pratica, esperienza, massime referenze, offresi. Scrivere cassetta 2261, SPI Torino.
ASSISTENTE maestra rammendatrice e pizzatrice energica offresi. Recasi ovunque. Scriv. cassetta 110 S., Pubbliman, Biella. 11123
AUTISTA motocarro 3ª benzina 2ª nafta superio, libero subito, offresi. Telefonare 687-244. 87871
AUTISTA patente II scoppio II diesel. Telefonare 783-254 dalle ore 13 alle 17.
AUTISTA provetto magazziniere 36enne con tutte le patenti, scuole commerciali, libero subito, [illegible]. Scrivere cassetta 2112, SPI, Torino. R5576
AUTISTA II e III lunga pratica libero subito. Telefono 358-183. R6904
AUTISTA 2ª-3ª nafta, pratico, offresi anche privato. Telefonare 42-072.
AUTISTA 2ª-3ª con passaporto occuperebbesi. Telefon. dalle ore 10 al 558-132.
AUTISTA III [illegible] pratico linea offresi. Telefonare 794-396. M7672
AUTISTA 35enne 3ª nafta-benzina, pratico, volenteroso, offresi ovunque qualsiasi lavoro. Scrivere: Rosano Giuseppe, S. Michele, Prazzo, Cuneo. 11249
AUTISTA 36enne tutte patenti lunga pratica città linea anche privato. Telefonare 271-445. 06545
AUTISTA 26enne tutte patenti robusto volenteroso, pratico motori, preferibile viaggi lunghi. Mazzone Domenico, via Terzuolo 40, Torino. 06901
AUTISTA 27enne patente 3ª nafta offresi massime referenze. Tel. 43-338.
AUTISTA 23enne, volenteroso, II benzina, II nafta, lunga pratica, offresi magazziniere. Telefonare 530-545. Petro.
BALIA prima latte prenderebbe subito bambino. Martina Franca, Villa Grignani, Roda. 11188
BARISTA abile offresi anche [illegible] [illegible] ... cassetta 4263, SPI, Torino. [illegible]
BARISTA 27enne lunga pratica offresi subito. Telef. 771-312, ore mattino.
BATTILAMIERA provetto pullman in genere offresi. Scrivere cassetta 8094, SPI, Torino. M7462
BELLA presenza abile commercio occuperebbesi cassiera impiegata commessa. Tel. 59-165 (mattinale). R6403
CAMERIERE tuttofare fisso, saltuario disponibile. [illegible] « Orizzonte », Madama Cristina 111. 86818
CAMERIERE ventenne pratico [illegible] ristorante, offresi. Scrivere cassetta 4241 SPI, Torino. 88027
CAUSA chiusura stabilimento, diplomato industriale esperienza materiale magazzini trasporti, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2135, SPI, Torino. [illegible]
CAUZIONANDO offresi impiegata, mansioni fiducia, direzione negozio. Telefonare 386-869. 87968
CERCO portineria anche solo alloggio. Telefonare 694-294 ore 12-15.
CHIMICO laureato, 35enne, piemontese, esperienza novennale reparti lavorazione trasferirebbesi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino.
CINQUANTADUENNE presenza facile parola attiva offresi qualsiasi lavoro anche notturno. Scrivere cassetta 2164, SPI, Torino. R5796
CINQUANTATREENNE ex carabiniere, piemontese, ex negoziante, bella presenza, massime garanzie, cerca posto fiducia, esattore o altro. Telefonare 771-379.
CINQUANTENNE pratica cucina cucito, massima serietà, offresi governo casa. Scrivere cassetta 8145, SPI, Torino.
COMMESSA alimentari drogheria libera subito offresi. Telefonare 636-476.
COMMESSA drogheria 18enne svelta, attiva offresi, referenze. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino. R6115
COMMESSA, massima serietà, volenterosa, bella presenza, offresi. Telefonare 283-035 Bertolino. 88037
COMMESSA pratica pasticceria panificio offresi mezza giornata. Telef. 297-124.
COMMESSA praticissima panetteria, offresi, eventualmente anche altri generi. Telefono 24-815. 87583
COMMESSA tessuti, veramente capace, lunga esperienza, migliorare offresi. Scrivere cassetta 4281, SPI, Torino.
COMMESSA 22enne bella presenza praticissima calzature offresi. Tel. 793-707.
CONIUGI mezza età cercano custodia anche ore notturne casa, villa con giardino oppure azienda, ottime referenze. Telefonare 61-945. 88339
CONIUGI soli, piemontesi, cercano portineria. Scrivere cassetta 9178 SPI Torino
CONIUGI 40enni senza prole [illegible] portineria casseggiato, stabilimento o villa. Referenziatissimi, [illegible]. Telefonare 794-271 ore serali.
CONIUGI 45enni marito pensionato assumerebbero custodia palazzo decorosa portineria, serietà, [illegible]. Scrivere cassetta 4245 SPI, Torino, oppure telefonare 284-925. 88065
CONTABILE provetto, lunga pratica amministrazione aziendale, esperto bilanci, relazioni bancarie, costi produzione; referenze; offresi. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino. 87812
CONTABILITA' bilanci, amministrazioni, costituzione trasformazione scioglimento società, sistemazioni riorganizzazioni aziendali, concordati, recupero crediti, contenzioso tributario, [illegible] anche saltuariamente commercialista [illegible] lunga pratica professionale. Scrivere cassetta 2159, SPI, Torino. R5704
CORRISPONDENTE inglese francese export, ragioniere, referenze, offresi anche mezza giornata. Telefono 281-067.
CUOCA presenza offresi mense operaie aziendali, collegio, anche casa sacerdote, solo, pretese miti. Bocchino, via Alfieri 3. Acqui. N7497
DATTILOGRAFA aiuto ufficio offresi mezza giornata. Tel. pomeriggio 685-775.
DATTILOGRAFA complementista bella presenza, veloce, offresi anche commesse. Telefonare 26-096. 87976
DATTILOGRAFA 17enne offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4243 SPI, Torino. 88029
DATTILOGRAFA 18enne prima impiego cerca occupazione come impiegata o come commessa. Telef. 56-348.
DICIANNOVENNE licenza commerciale steno, dattilo, complometer, offresi. Telefonare 365-424. 04901
DICIANNOVENNE praticissima paghe, contributi, qualsiasi lavoro ufficio, dattilografa, libera subito. Scrivere cassetta 8135 SPI, Torino. 87847
DICIOTTENNE primo impiego, contabile, dattilografo, offresi anche aiuto contabile. Telefonare 383-934 dalle 10 alle 13.
DISEGNATORE meccanico diplomato 18enne impiegherebbesi ufficio tecnico. Monti, Orma 2. [illegible]
DIPLOMATO lunga pratica bancaria, contabilità, paghe, buona conoscenza inglese, francese, ottime referenze, occuperebbesi comunque. Scrivere cassetta 4155 SPI, Torino 87649
DISEGNATORE meccanico, pratica ufficio tecnico, obblighi militari ultimati, occuperebbesi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 5305 SPI, Torino. 88858
DISEGNATORE meccanico particolarista completo lunga pratica occuperebbesi. Scrivere cassetta 2189, SPI, Torino.
DISEGNATORE meccanico abile complessivi, particolari, offresi. Scrivere cassetta 9183 SPI, Torino. 06923
DISEGNATORE progettista capacità, esperienza, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
DISEGNATORE seconda categoria praticissimo attrezzature stampi pierifratia, stampi a passo per lamiera, impianti vari, macchine varie e per costruzione fusi metalliche, offresi. Scrivere cassetta 4271 SPI, Torino. 88136
DISTINTA ottime referenze offresi ovunque dama di compagnia eventualmente aiuto guardaroba. Scrivere cassetta 5118 SPI, Torino. [illegible]
DISTINTA, stenodattilo, pratica lavori ufficio, occuperebbesi, anche disposta assenziali. Telef. 779-655 ore pasti.
DONNA offresi per pulizia dalle 8-12. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino.
ESPERTA lavori ufficio fatturista stenodattilografia paghe signora occuperebbesi, serietà. Telefonare 685-911. 88156
EX agente patente II nafta benzina offresi qualsiasi posto, massima serietà. Scrivere S. A. presso Vestrino Umberto, Balbi 31, Moncalieri. R5906
EX appuntato carabiniere cerca posto fiducia o magazziniere. Scrivere cassetta 2154 SPI, Torino. R6202
EX [illegible] frutticoltore offresi lavori frutteto o custodia villa. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino. M7670
EX dirigente commerciale, diplomato, 55enne, distinto, profonde cognizioni tecniche, metalmeccaniche, automotoristiche, termoplastiche. Esperto corrispondente, organizzatore vendite, pubblicità, magazzini, approvvigionamenti. Vaste conoscenze industriali et commerciali. [illegible] serietà, referenze ineccepibili. [illegible] adeguatamente presso importante azienda. Scrivere cassetta 4179 SPI, Torino. 87787
EX granatiere collo [illegible] offresi guardiano anche notturno, o qualsiasi lavoro anche fuori Torino. Telef. ore ufficio [illegible]
EX [illegible] Finanza offresi [illegible] altri incarichi fiducia. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 87798
EX universitario praticissimo lavoro redazionale, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1365, SPI, Torino. 11250
FABBRO forgiatore cerca sistemazione presso industria, qualsiasi prova. Telefonare 597-025. R5668
FABBRO I categoria carpenteria lamiera offresi. Scriv. cassetta 6035, SPI, Torino.
FALEGNAME 30enne offresi. Scrivere Dore, Falchera 59. 07026
FALEGNAME serramentista a tracciatore offresi. Scriv. cassetta 4220, SPI, Torino.
FATTORINO autista 20enne esente militare offresi. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino. M7676
FATTORINO diciottenne pratico città offresi, ottime referenze. Telef. 54-184.
FINE, cassiera, offresi centro, miti pretese. Scriv. cassetta 4265, SPI, Torino.
FRATELLO sorella offronsi portinai capaci. Lavagno, Fabro 2. 87050
FUOCHISTA offresi per caldaie qualsiasi tipo. Zona centrale. Telefonare 521-424.
FUOCHISTA patente secondo grado tipo « B » pratico carbone nafta offresi eventuali altri lavori. Telefonare 53-285. Riccardi. R6397
FUOCHISTA 2° grado generale, 22enne, pratico manutenzioni, offresi. Scrivere via S. G. Bosco 29, Fossano.
GEOMETRA 25enne pratica elettrodotti media-alta tensione, movimenti terra, contabilità operai, mezzo proprio offresi. Scrivere: Pubblimar casella 3-A, Cuneo.
GIA' impiegato prima categoria cultura superiore, 55enne, referenze, eventuale cauzione, cerca impiego conveniente anche saltuario incarico fiducia mansioni ispettive controllo. Scrivere cassetta 4103, SPI, Torino. 87621
GIARDINIERE pensionato con famiglia, offresi custode. Scrivere cassetta 4270 SPI, Torino. 88132
GIOVANE fattorino [illegible] offresi subito. Telefonare 2127 SPI, Torino.
GIOVANE occupato, presenza, perfetto inglese, disponendo ore libere accetterebbe incarichi esattore, [illegible]. Telefonare 291-405. M7612

(Continua a pag. 10)

SPINTA-59

Nuovissimo sostituto del caffè è l'unico che si scioglie all'istante appena tocca il latte o l'acqua!

Per la sua finezza ha un sapore e un profumo immensamente penetranti e ogni granello atomizzato, impalpabile si sposa alle molecole del latte dividendole le une dalle altre.

Rende così il latte digeribile ad ogni stomaco!

E niente caffeina... Che pace per i nervi!

Una scatola basta per 45 tazze - L. 180

È un prodotto Helvetia - Varese

tutti

gli automobilisti

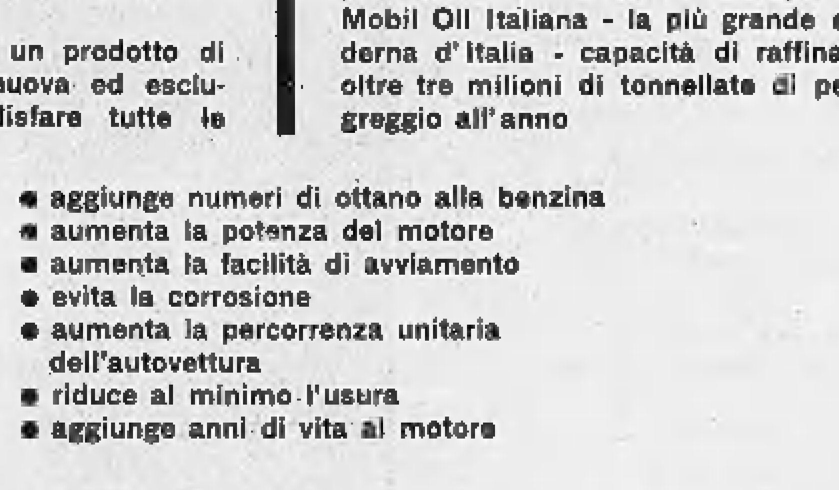
sono interessati a sapere che

è in vendita in tutta Italia

MOBILOIL SPECIAL è un olio lubrificante completamente nuovo, raccomandato per tutte le stagioni, per tutti i climi, per tutte le autovetture per le quali sono prescritti oli di viscosità SAE 10 W - 20 - 30 - 40.
MOBILOIL SPECIAL è un prodotto di concezione totalmente nuova ed esclusiva, studiato per soddisfare tutte le esigenze delle più progredite tendenze costruttive dei motori a benzina.
MOBILOIL SPECIAL è un nuovo olio lubrificante, già famoso nel mondo, ora prodotto nella Raffineria di Napoli della Mobil Oil Italiana - la più grande e moderna d'Italia - capacità di raffinazione oltre tre milioni di tonnellate di petrolio greggio all'anno

- aggiunge numeri di ottano alla benzina
- aumenta la potenza del motore
- aumenta la facilità di avviamento
- evita la corrosione
- aumenta la percorrenza unitaria dell'autovettura
- riduce al minimo l'usura
- aggiunge anni di vita al motore

Nella Raffineria di Napoli sono pure prodotte MOBILGAS E MOBILGAS SPECIAL le uniche benzine di qualità superiore doppiamente potenziate dall'elevatissimo numero di ottano e da un complesso di additivi che controllandone le cause evitano gli inconvenienti che normalmente si verificano nel funzionamento dei motori



da oltre mezzo secolo i più famosi prodotti al servizio del progresso

MOBIL OIL ITALIANA

MOB. 55-65

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE [illegible] prime 10 par. L. [illegible] [illegible] L. 30

(Continua da pag. 9)

GIOVANE, distinta signora [illegible] impiegata, cassiera, commessa, persona di fiducia [illegible], disponendo mezzo milione cauzione, conto corrente. Massima serietà. Pubbliman, casella 104 M), Torino.
GIOVANE perfetto corrispondente italiano francese spagnolo lunga pratica ex-import organizzazione amministrazione studi superiori occuperebbesi ore serali. Scrivere casella 3200, SPI, Torino.
GIOVANE venticinquenne serio volonteroso ottime referenze cerca occupazione qualsiasi, disposto anche trasferirsi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
GIOVANE 27enne offresi magazziniera o commessa qualsiasi genere. Telef. [illegible].
GOVERNANTE 46enne referenziata offresi preferibilmente bambino solo. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
GUARDAROBIERA offresi albergo, pensione, privato. Scrivere Garrone, corso Tassoni 453. [illegible]
IMPIEGATA offresi, mezza giornata. Telefono [illegible]. B8577
INDOSSATRICE bellissima presenza offresi importante ditta confezioni. Scrivere casella 2121 SPI, Torino. R5538
INFERMIERA diplomata offresi assistenza privata [illegible] diurna. Telef. [illegible].
INGEGNERE civile pratico cemento armato, impianti occuperebbesi mezza giornata presso industria o ufficio tecnico. Scrivere casella 2140, SPI, Torino.
INSEGNANTE elementare offresi scuola privata istituto o istitutrice. Tel. 672-213.
ISTITUTRICE nazionalità austriaca perfetto inglese francese, massime referenze, libera primi ottobre, offresi per educazione bambini da 4 anni in su. Hallemoschnig, presso Camerana, Strada di Superga 28, Torino. 88045
LAUREATA chimica pratica biennale laboratorio svizzero causa rimpatrio offresi. Scrivere casella 4238, SPI, Torino.
LAUREATO legge, giovane, ex funzionario finanza, esperto contenzioso tributario, offresi consulenza presso ditta, ufficio legale. Scriv. [illegible] 9136, SPI, Torino.
LAUREATO [illegible] referenze offresi qualsiasi lavoro controllo amministrativo, contabile, ore serali [illegible] pretese. Santoro, corso Tassoni 53. G6532
LIBERA [illegible] impiegata concetto attiva, intelligente esperta veramente ogni lavoro ufficio, particolarmente paghe. Esegue eventualmente o accetta domicilio ogni [illegible] lavoro. Scrivere casella 4281 SPI, Torino. [illegible]
MADRE, [illegible] piemontesi [illegible] portineria cauzionando, referenze [illegible]. Scriv. [illegible] 4224, SPI, Torino.
MAGLIERISTA provetta macchine 8-12 offresi. Scriv. casella 6043, SPI, Torino.
MANICURE brava aiuto pettinatrice presenza, attiva, libera subito offresi. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino.
MEDIA età pratica commercio offresi cassiera, magazziniera, guardarobiera. Referenze. Scrivere casella [illegible] SPI Torino
MOGLIE ex appuntato carabinieri cerca portineria, cambio pulizia, famiglia quattro persone, occorrendo marito custode notturno. Telefonare 398-709. 87730
MOTORISTA abilissimo, 2-3 nafta, benzina, occuperebbesi in garage o seria ditta. Scriv. casella 4230 SPI, Torino.
NEO maestra offresi accompagnatrice bambini, doposcuola, offresi. Santoro, [illegible] Tassoni 53, Torino. G6534
OFFRESI giovane aggiustatore meccanico rapido limatrice. Telefonare 61-140.
OFFRESI 58enne solo, magazziniere o guardiano notturno, massime referenze. Scrivere casella 4258 SPI, Torino.
OTTIMA cuoca, libera [illegible]. Telefonare 635-372 dalle 8 alle 11. [illegible]
PASTICCERE 21enne cerca lavoro ovunque, lavorazione anni sette. Curti, Mondovì Altipiani. 88224
PATENTE 2a grado benzina offresi, miti pretese, anche [illegible] servizio. Pistamiglio, Barolo [illegible]. 87925
PENSIONATO carabinieri, miti pretese, occuperebbesi quale guardiano, fattorino, magazziniere. Scrivere casella 2194 SPI, Torino. R6898
PENSIONATO già operaio Fiat, offresi addetto macchine, pratico giardino. Scrivere casella 6013 SPI, Torino.
PENSIONATO piemontese coniugato ottime referenze, offresi custodia villa giardino città, Scrivere casella 2161, SPI, Torino. R5742
PERITO elettrotecnico giovane esperienza pratica decennale grande stabilimento servizi impianti elettrici automatismi macchine, ottimo disegnatore elettromeccanico, offresi. Scrivere casella 6037, SPI, Torino. B9585
PERITO meccanico 23enne, libero impegni militari, avvierebbesi carriera. Ottime referenze. Rispondere dettagliatamente. Scrivere casella 6005 SPI Torino.
PERITO tessile lunga pratica occuperebbesi come capo reparto filature pettine, eventualmente aiuto disegnatore, scopo miglioramento. Referenze. Scrivere casella 8086 SPI, Torino. 87455
PIEMONTESE 30enne offresi lavori cantina, autorimessa, con patente. Scrivere casella 4277, SPI, Torino. 88164
PORTINERIA casa cercano coniugi pensionati, massime referenze. Scrivere casella 4209, SPI, Torino. [illegible]
POSSEDENDO patente [illegible] secondo grado cerco posto adeguato oppure fattorino o magazziniere. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. [illegible]
PRATICA bar offresi per qualunque lavoro giornata. Tel. Bacchini [illegible].
QUARANTADUENNE patente 2a, abbonamento tranviario, occuperebbesi [illegible] pomeriggio, massime referenze. Scrivere casella 4264, SPI, Torino. 88102
QUARANTATREENNE sola bella presenza referenziata offresi governo casa persona sola oppure [illegible]. Scrivere fermo posta, [illegible] 1740, Biella.
QUARANTENNE, patente 2a, offresi fattorino esattore mezza giornata. Telefonare 885-951. G6606
QUINDICENNE studentina seria, volonterosa, offresi. Scrivere [illegible] 7190 SPI, Torino. B6168
QUINDICENNE dattilografa, licenza commerciale, offresi primo impiego. Fugiliasso, Masceci 1. 88019
QUINDICENNE prima [illegible], svelto volonteroso occuperebbesi primo impiego aiuto ufficio. Telefonare 33-707.
QUINDICENNE stenodattilografa offresi, primo impiego, massima serietà. Scrivere [illegible] 4225, SPI, Torino. 87941
QUINDICENNE, stenodattilografa, cerca primo impiego. Telefonare [illegible].
QUINDICENNE volonteroso intelligente, occuperebbesi come apprendista laboratorio oreficeria, orologeria, radiotecnico. Scrivere casella 8127 SPI, Torino.
RAGAZZO 15enne, licenza commerciale, serio volonteroso pratico ufficio offresi, ottime referenze. Telefonare 285-696.
RAGAZZO 16enne occuperebbesi [illegible] aiuto riparazione auto ed elettrauto, Telefonare 84-379 Chiavazza. Largo Montebello 32. 88039
RAGAZZO 20enne pratico condurre motoscooter, miti pretese offresi. Telefonare [illegible]. G6556
RAGIONIERA 21enne dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere casella 4145, SPI, Torino. 87720
RAGIONIERA 24enne pratica lavori ufficio offresi. Scrivere casella 4183 SPI, Torino. 87813
RAGIONIERA [illegible] stenodattilo pratica ufficio e paghe occuperebbesi solo pomeriggio. Scrivere casella 4201, SPI, Torino. 87856
RAGIONIERA 36enne dattilografa contabilità paghe, complometer, offresi. Telefonare 371-068. 87840
RAGIONIERE dattilografo pratico ufficio, paghe, offresi miti pretese. Vlotica, Nizza 29. 88106
SALDATORE elettroautogeno libero pomeriggio offresi. Tel. 288-829. N7502
SALDATORE patentato, cromista tubista offresi. Telef. 293-316. 87957
SARTA modellista offresi a sartoria o negozio. Scrivere casella 8111, SPI, Torino. N7500
SEDICENNE parrucchiere per signora, uscente con diploma dalla scuola acconciature Dante Maria, offresi. Tel. 391-601
SEDICENNE primo impiego aiuto contabile, miti pretese, occuperebbesi. Telefonare 699-284. N7676
SEGRETARIA [illegible] pratica espansioni rischi [illegible]. Amministrazione, impiegherebbesi. Telefonare [illegible].
SERIO 24enne distinto, buona cultura, conoscenza francese tedesco, pratica ufficio e disegno, 2a benzina, cauzione vincolata, ottime referenze, occuperebbesi qualsiasi lavoro mansioni fiducia, disposto viaggiare. Telef. 770-392. G6935
SIGNORA ottima maestra pratica bambini occuperebbesi vicemadre governo casa signorile. Scrivere casella 4273, SPI, Torino. [illegible]
SIGNORA pratica lavori uffici e commercio offresi con referenze cassiera commessa. Telefonare 782-474. G6540
SIGNORINA bella presenza occuperebbesi cassiera bar, cinematografo, ore serali. Scrivere casella 4235 SPI, Torino.
SIGNORINA buona conoscenza inglese pratica commessa guardarobiera o altro decoroso offresi. Telefonare 792-[illegible].
SIGNORINA cauzionando offresi cassiera. Telefonare 524-482. 87880
SIGNORINA libera subito contabile pratica paghe dattilografa cerca impiego. Scrivere casella 2171, SPI, Torino.
SIGNORINA lunga pratica contabilità ufficio in genere specializzata contabilità titoli azionari tenuta libri trapassi tutte operazioni borsa in genere cerca posto adeguato scopo consolidare propria posizione. Primarie referenze bancarie. Scrivere casella 4157, SPI, Torino. 87790
SIGNORINA pratica contabilità paghe operai tenuta libri paga. Telef. 888-498.
SIGNORINA 15enne, bella presenza, licenza commerciale, occuperebbesi, primo impiego. Telefonare 389-154. 88100
SIGNORINA 16enne stenografa, dattilografa, complometria, prime impiego. Telefonare 298-757. R5958
SIGNORINA 20enne, conoscenza francese, occuperebbesi studio bambini o accompagnatrice ragazzine. Telef. 60-731.
SIGNORINA 23enne, presenza, diplomata, pratica lavori ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere casella 4218, SPI, Torino. 88028
SIGNORINA 25enne, presenza, scuole medie, dattilografa, cerca impiego oppure lavoro decoroso. Scrivere casella 2158, SPI, Torino. R5702
SIGNORINA 25enne, presenza, libera subito, con referenze, offresi [illegible] oppure tuttofare. Telefonare 287-519.
STENODATTILOGRAFA velocissima diciannovenne, massima serietà, occuperebbesi ditta seria. Telefonare 895-278.
STENODATTILOGRAFA ventenne corrispondente [illegible] nozioni tedesco piccola [illegible] pratica commerciale, offresi secondo impiego. Telefono [illegible].
TORNITORE buona pratica offresi miti pretese. Scriv. casella 4236 SPI, Torino.
TORNITORE in lastra, generico, occuperebbesi subito. Telefonare [illegible].
TORNITORE provetto seconda categoria impiegherebbesi officina meccanica. Telefonare 757-429. G6553
TORNITORE specializzato attrezzature scopo miglioramento offresi. Scrivere casella 4228, SPI, Torino. 87947
TRADUTTORE, perfetto inglese, diplomato, dattilografo provetto, impiegherebbesi. Scrivere [illegible] 2168, SPI Torino.
TRENTADUENNE certificato investigatore privato occuperebbesi magazziniere sorvegliante fattorino mansioni fiducia. Scrivere casella 2178, SPI, Torino.
TRENTENNE distinta cerca occupazione commessa, stiratrice, cameriera. Scrivere Di Chiaro-Prassi, Spano 6/12.
TRENTENNE, fatturista, cassiera, contabile pratica tutti lavori ufficio, buone referenze, offresi. Scrivere casella 3193 SPI, Torino. R5888
TUTTOFARE aiuto negozio bar offresi giornata. Scrivere Garrone, corso Vercelli 483. 88007
TUTTOFARE [illegible] servizio, seria volonterosa, offresi. Telefonare [illegible]-193.
TUTTOFARE occuperebbesi centotrenta ore. Referenze. Scrivere casella 2102 SPI, Torino. R5876
TUTTOFARE referente, cucina offresi ore, giornata. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. 88037
VELOCE stenodattilografa licenza commerciale praticissima lavori ufficio desiderosa migliorare offresi preferibilmente settore industria. Referenze. Telefonare 389757. G6610
VENTENNE conoscenza lingue, lunga pratica alberghiera, occuperebbesi posto portineria. Telefonare 555-909. G6518
VENTENNE licenza commerciale, occuperebbesi subito impiegata o commessa. Telefonare 283-588. 87979
VENTENNE offresi per lavoro decoroso, miti pretese. Scrivere [illegible] 4126, SPI, Torino. 87650
VENTENNE presenza, licenza commerciale, dattilografa, complometrista offresi commessa cassiera o altro lavoro decoroso. Scriv. casella 8110, SPI, Torino.
VENTICINQUENNE, torinese, esperto commesso, magazziniere tessuti, telerie, articoli sportivi, offresi. Scrivere casella 8130 SPI, Torino. N7513
VENTINOVENNE infermiera [illegible] offresi. Telefonare 81-345 dalle [illegible] alle 12.
VENTIQUATTRENNE dattilo-complometer, [illegible] ufficio, offresi. Scrivere casella 4147, SPI, Torino. 87733
VENTISEIENNE ex carabiniere [illegible]grafo patente 2a, ammissione 5a ragioneria, occuperebbesi subito. Scrivere casella 2157, SPI, Torino. R5696
VENTOTTENNE bella presenza, seria famiglia, occuperebbesi commessa abbigliamento. Dallorio, presso Viscardi, corso Abruzzi 59. [illegible]
VENTUNENNE, adempito impegni militari, ottime doti morali, presenza, buona cultura, conoscenza lingua francese, cerca impiego di fiducia o amministrazione ditta. Telefono 775-615. 88183
VENTUNENNE buona cultura, patente II esente militare, offresi mansioni varie ufficio. Miti pretese. [illegible], Ricci, Rosselli 48. R5928
VENTUNENNE licenza commerciale offresi commessa o lavori fiducia. Telefonare 292-831. R5185
VERNICIATORE provetto occuperebbesi lavori appalto, comunque diversamente, referenze Telef. 770-580. 88309
VOLONTEROSA offresi ore o giornata [illegible] pure cameriera piani anche riviera o montagna, Tacchini Catella, v. Broglio 53

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

ABILE [illegible] propagandista articolo omaggio pubblicitario interessante Ditta [illegible] commerciali cercasi. Scrivere casella 4080, SPI, Torino. 87572
ABILE ramo cinturini e autococcio, introdotto Italia centrale, provvisto automezzo. Scrivere casella 144 Z, Sipra, Torino. 10949
ACQUISTEREBBE rappresentanza giovane dinamico capacità organizzativa purché redditizia. Scrivere [illegible] 4117, SPI, Torino. [illegible]
AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distillerie Ragbet, Bra.
ANTIAPPANNANTE inglese veramente efficace per cristalli auto vetrine occhiali specchi. Porti utili per abili venditori. Scrivere referenziando Devil Italiana, Peschiera 301, Torino. 88261
ARTICOLI regalo fini referenziato, introdotto Italia centrale, provvisto automezzo. Scrivere casella 144 Z, Sipra, Torino.
BERKEL potenziando organizzazione vendita cerca produttori venditori alta classe con automezzo. Via Belfiore 60. Telef. 683-728. [illegible]
BIGIOTTERIA media, esperto, introdotto Italia centrale, provvisto automezzo. Scrivere casella 144 Z, Sipra, Torino.
CERCANSI agenti concessionari ogni provincia introdottissimi imprese edili, stradali, cave, stabilimenti, per affidare vendita pala caricatrice meccanica 500 litri. Scrivere casella 5365, SPI, Torino.
CERCANSI produttori Torino, introdotti imprese edili, rappresentanti capoluogo provincie, viaggiatori, vendita macchinario edilizia. « Edilio », Madama Cristina 111.
CERCHIAMO viaggiatori introdotti ramo oreficeria. Indicare referenze. Ditta Bruno Castellarin, Corte Sgarzerie 4, Verona.
CERCO due rappresentanti vendita brillantina smacchiatori detersivi. Scrivere casella 2119, SPI, Torino. R5628
COLORIFICIO importante cerca rappresentanti provvigione [illegible] Torino e singole provincie Piemonte. Requisiti possesso automezzo, referenze et cognizione clientela industrie, negozianti decoratori. Scrivere SPI, casella 23 A, Genova.
CRISTALLERIE, porcellane fini da regalo, esperto, introdotto Italia centrale, provvisto automezzo. Scrivere casella 144 Z, Sipra, Torino. 10949
DISPONENDO ufficio, magazzino, telefono, macchina, introdotto articoli dolciari, referenze bancarie, commerciali, [illegible] per Catania, provincia: seria [illegible] prenderei concessione articoli largo [illegible] reclamizzati. Casella D 1259, Società Pubblicità Italia, Catania.
DISPONENDO ufficio, telefono, automezzo, cerco seria rappresentanza zone Piemonte-Liguria, disposto cauzionare. Scrivere [illegible] 1294, SPI, Torino. 10869
DITTA costruttrice utensili assumerebbe stipendio provvigione elemento capace residenza Torino introdotto officine [illegible] per vendita Piemonte. Possibilmente auto. Risposta manoscritta. Assicurasi riservatezza. Scrivere casella 261 A, SPI, Milano. 11018
DITTA milanese [illegible] Torino, Piemonte, Scrivere Sifar, Sottocorno 54, Milano. 10931
EDILIZIA cercasi rappresentanza vendita macchine [illegible] organizzazione. Scrivere casella 172 B, SPI, Milano. 10934
FABBRICA biancheria italiana per uomo di fama mondiale cerca per Torino provincia abile agente. Scrivere indicando referenze, pretese, Casa rappresentate. Casella 238-M, SPI, [illegible]. 10986
FABBRICA vernici per legno, disponendo [illegible] scoperte, cerca agenti introdotti mobilifici. Referenze, buona retribuzione. Scrivere casella 171-B, SPI, Milano.
GIOVANE già viaggiatore offresi piazzista a produttore alimentari, medicinali, referenze. Scriv. casella 8064, SPI, [illegible].
IMPORTANTE fabbrica materie plastiche industriali e casalinghi cerca rappresentante Piemonte e Liguria introdotto ramo. [illegible] serie referenze dettagliando. Scrivere casella 8028, SPI, Torino. N7473
IMPORTANTE società prodotti dietetici cerca capaci rappresentanti per Torino. Scrivere casella 1998/V, SPI, Como.
IMPORTANTE fabbrica mangimi cerca rappresentanti vasta clientela introdotti presso allevatori [illegible] libere provincie Torino, Asti, [illegible], Aosta. Scrivere casella 8168, SPI, Torino. 87863
IMPORTANTE organizzazione farmaceutica americana cerca propagandista commerciale disposto anche trasferirsi, fornito auto, massimo trentottenne, preferibilmente laureato materie attinenti, libero o disposto liberarsi altri incarichi, visitare clientela farmacie, grossisti, ospedali, enti; richiedesi introduzione et conoscenza, sistemazione sicura, stipendio adeguato, rimborsi. Inviare curriculum casella 54, SPI, via Parlamento 9, Roma. 10963
INDUSTRIA bambole cerca rappresentante introdotto articolo per [illegible] Italia. Scrivere casella 8007, SPI, Torino.
INDUSTRIA liquori sciroppi, specialità depositata, cerca rappresentanti, preferibilmente con automezzo introduzione documentata zone: Liguria, Cuneo, Asti, Alessandria, Pavia, Torino provincia. Forte provvigione, premio produzione. Scrivere casella 2055, SPI, Torino. R5386
INTRODOTTO mobilieri Torino e provincia rappresenterei seria ditta; referenze. Scrivere casella 2084, SPI, Torino.
LUBRIFICANTI e carburanti cerca agenti introdotti industrie, autotrasporti Torino. Scrivere casella 4062, SPI, Torino.
MAGAZZINO 480 mq. ufficio su corso disponiamo per combinazione commerciale eventualmente cauzionando. Scrivere casella 4076, SPI, Torino. 87843
MEDICINALI importante casa produttrice affermate specialità cerca provetto propagandista motorizzato per Alessandria, Asti. Scrivere casella 2068, SPI, Torino.
NUOVA primaria industria Asti spumante cerca concessionari in tutta Italia. Scrivere casella 2081, SPI, Torino. [illegible]
RAFFINERIA lubrificanti prezzi ottimi concede a attivibili grossisti esclusività zone Referenze Scrivere casella 25 A, SPI, Genova. [illegible]
RAPPRESENTANTE bene introdotto Lombardia offresi a seria produttrice [illegible] conservati. Scrivere casella 254 A, SPI, Milano. 10833
RAPPRESENTANTE drapperie, lanerie, seterie [illegible] Piemonte clientela sana accetterebbe offerte importanti ditte, preferibilmente Torino. Scrivere casella 2064, SPI, Torino. R5741
RAPPRESENTANZA seria tedesca cercasi, massima serietà e garanzia. Disponendo cauzione 2.000.000. Scrivere casella 2250, SPI, Torino. R6441
SERIA ditta ingrosso alimentari cerca piazzista ben introdotto nel ramo. Stipendio e provvigione. Precisare curriculum vitae e referenze. Scrivere casella 2049, SPI, Torino. [illegible]
TESSUTI plastici, laminati plastici, profilati vinilici ed affini rappresenterei industria settentrionale per zona Campania. [illegible] SPI, Napoli.
TIPOGRAFO rappresenterebbe case ramo. Serietà, competenza. Scrivere casella 2070, SPI, Torino. [illegible]

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-865. 6788

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: [illegible] infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Relpol », Madama Cristina 111. Telefono 687-574. 86620
A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellenati, Carlo Alberto 49-51. telef. 47-272. [illegible]
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni [illegible]. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 48-977. 179
A mobili parigini boulle marqueterie mobili [illegible] lampadari ecc. Belli, Mazzini 28
A Torino visitate la Grande Esposizione permanente « Mobili di Cantù », via San Franc. da Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamento! 7698
L. 26.000 macchine cucire nuove con mobiletti. Canavesio, Re Umberto 11.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia, Maria Vittoria 17; corso Vercelli 57. 7770
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Montes, corso Vittorio 52.
ABBISOGNANDOVI [illegible] informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100, 521-649.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 4285
AFFARONE ultimo [illegible] matrimoniale sala salotto ingresso, tutto 280.000. Gerolalo. San Carlo [illegible]. T0114
AFFITTASI macchina 12/90 maglieria abilissima. Telefonare 289-059 [illegible] 19-21.
AFFITTASI macchina maglieria 12/100. Telefonare 300-[illegible]. G6478
AL Mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio, vari. Affittasi sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Telefonare 46-425. T0338
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 28, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811
ANTICAGLIE mobili quadri bronzi porcellane oggetti vari compro. Telef. 694-657.
ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi. Prezzi di produzione in concorrenza. Barovero, via Nizza 34, via Belfiore 43 angolo via Valperga Caluso.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Bellini. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 36. Facilitazioni. 6244
ASSORTIMENTO matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Mobilificio Billi, via S. Anselmo 1, Pio V 10 bis. Facilitazioni.
ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 26.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3819
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, [illegible], troverete grande economia visitando: Ente Ada, liquidazioni, Cigna 17, telef. 23-844. 8641
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-568.
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi, « Arte », Cottolengo 2. 8376
BRILLANTE compra privato massimo 400.000, riservatezza. Scrivere [illegible] 2060, SPI, Torino. [illegible]
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, [illegible] 44. 309
CEDO licenza di merceria [illegible]. Scrivere casella 145 Z, Sipra, Torino.
CINQUECENTO bottiglie liquori, cinquemila boccette inchiostro stilografico liquidiamo. Telefonare 582-942.
CUCITAGLIA occasione [illegible]. Macchine maglieria 3/90, vendo, affitto. Cavallo. Corso Vittorio 78. [illegible]
DIVISUMMA bellissima nuova vendesi. Telefonare 790-294, ore pasti. 88410
DUBIED dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita. Insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telef. [illegible].
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lodi, via Mazzini 41. 8016
FABBRICA mobili lusso comuni, Garibaldi 13 (interno), Principe Amedeo 11. Pagamenti comodi. 25380
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Federal, General, Frigidaire, Karaco, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni [illegible] cambiali. Deluca, corso Vittorio 86 (monumento). 7099
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaria, Garibaldi 14. Torino 2014
IMPERMEABILI uomo signora, modelli esclusivi. Industria confezioni, v. Aosta 12
LIQUIDANSI macchine scrivere tedesche nuove, garanzia: 85.000 Augusta, via Cavour 6. [illegible]
LIBRI intere biblioteche giuridiche-letterarie acquisto. Ardy, piazza Sauli 4, Genova. 10970
LAVATRICI Fiat, Elawer, CGE, Hoover, Ebler, Candy, Incar, Gripo, Miele, ecc. cucine, lucidatrici, aspirapolveri, frigoriferi, ecc., cambi, rateazioni senza cambiali. Corso Filadelfia 86 (monumento).
MACCHINA cucire tedesca Gritzner, altre, 45.000, mobile. Debernardi, Stampatori 6. 8859
MACCHINE cucire 42.000 migliori marche mobiletti scelti 12.000 qualsiasi tipo. Giulio Cesare 104. 87188
MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni tipo, prezzo. Riparazioni, noleggi. Mayo, Botero 4. 8858
MAGLIERISTE cambiando attività vendo 12/100, 10/90, lavoro. Telef. [illegible].
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci. Gribaldo, San Franc. Paola 4.
MAGLIERISTE! Per acquisti, cambi, noleggi, insegnamento, riparazioni, un solo indirizzo: Casacci, Arsenale 40. 5746
MAGLIERISTE vendita straordinaria primarie marche tedesche, [illegible] condizioni, nuovi prezzi, Union, piazza Vittorio Veneto 23. 10508
MIGLIAIA maglieriste Artigiane sono uscite dalla scuola cinquantenaria Emilio Cavallo, corso Vittorio 73. 3008
MIGLIOR offerente vendesi nuovissima cucina elettrica Kiwo 220 Volt con termometro, dimensioni 65x90, 4 piastre forno centrale fornelli [illegible], 2 interruttori indipendenti, Telefonare dalle 15 alle 16, feriali escluso sabato: 761-026.
MOBILI « Casabella ». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci Telefono 21-105. 1141
MOBILI lusso e comuni; rateazioni, consegna gratuita provincia. Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, trasformabili robustissime, lunga rateazione. Corso Francia [illegible].
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissima. Affrettatevi!!! 9188
MOBILIFICIO Orap. 30 rate camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 205
MORET, mobili Brucia: camere 95.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni. Priocca [illegible] (Porta Palazzo). 282
OCCASIONE vendo macchina maglieria Diamant 12x100 [illegible]. Telefonare 774-252 ore d'ufficio. G6430
OCCASIONISSIMA, artigiano svende bellissima sala pranzo [illegible] intarsiata, 160.000. Telefonare 290-044. 978
OCCASIONISSIMA causa [illegible] vendo mobili, televisori, servizi. Scrivere casella 2027, SPI, Torino. R5655
OCCASIONISSIME liquidiamo radio diecimila, quindicimila, radiofonografi trentamila. Superradio, Arcivescovado 5.
PARTENDO vendo libreria, cassapanca noce, feltri, porcellane, piatti. Telefonare 54-716. N7645
PELLICCE Fiorella, assortimento lusso, comuni via Pio V 13. Telefono: 658-936.
PELLICCE modelli novità. Assortimento. Prezzi eccezionali. Vendita rateale. Costa, via Mazzini 38. 6428
PELLICCE pelli confezioni riparazioni [illegible] della [illegible] Amor, via Po 30. Telefono 882-485. 87384
PELLICCE: settembre-ottobre sconto 30%, riparazioni, rimodernature, Orfane 8, terzo
PELLICCE [illegible] ritiriamo daudovi altre nuovissime, pagamento rateale. Garibaldi 1 T1132
PIANOFORTI Harmonium, Pistino, via Po 6. Vasto assortimento ogni marca nuovi, occasione, sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni accuratissime.
PIANOFORTI occasione. Assortimento unico. Esclusività pianetti Stadtbühler. Comodità, Po 20. T0719
PRIVATO affida o [illegible] Dubied nuova 12/70. Telef. 31-002, ore pasti R5605
QUADRO antico valore 150 mila cambio con tagli abito uomo. Scrivere casella 4108, SPI, Torino. 87675
SIGNORA partendo svende pelliccia persiano '44, tailleurs '66. Telef. 54-716.
SINGER, Normens, Pfaff; altre [illegible]. Applicazione mobiletti. Angelelle, Gioberti 1. 8622
SOPRABITI, paletò pura lana svendo lire 12.000. Costa, via Mazzini 38.
SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Calaiano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefono 46-982. 2015
STUFE legna, carbone smaltate: Vulkan, Zoppas, Helios, Hudson, Rex e Slice, ultimi modelli 1955, da 28.000. Vendita [illegible]. Chiarabelli, Giulio Cesare 40
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 13-15.000. Augusta, via Cavour 6. [illegible]
TAILLEURS, paletots, vestaglie, [illegible] per signora. Prezzi convenienti. Jaccod Sorelle, via Consolata 15. T3146
TAPPEZZIERE carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
TECNIGRAFO vendesi ottima occasione. Telefonare [illegible]. 87572
TELEVISIONE 159.000 grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. Debernardi, Stampatori 6. [illegible]
VENDO Contina Zeiss Tessar 2,8 telemetro. Telefonare 296-301 ore 19-21.
VENDO macchina maglieria 12/80 seminuova. Telefonare 61-788. R5514

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A condizioni vantaggiose concediamo prestiti su automezzi. Via Pomba 17.
A privato vendo 500 C, nuovissimo, furgone 615. Telefonare 682-858. 88190
A rate vendo autocarro Lancia Beta come nuovo fiscali 22. Corso Brescia 4.
A rate vendo 1400, 1100/103, 500-C belvedere, giardinetta C, Appia, Aurelia, Ardea, Aprilia. Corso Brescia 4. T1026
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Apostolo, piazza Lagrange 1, telefoni 40-507, 40-481. 5218
ABA vende [illegible] nuova, 103, 1100 E, Ardea, 500 C, furgoni, belvedere, permute, rateazioni. Corso [illegible] 153.
ABBIAMO autocarri 626 ribaltabile e normale, OM Taurus, 1100 camioncino ELR, 10 q.li, perfettissimi, vendono rateizzando: Serra Pellasero, Francia 21.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuovo, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103). Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone Vinzaglio 5. T1860
ABBIAMO 600 come nuova, 103, 1400, Alfa, Aurelia, Aprilia. Cavallari, Brescia 16. 7215
ABBIAMO 600, Ardea 6 marce seminuova, 500 A B C, 1100 E 103, belvedere 600, 1100 E metallica. G. Cesare 45
ALL'AUTOAGENZIA Condor, [illegible] 4, [illegible] occasioni: Ardea ultima serie, 600 pronta consegna, 1100 TV, 103 normale, 1100 E, Belvedere, Giardinetta legno, 500 C. Cambi, lunghe rateazioni. T0134
ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, «Roberto», 103 seminuova, TV nuovo, 1400, 103 [illegible], 600 nuove, 1100 E, belvedere seminuova, 1100 E metallica. Cambi, rateazioni. Telef. 528-652.
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 telefono 683-212, le classiche eleganti elaborazioni e fuori serie Vignale su ogni tipo di autovetture. Esposizione permanente con consegna immediata; assortimento vastissimo [illegible]. Occasionissime. Permute e rateazioni.
ARDEA, Appia, Alfa, Aurelia. Occasioni lunghe rateazioni. Rivolgersi Italsud Lancia, via Bariola 7. 9431
ASPETTATE prima di acquistare, provate l'Auto-Union D.K.W.; sicurezza, durata, conforto. Pinelli 14, tel. 520-277.
AURELIA gran turismo, Aurelia spyder, ambedue garanzia, ottime. Piazza Adriano 6. Telefono 31-110. 150
AUTOAGENZIA « Canisia » via Grosseto 3. Telefono: 774-236 vende: 1900 Alfa, Appia, Ardea 53, 103, 1100 E-B, 500 C Belvedere, camioncino, dieci quintali Coriasco, camioncino Siata, Gip. Cambi, lunghe rateazioni.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti n. 39, telef. 60-000, 683-074. Prenota autoveicoli ed elettrodomestici Fiat, dispone vasto assortimento vetture d'occasione 1900, 1400 benzina e metano; 103, 1100 B-E, 500 B-C Belvedere e furgoncini, camioncini 7 e 10 quintali camione piano, furgoni vetturetta Autounion; facilitando pagamento al massimo.
AUTOCAGNO, via Baretti n. 39, telefono 60-000, 683-074. Concessionaria esclusiva per l'Italia Auto Simca. Consegna immediatamente Arunde nuove, limitati arrivi; garanzia 100.000 km., 100 all'ora. Permute, rateazioni, interpellateci.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti n. 39, Torino. Telef. 60-000, 683-074 Dispone ultimo furgone 10 q.l. giardiniera e perfetto camion 1100 ELR del 1953. Facilitazioni speciali per aziende. T0567
AUTOAGENZIA [illegible] 6, Monticone e Bussolino, Alfa Romeo 1900, Nuovo TV spyder, 103 seminuove, 1400 '54, 600, Appia, 1100 E, 500 C, altre occasioni, permute, rateazioni. Telefono 61-501.
AUTOCARRI 626 NL con trazione sulle 4 ruote; 626 NL ribaltabili, normali; Esarò, 1100 L quintali 7, vendonsi. Bossolo, via Bello 24. Telefonare 20-207.
AUTOCARRO 1100 E, dieci quintali, furgone Ardea 5 marce, come nuovi vendonsi rateando 18.000 mese. Madama Cristina, 68. 8379
AUTOMOBILI, autocarri, autopullman, nuovi, occasione; concediamo finanziamenti fino a 24 mesi. Telef. 85-104.
AUTOMOBILI ogni tipo vendo, compro, rateizzo. Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio. 8194
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. [illegible]
AUTOMOBILISTI scelete cartuccia filtro olio [illegible] « Glass » originale antiacida prodotta scientificamente, la più venduta nel mondo. 85788
AUTONOLEGGI autovetture moderne, Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefono 772-585.
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni [illegible], 890-293. 2108
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Telef. 23-789.
AUTONOLEGGIO moderno con senza autista 600, 103, 1400. Telefono 26-931.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 294-669. 7889
AUTOSALONE Ferrero, Campana 2: Belvedere, Ardea, 1100 B. E. 500 C. Camioncini quattro, sette quintali. Cambi, rateazioni. [illegible]
AUTOVETTURE 500 C belvedere, vettura, 1100 E, Ardea 4 marce, vendesi Serra Pellasero, Francia 21. 8710
BALILLA 4 marce 4 porte perfetto stato vera occasione, Telefonare [illegible] giorni feriali. G6665
BELLISSIMA 500 B seminuova 200.000, ottima 1100 mossosa 180.000. Corso Vittorio 117. M7406
BELLISSIMA 600 seminuova, 1400 A (1955) in garanzia, cambiasi, rateizzasi. Telefonare [illegible]. 38119
BIANCHI Miles 450.000, Ardea camioncino Pianale rodare, Aprilia 100.000, Augusta 100.000 Facilitazioni, Tel. [illegible].
CAPELLO, Lagrange 17, vende: Alfa TV dieci mesi, 600, 103 tutti tipi, Appia recente; 103 coupée elegantissima, 1400 lucciole, perfetta; Aurelia B-10 nera, belvedere recenti; 500-C recente. T0488
CONTACHILOMETRI indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. 87528
E dopo [illegible] visitateci Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, [illegible] 21.
FAMILIARE 1100 (103) perfetto condizioni, massima garanzia, vende privato. Telefonare 60-819. 8979
FIAT [illegible] pochi km. privato vende permuta. Custode, [illegible] Lagrange 2.
FIAT 1100 e 600, [illegible] « Bonne Elegance » consegna immediata, prezzi nuovamente ribassati, 500 C furgone, 1500 cabriolet Garavini 80.000. Rateazioni. Autoagenzia « Savoia », Tiziano 21
FIAT 1400 ottime condizioni vendo. Burdese, via Lulli [illegible]. 87967
FIAT 1900 recentissima, radio, accessori privato vende, occasione. Telef. 779-688.
FINANZIAMENTI su automezzi. Cata. F.A.I., via Cavour 7, telefoni 527-495, 528-821. 9780
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia « Roberto ». Lagrange n. 13. Telef. 528-652. 9786
GIARDINETTA ultime 290.000, ottima 1100 [illegible] 190.000. Topolino 75.000. Corso Vittorio 117. M7704
GIULIETTA normale, occasionissima, vende Autosalone Bordese, via Nizza 31. Telefono 683-313. T0976
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, [illegible] prezzi. Deleon, corso Vittorio 38, telef. 48-301.
IPITAUTO sovvenziona, anticipa, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 7741
JEEPS, motocarri, camioncini Balilla e Ardita, [illegible] vendonsi. Borione, corso Moncalieri 186, Torino. M7097
LANCIA, sospensioni anteriori, Augusta, Aprilia, Ardea, ecc. normali e registrabili, vendiamo, ripariamo, permutiamo, vostre [illegible]. Succ. Molino, Raffaello 3. Telefono 60-508. 4909
OCCASIONE camioncino 7 q.li perfetta meccanica, gommatissimo, 810.000 trattabili. Telefonare 773-628. 87581
OCCASIONE vendo bella 1100 B, 19.000 km, 375.000 trattabili. Telef. 359-264.
OCCASIONISSIMA privato vendo Fiat 24 ribaltabile come nuovo, motore rodaggio, riduttore, moltiplicatore, [illegible] facoltativo. Strada Campagna 314. [illegible]
PININ Farina 103 TV, 600 elaborata, consegna pronta. Assortimento autovetture occasione. Rateazioni. Ditta Riviera, San Secondo 83. 10211
PRIVATO compra da privato furgone, oppure giardinetta 1100. Telef. 779-457.
PRIVATO vendo [illegible] 5 marce perfetta L. [illegible]. Telefonare 793-478.
PRIVATO vende 1100 A. Casarotto, Martorelli 29. 88016
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, via [illegible] 22 Telefonare 61-777. [illegible]
SCORA 600 Fiat elaborata, consegna immediata. Prezzi ribassati. Moretti nuove ed [illegible]. Occasionissima Fiat 1100 E, [illegible] 1953. Via S. Tommaso 22. Telef. [illegible].
VENDESI camioncino Balilla 4 marce, [illegible] nuovo piano in ordine di gomme e motore. [illegible] Antonio, via Indipendenza 58, Poirino. G6408
VENDO ottima 500 C. Telefonare 694-068.
VENDO 500 C trasformabile. Telefonare 699-991. M7259
VENDO 1100/103 sei mesi. Tel. 778-454.
VETTURE Fiat 600, 1100 elaborate pronte subito; autoveicoli usati, vetture, autocarri qualsiasi modello portata. [illegible] Sica, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. 7871
ZERBINO: 615 N., 1100 dieci, sette q.li, furgoni 1900, 600, giardinetta, Ardea 4 porte, giardinetta Viotti 1100, 2100 S. Farina, 103, Aurelia, 1500 E ed altri Sipl. Tunisi, 187. Telefono 670-092.
600 in rodaggio a privato vendo. Telefonare 36-553. M7275
1100 A Alfa furgoncino vendo cambio anche moto. Bianco, Francia 318.
1100-E, 1952, perfetta, privato vende. Telefonare 694-064. 87542
1400, tutti i ricambi, nuovi e occasione troverete nel nostro assortimento a prezzi eccezionali. Succ. Molino, corso Raffaello 3. 4909
1500 C, fabbricazione 1948, meccanicamente perfetto, bello, gommatissimo, accessori, avendo 100.000 Galliari 36.
1100 D camioncino mobili, 500 A, B, C, 103 680.000, furgone camioncino Balilla; occasioni diverse. Peschiera 171.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A buon prezzo Lambretta d'occasione. Covolo, San Maurizio 29. 4884
ATTENZIONE! Prima d'acquistare motofurgoncini, motocarri, biciclette trasporto, cambi targature, ciclomotori competizione, sport, normali, lire 67.850; 125-175 4 tempi, Alpino, nuovo negozio, ricambi originali. Gogliardo, Druento 76, telefono 652-151. Vendite rateali e con Buoni Enal 3601
BOTTO compera [illegible] vespe garzini. Via Mazzini 45. Tel. 882-894. [illegible]
CAUSA militare vendo Rumi sport come nuovo. Foscolo 12. [illegible]
GILERA 150 Sport, Turismo 300 B, motocarri 150 e 500, ricambi originali; facilitazioni pagamento. Concessionario diretto Melani, corso Giulio Cesare 44. Telefono [illegible]. 9326
MOTOLEGGERA 125 nuova, cambierei con 600 C differenza pago contanti. Telefonare 393-628. 7904
MOTOMISTI! La Siser Commissionaria Motom per Torino e provincia vi invita a visitare la sua nuova sede di piazza Vittorio 16. Telef. 81-355.
NSU originali tutti i modelli esposti nella nuova sede Siser, Commissionaria per Torino e provincia, piazza Vittorio 16. Telef. 81-355. 6630
SISER commissionaria Motom e NSU si è trasferita in piazza Vittorio, 16. Telefono 81-355. 6530
STABIL rimorchi per moto e scooter commissionaria Siser nuova sede. Piazza Vittorio, 16. Telef. 81-355.
VELOMOSQUITO con centrimatic. Rivenditore Elsico, Brescia 44. Tel. [illegible].
VENDESI motocarro Guzzi Ercole. Biava corso Principe Eugenio 4. G4622
VENDO Vespa 150 ec. turismo, 4500 km. Telefonare 305-223 al mattino. G6404
VESPANOLEGGIO convenienze, noleggio anche Lambretta, via Saluzzo [illegible]. Telefonare 60-771. 4899
VOLETE comprare Vespa o Ape, volete vendere Vespa o Ape, volete cambiare Vespa o Ape? Cavallari, via Nizza 25; Cavallari, corso Francia 21. 7835